BOLLETTINO UFFICIALE

n. 4
DEL 28 GENNAIO 2015

Anno LII n. 4

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

15_4_1_DPR_9_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 gennaio 2015, n. 09/Pres.

Legge regionale 13/2004, articolo 4. Cancellazione di Omnisalus dal Registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 recante interventi in materia di professioni e le successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO, in particolare, l'articolo 4 della sopra citata legge regionale, il quale prevede l'istituzione di un registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche;
VISTO il Regolamento emanato con proprio decreto n. 0372/Pres. di data 11 novembre 2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni, con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità di inserimento nel registro regionale delle associazioni in parola, di cui all'articolo 4, comma 4, della legge regionale 13/2004;
VISTO il proprio decreto n. 0268/Pres. di data 12 agosto 2005 con il quale, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1998 di data 3 agosto 2005, è stato disposto l'inserimento nel registro regionale di cui all'articolo 4 della legge regionale 13/2004, dell'associazione OMNISALUS avente sede legale a Cordovado (PN) in via Battaglione Gemona n. 44;
VISTA la nota di data 1 agosto 2014 con la quale il Presidente dell'associazione, dott. Giancarlo Stival, ha chiesto la cancellazione di OMNISALUS dal Registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche;
ATTESO che, sulla base della suddetta richiesta, con nota prot. n. 50636 di data 26 settembre 2014 il Servizio innovazione, professioni e politiche giovanili ha comunicato ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, di essere in procinto di adottare un provvedimento di cancellazione dell'associazione OMNISALUS dal Registro istituito ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 13/2004 e ha fatto decorrere il termine di dieci giorni, utile per la presentazione per iscritto delle osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
CONSIDERATO che la suddetta comunicazione, inviata con raccomandata presso la sede legale dell'associazione, è stata restituita al mittente con la motivazione "destinatario trasferito";
ATTESO che con successiva nota raccomandata - protocollo n. 53166 di data 9 ottobre 2014 - il Servizio innovazione, professioni e politiche giovanili ha proceduto ad un nuovo invio della sopra citata comunicazione prot. n. 50636 di data 26 settembre 2014 al Presidente di OMNISALUS, dott. Giancarlo Stival, presso la Farmacia "Alla Salute" di Sesto al Reghena (PN) in Via Julia Concordia n. 18;
VERIFICATO che la raccomandata è stata regolarmente recapitata in data 15 ottobre 2014;
CONSIDERATO che il termine assegnato ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 è decorso inutilmente senza alcuna risposta da parte dell'associazione OMNISALUS;
RITENUTO, pertanto, di cancellare l'associazione OMNISALUS dal Registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche di cui all'articolo 4 della legge regionale 13/2004, come da richiesta di data 1 agosto 2014 del Presidente dott. Giancarlo Stival;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2619 del 30 dicembre 2014;

DECRETA

1. L'associazione OMNISALUS è cancellata dal Registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche di cui all'articolo 4 della legge regionale 13/2004, come da richiesta di data 1 agosto 2014 del Presidente dott. Giancarlo Stival.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_4_1_DPR_10_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 gennaio 2015, n. 010/Pres.

Regolamento di esecuzione per la realizzazione dei Programmi di edilizia residenziale finanziati con le risorse del Fondo unico regionale dell'edilizia sovvenzionata di cui all'articolo 61, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:
- ai sensi dell'articolo 61, comma 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, l'erogazione dei fondi relativi all'edilizia sovvenzionata, di cui all'articolo 10 della legge 14 febbraio 1963, n. 60, attribuiti a ciascuna Regione, è effettuata dalla Cassa Depositi e Prestiti su richiesta delle Regioni, nei limiti delle disponibilità a ciascuna Regione attribuite;
- ai sensi dell'articolo 63 dello stesso decreto legislativo n. 112/1998, è demandato all'intesa Stato-Regioni, di cui all'articolo 9 della legge 15 marzo 1997, n. 59, il compito di fissare i criteri, le modalità e i tempi per il trasferimento delle competenze alle Regioni, da rendere operativo mediante l'attivazione di accordi di programma tra la competente Amministrazione dello Stato e ciascuna Regione;
- l'intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 2 marzo 2000 e nella successiva del 16 marzo 2000 ha previsto l'apertura di un apposito conto corrente di tesoreria, intestato alla Cassa Depositi e Prestiti, cui far confluire il saldo di cassa globale delle risorse attribuite alle Regioni e ha concordato il reintegro in termini di competenza dei fondi prelevati dai contributi ex GESCAL nonché l'erogazione, in termini di cassa, delle suddette assegnazioni in relazione alle effettive necessità di liquidità registrate per il complesso delle regioni nell'apposito conto corrente (Fondo globale Regioni);
ATTESO che:
- con proprio decreto n. 0117/Pres. del 20 aprile 2001 è stato approvato l'accordo di programma stipulato il 19 aprile 2001 tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e l'allora Ministero dei lavori pubblici con il quale sono stati attribuiti, ai sensi dell'articolo 63 del decreto legislativo n. 112/1998, i fondi relativi ai programmi di edilizia sovvenzionata attivati nella Regione;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 3780 dell'8 novembre 2001 è stato approvato lo schema di convenzione tra l'Amministrazione regionale e la Cassa Depositi e Prestiti per la gestione delle risorse attribuite alla Regione per gli interventi di edilizia residenziale pubblica;
- in data 5 dicembre 2001 è stata sottoscritta la predetta convenzione ed, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 della legge regionale 18/1996, è stata approvata con decreto del Direttore regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici n. 166 del 25 marzo 2002;
VISTO l'articolo 4, comma 19 della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23 (Assestamento del bilancio 2001 e del bilancio pluriennale 2001-2003 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7) che testualmente recita: «Con decreto del Presidente della Regione sono approvate le procedure, le modalità e i termini per l'avvio e la realizzazione di programmi di edilizia residenziale finanziati con le risorse del fondo unico dell'edilizia sovvenzionata di cui all'articolo 61, comma 3, del decreto legislativo 112/1998.»;
VISTO il "Regolamento concernente le procedure modalità e termini per l'avvio e la realizzazione di programmi di edilizia residenziale finanziati con le risorse del fondo unico dell'edilizia sovvenzionata di cui all'articolo 61, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112" emanato con proprio decreto n. 0218/Pres. di data 24 luglio 2002, successivamente modificato con proprio decreto n. 0379/Pres. di data 17 ottobre 2003;
VISTO l'articolo 37 della legge regionale 18 luglio 2014, n. 13, che ha apportato modifiche e integrazioni alla legge regionale 23/2001 in relazione alla gestione del Fondo unico regionale di cui all'accordo di

programma del 19 aprile 2001;
RITENUTO di rivedere parte dei criteri e delle modalità di esecuzione al fine di adeguare le procedure alle sopra citate intervenute modifiche legislative e dare maggior slancio all'azione del canale agevolativo;
RITENUTO di tenere il settore dell'edilizia residenziale pubblica a cura delle ATER e dei Comuni all'interno della disciplina dei lavori pubblici di cui alla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), e al regolamento di attuazione approvato con proprio decreto 5 giugno 2003, n. 0165/Pres., relativamente alle modalità di concessione ed erogazione dell'incentivo di cui agli articoli 56 e 57;
VISTO l'articolo 37 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo) che disciplina le modalità di rendicontazione di incentivi da parte della ATER;
VISTO l'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) che disciplina le modalità di rendicontazione di incentivi da parte dei Comuni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2578 di data 19 dicembre 2014, corredata dalla scheda tecnica redatta ai sensi dell'articolo 107 Par.1 del TFUE inerente la valutazione sulla presenza degli aiuti di stato identificati come S.I.E.G., mediante la quale è stato approvato il "Regolamento di esecuzione per la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale finanziati con le risorse del Fondo unico regionale dell'edilizia sovvenzionata di cui all'articolo 61, comma 3, del decreto legislativo 31marzo 1998 n. 112";
RITENUTO che gli interventi finanziari in argomento si configurano quale "margine di utile ragionevole" che la decisione 2012/21/UE consente in caso di aiuti di stato identificati come Servizi di Interesse Economico Generale, S.I.E.G., per i quali vige l'esenzione nell'obbligo di notifica preventiva;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di esecuzione per la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale finanziati con le risorse del Fondo unico regionale dell'edilizia sovvenzionata di cui all'articolo 61, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112" nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale al presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_4_1_DPR_10_2_ALL1

Regolamento di esecuzione per la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale finanziati con le risorse del Fondo unico regionale dell'edilizia sovvenzionata di cui all'articolo 61, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112.

art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento di esecuzione disciplina le procedure, modalità e termini per la realizzazione dei programmi di edilizia residenziale finanziati con le risorse del Fondo unico regionale dell'edilizia sovvenzionata di cui all'articolo 61, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 di seguito denominato "Fondo".

art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intende:
   a) assegnazione: il provvedimento amministrativo che destina determinate risorse ai singoli soggetti beneficiari;
   b) localizzazione: l'individuazione puntuale dell'area o del fabbricato oggetto dell'intervento;
   c) recupero: ampliamento (interventi rivolti, anche mediante l'uso di strutture componibili o prefabbricate, alla creazione di nuovi spazi in termini di volume o di superficie, ottenuti con l'aumento delle dimensioni e della sagoma delle costruzioni esistenti

art. 3 caratteristiche degli interventi

1. Le risorse del Fondo, possono essere utilizzate per:
   a) acquisto di aree ed edifici;
   b) nuova costruzione: interventi di cui alla lett. a) del comma 1 dell'articolo. 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'Edilizia);

c) recupero: interventi di cui all'articolo. 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'Edilizia) comma 1 lett. b), c), d), comma 2 lett. a), b), c) e d);

2. Gli interventi sono ammessi purché avviati dopo la presentazione della domanda da parte del legale rappresentante.

art. 4 beneficiari

1. Ai programmi di edilizia sovvenzionata finanziati con il Fondo possono accedere:
a) le ATER Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale;
b) i Comuni del Friuli Venezia Giulia.

art. 5 assegnazione e concessione del contributo

1. Le agevolazioni consistono in contributi da concedere ed erogare agli operatori di cui all'articolo 4, per la realizzazione, tramite gli interventi di cui all'articolo 3, sul territorio regionale di alloggi con destinazione d'uso residenziale;
2. Le domande di contributo sono presentate alla Direzione centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale, Lavori pubblici, Università - Servizio Edilizia dal legale rappresentante dell'ente di cui all'articolo 4. Le domande devono contenere i dati necessari alla localizzazione dell'intervento, la caratteristica dell'intervento da realizzare e l'importo di contributo richiesto.
3. Con il provvedimento di localizzazione degli interventi sono assegnate le risorse e viene stabilito il termine entro il quale il soggetto beneficiario presenta la documentazione necessaria all'emissione dei decreti di concessione dei finanziamenti. Qualora il provvedimento di assegnazione riguardi economie riscontrate in sede di rendicontazione della spesa le risorse sono assegnate prioritariamente al medesimo operatore che le ha generate, su presentazione di apposita istanza con le modalità previste al precedente comma 2.
4. La concessione del contributo avviene su presentazione della seguente documentazione:
   a) per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a): atto di approvazione dell'acquisto da parte dell'organo competente con indicazione della localizzazione e del costo preventivato;
   b) per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) e c): la descrizione dell'opera da realizzare, il quadro economico comprensivo degli eventuali oneri di cui al comma 2 dell'articolo 56 della legge regionale 14/2002 e il cronoprogramma comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori come indicato al comma1, articolo. 56 della legge regionale legge regionale 14/2002.
5. Con l'atto di concessione sono fissati i termini per la presentazione della documentazione necessaria alla rendicontazione della spesa sostenuta. Il finanziamento concesso si intende comprensivo dell'intera imposta sul valore aggiunto rimasta a carico del beneficiario.
6. La Regione può revocare il finanziamento nel caso di mancato rispetto del cronoprogramma presentato.

art. 6 erogazione del contributo

1. I beneficiari possono chiedere l'erogazione del contributo in unica soluzione a rendicontazione dell'intervento realizzato ovvero sulla base della progressione della spesa in relazione alle obbligazioni giuridiche assunte, certificate dal responsabile del procedimento dell'ente beneficiario per le seguenti fattispecie:
   a) progettazione;

b) lavori per importi non inferiori al 30 per cento del corrispettivo contrattuale iniziale e, in relazione al saldo, per l'importo residuo.

2. La richiesta di rimborso va presentata dal legale rappresentante dell'ente con il quale sono attestate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi nel periodo di riferimento.
3. L'erogazione ai beneficiari delle risorse del Fondo è effettuata, ai sensi del comma 16bis-ante dell'articolo 4 della legge regionale 23/2001 dalla Cassa Depositi e Prestiti su richiesta della Direzione centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale, Lavori pubblici, Università - Servizio Edilizia, che ne dà evidenza contabile con un mandato di pagamento con vincolo di commutazione in quietanza di entrata.
4. In alternativa a quanto previsto al comma 3 e in osservanza del disposto di cui al comma 16bis dell'articolo 4 della legge regionale 23/2001, l'erogazione può essere effettuata direttamente dalla Direzione centrale Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione territoriale, Lavori pubblici, Università - Servizio Edilizia - nei limiti della disponibilità della dotazione del Fondo conferito alla Regione in forza della predetta convenzione.

art. 7 rendicontazione della spesa

1. Ai fini della rendicontazione della spesa sostenuta le Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (A.T.E.R.) presentano:
   a) per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 1 lettera a), nei termini previsti dal decreto di concessione del contributo, la seguente documentazione:
      1) il titolo d'acquisto del diritto di proprietà sull'immobile;
      2) la documentazione attestante le spese notarili e gli oneri da imposte sostenuti.
   b) per interventi di nuova costruzione e di recupero le cui declaratorie corrispondono a quelle di cui all'articolo 4 comma 1, lettere b), c) e d) della legge regionale 19/2009, entro due anni dalla data di ultimazione dei lavori finanziati, la seguente documentazione:
      1) una perizia sottoscritta da un tecnico abilitato e asseverata dal direttore dell'ATER che attesti:
         1.1) la regolarità dei rapporti tra l'ATER e l'Amministrazione regionale nel corso del rapporto contributivo;
         1.2) la conformità dell'opera realizzata a quella ammessa a contributo;
         1.3) il rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la realizzazione dell'intervento;
         1.4) l'ammontare della spesa sostenuta, quale risulta dal quadro economico finale dell'intervento;
      2) il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori e il relativo atto di approvazione;
   c) per gli interventi di manutenzione le cui declaratorie corrispondono a quelle di cui all'articolo 4, comma 2, lettere a) e b), e per gli interventi di cui alle lettere c) e d) del comma 2 dell'articolo 4 della citata legge regionale 19/2009, comunque finanziati:
      1) l'elenco delle fatture delle spese sostenute con contributo, riportante l'attestazione dell'ATER che le medesime sono state annullate in originale ai fini dell'incentivo.

2 Ai fini della rendicontazione della spesa sostenuta i Comuni presentano ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 una dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione.

art. 8 termini del procedimento

1. I contributi sono concessi entro 180 giorni dalla data di presentazione della domanda. Detto termine è sospeso, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 7/2000, in pendenza dell'acquisizione della documentazione richiesta in base all'articolo 5 comma 4.

art. 9 controlli

1. La Regione può disporre controlli ispettivi e richiedere, in qualsiasi momento, la presentazione di documenti o chiedere chiarimenti alle ATER e ai Comuni, per questi ultimi eventuali sottoscrizioni sono effettuate dai soggetti indicati al comma 2 dell'articolo 7.

art. 10 rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le norme di cui alla legge regionale 7/2000 e alla legge regionale 14/2002.
2. Per quanto previsto in materia di aiuti di stato gli interventi oggetto del presente regolamento rientrano tra i Servizi di Interesse Economico Generale, S.I.E.G., di cui alla decisione 2012/21/UE.

art. 11 rinvio dinamico

1. Il rinvio ad atti legislativi e regolamentari operato dal presente Regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

art. 12 abrogazione

1. Alla data di entrata in vigore del presente regolamento, sono abrogati in particolare:
   a) Decreto del Presidente della Regione n. 0218/Pres. del 24 luglio 2002;
   b) Decreto del Presidente della Regione n. 0379/Pres. del 17 ottobre 2003.

art. 13 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_4_1_DPR_11_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 gennaio 2015, n. 011/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Associazione "Emet - Fraternità Comunitaria - Onlus" Con sede a Torreano di Martignacco (UD). Approvazione riconoscimento di personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 25 luglio 2014, successivamente integrata in data 18 dicembre 2014 con cui il Presidente dell' Associazione "EMET - Fraternità Comunitaria - ONLUS" con sede in Torreano di Martignacco (UD), ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO lo statuto della Associazione approvato da ultimo dall'assemblea straordinaria degli associati del 2 ottobre 2014;
VISTO il verbale di detta assemblea, a rogito del dott. Paolo Alberto Amodio, notaio in Udine, rep. n. 209198, racc. n. 52431, ivi registrato il 6 ottobre 2014 al n. 11151 serie 1/T;
VISTA la consistenza patrimoniale dell'Associazione, e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto dell' "Associazione "EMET - Fraternità Comunitaria - ONLUS" con sede in Torreano di Martignacco (UD), nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_4_1_DPR_11_2_ALL1

Statuto dell'Associazione "Emet - Fraternità Comunitaria - Onlus" - Torreano di Martignacco (UD)

L'anno 1999, il giorno 3, del mese di maggio, alle ore 18,00, presso la sede sita in Torreano di Martignacco, via Alnicco n. 8, si sono riuniti i seguenti signori:
- Fornasari Rezio - presidente;
- Grosso Paolo - vice presidente;
- Macor Giovanna - consigliere;

i convenuti, tutti componenti del Consiglio Direttivo dell'associazione "EMET - Fraternità Comunitaria", costituitasi in data 20.11.1987, chiamano a presiedere la riunione il sig. Fornasari Rezio il quale a sua volta nomina a segretario il sig. Grosso Paolo che accetta.
Il presidente ricorda che la presente riunione é stata convocata per adeguare lo statuto
dell'associazione alle novità introdotte dal D. Lgs. n. 460/97, ricordando, tra l'altro, che l'associazione "EMET - Fraternità Comunitaria" risulta essere regolarmente iscritta at Registro delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Friuli Venezia Giulia e pertanto, ai sensi dell'art. 10, comma 8, del D. Lgs. n. 460/97, é considerata di diritto ONLUS. Il presidente evidenzia altresì che l'associazione risulta regolarmente iscritta al registro regionale delle organizzazioni di volontariato e pertanto gode dei benefici fiscali previsti dall'articolo 8 della legge 11 agosto 1991, n. 266.
Ciò premesso, i convenuti dichiarano di modificare lo statuto dell'associazione, il quale viene riscritto interamente e qui di seguito riportato.

Art. 1

E' costituita un'associazione denominata "EMET - Fraternità Comunitaria -ONLUS" con sede in Torreano di Martignacco (UD), via Alnicco n. 8. L'associazione potrà istituire sedi secondarie, filiali o succursali previa delibera del consiglio direttivo.

Art. 2

L'associazione, senza finalità di lucro, con obiettivi di esclusiva solidarietà, si
propone:
a) l'accoglienza nella loro comunione di vita di quelle persone che, avendo vissuto difficili esperienze familiari o personali, hanno bisogno di un ambiente di accoglienza che li inserisca gradualmente nella loro famiglia o nella società.
A tal fine l'associazione potrà anche organizzare:
- eventi culturali quali mostre, convegni, conferenze e dibattiti inerenti il campo della solidarietà e dell'accoglienza;
- la pubblicazione periodica di un bollettino in cui vengano presentate ed approfondite le varie attività svolte dall'associazione.

Art. 3

Possono essere soci tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità
istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali. L'ammissione dei soci avviene su
domanda scritta, presentata dagli interessati, nella quale dovranno essere indicati:
- il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza, la cittadinanza e il codice fiscale, ovvero per le persone giuridiche e gli enti la denominazione sociale, l'ubicazione della sede sociale, il codice fiscale, nonché i dati relativi al rappresentante legate;
- l'assunzione dell'impegno di versare la quota sociale stabilita dal Consiglio Direttivo di
anno in anno;
- la dichiarazione di attenersi alle disposizioni del presente Statuto e dei regolamenti interni nonchè alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi della associazione;
- ogni altra indicazione eventualmente richiesta dal Consiglio Direttivo che determina altresì l'eventuale ammontare del contributo annuo.
Net caso di ammissione, il rapporto associativo si intende decorrere con il primo gennaio
dell'anno in cui la domanda di ammissione é stata presentata.
Con l'ammissione in associazione l'associato assume il preciso obbligo di:
a) osservare lo Statuto, il regolamento interno ed ogni altra deliberazione legalmente presa dagli organi statutari;
b) partecipare alla vita dell'associazione.

Art. 4

La qualifica di socio può venir meno per i seguenti motivi:
a) per recesso che, in deroga a quanto previsto dall'articolo 24 del c.c., può essere richiesto, anche senza particolari motivazioni, e che ha effetto con lo scadere dell'esercizio in cui viene richiesto purché la domanda sia fatta almeno tre mesi prima della scadenza dell'esercizio stesso;
b) per decadenza e cioè per la perdita dei requisiti di ammissione previsti dal precedente
articolo tre;
c) per esclusione che può aver luogo nei soli casi di:
- gravi inadempienze agli obblighi derivanti dalle disposizioni statutarie e regolamentari
nonché dalle deliberazioni legalmente assunte dagli organi della associazione;
- atti o comportamenti che danneggino l'immagine della associazione;
- omesso pagamento del contributo associativo annuale.
La decadenza e l'esclusione sono deliberati dal Consiglio Direttivo e debbono essere comunicati per iscritto agli associati decaduti o esclusi.
I provvedimenti di decadenza o esclusione sono immediatamente efficaci.

Art. 5

Sono organi dell'associazione "EMET - Fraternità Comunitaria":
- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo.

Art. 6

L'assemblea generale è costituita dai soci regolarmente iscritti.
L'assemblea generale ordinaria viene convocata, a cura del presidente, almeno una volta all'anno entro

quattro mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sociale.
La convocazione ha luogo con avviso da affliggersi all'albo dell'associazione contenente il giorno, l'ora ed il luogo della riunione nonché l'ordine del giorno da trattare.
L'assemblea può essere convocata tutte le volte che ciò sia ritenuto opportuno dal presidente, dal consiglio direttivo oppure a seguito di richiesta di almeno un terzo dei soci.
L'assemblea generale, tanto ordinaria che straordinaria, si intende validamente costituita:
- in prima convocazione, quando sono presenti, in proprio o per delega, tanti soci che rappresentino i 3/4 di tutti i soci iscritti ed in regola con il versamento dei contributi associativi annuali;
- in seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno della prima, quando siano presenti tanti soci che rappresentino la maggioranza di tutti i soci.
L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente oppure, nel caso di mancanza di entrambi, dalla persona all'uopo designata dagli intervenuti.
Le funzioni di segretario sono assolte dalla persona all'uopo designata dagli intervenuti.
A ciascuno dei soci è attribuito un voto. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti, in caso di parità la deliberazione proposta si intenderà respinta.

Art. 7

Sono attribuzioni dell'assemblea generale ordinaria :
- l'approvazione del bilancio consuntivo annuale;
- la nomina dei componenti il Consiglio Direttivo;
- tutte le questioni che vengono sottoposte alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.
Sono attribuzioni dell'assemblea generale straordinaria:
- l'approvazione delle modifiche allo statuto;
- la deliberazione in ordine allo scioglimento della associazione e della nomina del/i liquidatori/i;
- la deliberazione in ordine alla destinazione del patrimonio finale risultante dalla liquidazione.

Art. 8

Il consiglio direttivo è formato da un minimo di tre ad un massimo di cinque componenti eletti dalla assemblea ordinaria, solamente tra i soci.
I componenti il consiglio direttivo durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.
Nel caso in cui nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più membri del Consiglio Direttivo, quelli rimasti in carica devono provvedere alla sostituzione. I consiglieri così nominati restano in carica fino alla prima assemblea.
Nel caso in cui venga meno la maggioranza dei membri del consiglio direttivo nominati dai soci, quelli che restano sono obbligati a convocare l'assemblea generale ordinaria per la sostituzione dei consiglieri.
Il consiglio direttivo è convocato dal presidente o in sua assenza da vice presidente, ogni qualvolta ne venga ravvisata la opportunità, e comunque almeno una volta ogni sei mesi oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

Art. 9

Spetta al Consiglio Direttivo:
- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- eleggere nel proprio seno presidente e vice presidente;
- predisporre l'eventuale bilancio preventivo;
- predisporre il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- deliberare circa l'ammissione, il recesso, la decadenza e l'esclusione dei soci;
- proporre all'assemblea le eventuali modifiche da apportare allo Statuto;
- stabilire la quota associativa annuale.

Art. 10

Il presidente:
- ha la firma sociale e la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio e avanti le autorità amministrative e giudiziarie;
- convoca e presiede il Consiglio Direttivo e dispone per l'esecuzione delle deliberazioni da essi adottate;
- presiede l'assemblea generale dei soci;
provvede in conformità delle leggi e dei regolamenti a tutto quanto è necessario per la gestione ordinaria dell'associazione.
Il presidente in caso di assenza o impedimento è sostituito dal vice presedente.

Art. 11

Le entrate dell'associazione "EMET" sono costituite:

- dalle quote associative annuali versate dai soci. Le quote sono intrasmissibili e non rivalutabili;
- dagli eventuali versamenti integrativi, contributivi, oblazioni e liberalità spontaneamente versati dai soci, a titolo personale, ai fini del raggiungimento delle finalità statutarie dell'associazione;
- dal ricavato dell'organizzazione di manifestazione, mostre, ed altro ovvero dalle partecipazioni ad esse;
- dal ricavato dell'esercizio dell'attività commerciale svolta nei confronti di soci e non soci. In merito a ciò si segnala che essendo EMET un'organizzazione di volontariato iscritta al Registro Regionale, le cessioni di beni e le prestazioni di servizi non costituiscono attività commerciale ai sensi dell'art. 8 della legge 11 agosto 1991, n. 266;
- da ogni altra entrata che concorra alla copertura dei costi e delle spese sostenute dall'ente.

Art. 12

Il patrimonio dell'associazione è costituito:
- dai beni mobili ed immobili acquisiti, a qualsiasi titolo, dalla associazione;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze della gestione. A tal proposito, ai sensi del D.Lgs. 460/97 viene sancito l'assoluto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve, o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che questa sia imposta dalla legge. Gli eventuali utili conseguiti dovranno essere reimpiegati per lo svolgimento delle attività istituzionali o di quelle direttamente connesse;
- dai lasciti, dalle donazioni, dai contributi effettuati dai soci e non soci;
- dalle devoluzioni di patrimoni finali da parte di altri enti con scopi affini.

Art. 13

L'esercizio finanziario va dal primo gennaio al trentun dicembre di ogni anno.

Art. 14

Le eventuali modifiche al presente Statuto devono essere deliberate dalla assemblea straordinaria:
- in prima convocazione con il voto favorevole di almeno 3/4 dei soci iscritti, o loro delegati, in regola con il versamento dei contributi associativi annuali;
- in seconda convocazione con il voto favorevole della metà più uno dei soci iscritti, o loro delegati, in regola con il versamento dei contributi associativi annuali.

Art. 15

lo scioglimento della associazione avrà luogo per il compimento del periodo della sua durata, fissata sino al 31 dicembre 2050, salvo proroga, per deliberazione assembleare e per altre cause previste dal codice civile.
In qualunque caso di scioglimento, la assemblea straordinaria, con la maggioranza di cui all'articolo 14, nomina uno o più liquidatori, scelti anche tra i non soci, stabilendone i poteri.
L'intero patrimonio netto residuo dalla liquidazione, come risultante dal bilancio finale di liquidazione, dovrà essere destinato ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o ai fini di pubblica utilità in conformità alle leggi vigenti ed, in particolare, ove possibile, a favore di associazioni ed enti non aventi scopo di lucro e perseguenti finalità analoghe a quelle dell'associazione.

Art. 16

Per quanto non previsto da presente statuto, valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_4_1_DPR_12_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 gennaio 2015, n. 012/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Associazione "Banco alimentare del Friuli Venezia Giulia - Onlus" Pasian di Prato (UD). Approvazione modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0275/Pres. del 5 ottobre 2009 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione "Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia" Onlus, con

sede a Pasian di Prato (UD);
VISTA la domanda del 4 dicembre 2014 con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 209 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea straordinaria degli associati del 19 novembre 2014;
VISTO il verbale della predetta assemblea, a rogito della dott.ssa Giovanna Menazzi, notaio in Udine, rep. n. 10588, racc. n. 8551, ivi registrato il 20 novembre 2014 al n. 13151/1T;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie dell'Associazione "Banco alimentare del Friuli Venezia Giulia" Onlus, con sede a Pasian di Prato (UD), deliberate dall'assemblea straordinaria degli associati del 19 novembre 2014 il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. Le modifiche statutarie producono effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_4_1_DPR_12_2_ALL1

Statuto dell'associazione "Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia" - Pasian Di Prato (UD)

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 denominazione - sede - durata

1. E' costituita l'Associazione "BANCO ALIMENTARE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA" di seguito per brevità "Associazione", con sede a PASIAN DI PRATO Via Venceslao Menazzi Moretti 16 Z.a.p.
2. L'associazione è costituita a tempo indeterminato.
3. L'eventuale successivo cambio di sede non comporterà variazione dello statuto ma dovrà essere votato dall'assemblea dei soci con il quorum previsto per le modifiche statutarie.
4. L'Associazione utilizza il marchio e la denominazione Banco Alimentare in forza di specifiche autorizzazioni unilateralmente concesse dalla Fondazione Banco Alimentare con sede legale e amministrativa a Milano.

Art. 2 statuto

L'associazione è disciplinata dal presente statuto ed agisce nei limiti delle leggi statali e regionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Art. 3 carattere associativo

1. L'Associazione è organizzazione estranea ad ogni attività politico-partitica, religiosa e razziale, non ha fini di lucro, intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed è fondata sulla partecipazione attiva e volontaria dei suoi aderenti.
L'associazione trae le motivazioni della propria esistenza dalla adesione all'insegnamento della Chiesa Cattolica.
2. Essa opera nel territorio della repubblica Italiana.
3. I contenuti e la struttura dell'associazione sono democratici, basati su principi solidaristici e consentono l'effettiva partecipazione degli aderenti alla vita ed all'attività dell'associazione.
4. L'associazione si ispira ai principi della legge 266/91, in particolare a quanto previsto all'art. 3, comma 3; essa si adegua ed adempie alle previsioni normative della l.r. n. 23/2012, e sue modifiche e integrazioni.

Art. 4 finalità

1. L'associazione è costituita al fine di:
- svolgere con finalità di solidarietà sociale azioni erogabili in modo anche continuativo, attivo e diretto volte alla prevenzione e rimozione di situazioni di bisogno;
- per realizzare detto scopo si propone di sostenere e promuovere le iniziative e le attività della Fondazione Banco Alimentare;
- agire in favore di tutta la collettività, contribuendo alla soluzione dei problemi della fame, dell'emarginazione e della povertà mediante la raccolta delle eccedenze di produzione agricola, dell'industria e

del commercio, specialmente nel settore agro-alimentare e la redistribuzione delle stesse ad Enti ed iniziative che si occupano di assistenza ed aiuto ai poveri ed emarginati;
- promuovere tutte le iniziative utili a sensibilizzare l'opinione pubblica e le augtorità competenti nei confronti del problema della povertà e della emarginazione; potrà intervenire direttamente nei casi particolari di bisogno, anche nei confronti di singoli e famiglie, nonché coordinare e sostenere gli interventi di altre organizzazioni caritative;
- svolgere qualsiasi attività atta a facilitare il conseguimento dello scopo sociale ivi comprese le raccolte fondi.
Potrà inoltre:
- scrivere, stampare, pubblicare, emettere e fare circolare qualsiasi documento, periodico, libro, giornale, trasmissione, film, pamphlet, manifesto ed usare qualsiasi altro mezzo di comunicazione;
- aderire a qualunque organismo, unione, ente, federazione nazionale e internazionale e costituire o partecipare alla costituzione o sovvenzione mediante contributi, lasciti, donazioni, qualsiasi associazione, istituzione o fondazione che si prefigga la medesima finalità e scopi;
- svolgere inoltre qualsiasi altra attività che possa facilitare il conseguimento dello scopo associativo procurando e raccogliendo mezzi finanziari necessari.
L'associazione per il raggiungimento delle proprie finalità potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, bancarie e finanziarie necessarie, chiedere e ricevere contributi da parte di enti, aprire conti correnti bancari e postali, ed effettuare qualsiasi altra operazione bancaria ivi compresa l'accensione di mutui ipotecari.
2. E' fatto divieto all'associazione di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate.
3. L'associazione potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460 e dal D.M - Ministero delle Finanze del 25 maggio 1995 e successive modifiche ed integrazioni.

TITOLO II - RISORSE ED ATTIVITÀ ECONOMICHE

Art. 5 patrimonio

1. Il patrimonio dell'Associazione è formato:
- dalle entrate che sono costituite come segue:
  a) dalle quote sociali annuali ed eventuali contributi volontari degli associati che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'associazione;
  b) da contributi di organismi internazionali, derivanti dallo Stato, amministrazioni pubbliche, enti locali - finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività e progetti - istituti di credito, enti in genere ed altre persone fisiche e giuridiche;
  c) da eventuali erogazioni, sovvenzioni, donazioni e lasciti di terzi o di associati, accettate dal consiglio direttivo che delibera sulla loro utilizzazione, in armonia con le finalità statutarie dell'associazione; in particolare: 1) i lasciti testamentari sono accettati con beneficio d'inventario, previa deliberazione del consiglio direttivo, dal presidente, il quale compie i relativi atti giuridici; 2) le convenzioni sono accettate con delibera del consiglio direttivo che autorizza il presidente a compiere tutti gli atti necessari per la stipula.
  d) da eventuali entrate per servizi prestati con convenzioni e da attività commerciali e produttive marginali svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al proprio autofinanziamento.
- dai beni dell'associazione, siano essi mobili, immobili e mobili registrati.

2. I beni immobili ed i beni mobili registrati possono essere acquistati dall'associazione e sono ad essa intestati.
3. Tutti i beni appartenenti all'associazione sono elencati in apposito inventario, depositato presso la sede dell'associazione e consultabile da tutti gli aderenti.

Art. 6 durata del periodo di contribuzione

1. I contributi annuali devono essere versati, in unica soluzione, entro il mese di marzo di ogni anno. L'importo relativo viene stabilito annualmente dall'assemblea.
2. Le quote sociali dei nuovi soci sono dovute per tutto l'anno in corso, qualunque sia il momento dell'avvenuta iscrizione. L'aderente dimissionario o che comunque cessa di far parte dell'associazione è tenuto al pagamento del contributo sociale per tutto l'anno sociale in corso.

Art. 7 diritti degli associati sul Patrimonio Sociale

1. Gli utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni di volontariato che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura. Essi dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui all'art. 4.

Art. 8 responsabilità ed assicurazione

1. L'associazione risponde solo degli impegni contratti a suo nome dagli organi statutari competenti o da soci appositamente delegati e/o autorizzati e, ad eccezione di questi, nessuno degli aderenti può essere ritenuto individualmente responsabile delle obbligazioni così contratte.
2. Gli aderenti all'associazione che svolgono attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi.
3. L'associazione risponde, con i propri beni, dei danni causati per l'inosservanza delle convenzioni o contratti stipulati.
4. L'associazione, previa delibera del consiglio direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale dell'organizzazione stessa.

TITOLO III - ASSOCIATI

Art. 9 ammissione

1. All'Associazione possono associarsi tutti i cittadini, senza distinzione di sesso, età, razza, religione che si riconoscano negli obiettivi perseguiti dall'associazione.
Possono associarsi anche persone giuridiche, che avendo presentato domanda all'associazione ed avendo accettato integralmente lo statuto ed il regolamento interno, ove fosse adottato, si impegnano per il raggiungimento degli scopi statutari.
2. L'ammissione dei soci ordinari viene deliberata dal Consiglio Direttivo, previa presentazione di domanda scritta da parte del richiedente, ed ha effetto all'atto del versamento della quota sociale. L'eventuale provvedimento di diniego, esaurientemente motivato, deve essere comunicato per iscritto all'aspirante rifiutato.
3. La qualità di aderente e associato non è trasmissibile e sono espressamente escluse partecipazioni temporanee.

Art. 10 diritti degli associati

1. Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative.
2. Gli associati di maggiore età, purché in regola con il pagamento della quota associativa, stabilita dal Consiglio Direttivo, hanno diritto di partecipare alle riunioni dell'assemblea, di essere eletti negli organi dell'associazione, di eleggerli e di approvare il bilancio.
3. Essi hanno i diritti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e dallo statuto.
4. Gli associati hanno diritto ad essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata per l'Associazione, secondo le modalità e limiti stabiliti, annualmente e preventivamente, dall'assemblea.

Art. 11 doveri

1. Gli associati devono svolgere l'attività a favore dell'associazione senza fini di lucro.
2. Essi hanno l'obbligo di svolgere tutte le attività concordate in modo conforme agli scopi dell'Associazione, ed esse sono fornite a titolo personale, volontario e gratuito. Tutte le cariche associative sono gratuite, salvo il rimborso delle spese, effettuate nell'interesse dell'associazione, effettivamente sostenute e documentate.
3. Le prestazioni e le attività degli associati nell'ambito associativo sono rese con assoluta esclusione di ogni e qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato od autonomo ed ogni altro rapporto a contenuto patrimoniale.
4. Il comportamento verso gli altri associati, nei confronti di quanti a diverso titolo partecipano alla vita associativa e all'esterno dell'associazione deve essere improntato all'assoluta correttezza e buona fede, lealtà ed onestà.
5. Gli associati si impegnano, altresì, al versamento di un contributo annuale ed a partecipare alle spese, almeno per l'importo che sarà determinato annualmente dall'assemblea, su proposta del consiglio direttivo.
Il contributo associativo è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non è rivalutabile.

Art. 12 recesso ed esclusione

1. La qualità di associato si perde per decesso, dimissioni o esclusione.
2. Ciascun associato può in qualsiasi momento recedere dall'associazione dando opportuna comunicazione scritta.
3. L'associato che non abbia versato la quota associativa, che contravvenga ai doveri indicati dal presente statuto, non ottemperi alle disposizioni regolamentari o alle deliberazioni del consiglio direttivo, svolga attività in contrasto o concorrenza con quella dell'associazione, può essere escluso dall'associazione

con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo.
4. Il socio escluso potrà proporre ricorso all'Assemblea dei soci facendone richiesta a mezzo lettera raccomandata, inviata al Presidente, entro 30 gg. dal ricevimento.

TITOLO IV - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 13 organi

1. Sono organi dell'associazione:
1) l'assemblea;
2) il consiglio direttivo;
3) il presidente;
4) il collegio dei revisori dei conti.(organo facoltativo)

Art. 14 composizione dell'assemblea

1. L'assemblea è composta da tutti i soci in carica in regola con il pagamento della quota associativa.
2. L'assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione ovvero, in caso di sua assenza, da persona designata dall'assemblea stessa.
3. All'assemblea ogni avente diritto deve presenziare personalmente o farsi rappresentare da altri associati anche se membri del Consiglio Direttivo. Ogni socio può avere una sola delega

Art. 15 convocazione dell'assemblea

1. L'assemblea si riunisce su convocazione del presidente.
2. Il presidente convoca l'assemblea con avviso pubblico mediante affissione presso la sede sociale contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della riunione ed eventualmente l'indicazione della seconda convocazione.
L'assemblea può essere convocata fuori dalla sede sociale purché in Italia..
3. L'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, entro il 30 aprile .
4. L'assemblea deve essere altresì convocata entro trenta giorni dalla scadenza del mandato degli organi dell'associazione, al fine di eleggere i nuovi organi.
5. L'assemblea può essere convocata ogni qualvolta il consiglio direttivo lo ritenga necessario o su richiesta motivata di almeno 1/5 (un quinto) dei soci; in questo caso l'assemblea dovrà aver luogo entro il mese successivo a quello della richiesta; la convocazione potrà essere recapitata ai soci almeno 10 (dieci) giorni prima della data di convocazione dell'assemblea.

Art. 16 validità dell'assemblea

1. L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà dei soci; in seconda convocazione, da tenersi almeno un'ora dopo la prima, l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

Art. 17 votazioni e deliberazioni dell'assemblea

1. Le votazioni di regola avvengono nominalmente per alzata di mano. Le votazioni concernenti persone saranno sempre assunte a scrutinio segreto.
2. L'assemblea ordinaria delibera a maggioranza di voti; le deliberazioni relative a modifiche di statuto devono riportare la maggioranza dei due terzi dei voti degli associati prtesenti o rappresentati.
3. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno ¾ (tre quarti) degli associati.

Art. 18 verbalizzazione dell'assemblea

1. Le deliberazioni assembleari sono riassunte in un verbale redatto dal segretario o in caso di sua assenza da un componente dell'assemblea e sottoscritto dal presidente.
2. Il verbale può essere consultato da tutti gli associati che hanno il diritto di trarne copia.

Art. 19 compiti dell'assemblea

1. All'assemblea spettano i seguenti compiti:
in sede ordinaria:
- discutere e deliberare sui bilanci consuntivi e preventivi e sulle relazioni del consiglio direttivo e dei revisori dei conti;
- eleggere i membri del consiglio direttivo, i revisori dei conti, se previsti;
- fissare, su proposta del consiglio direttivo, il contributo annuale ed i limiti di rimborso delle spese;
- deliberare sulle direttive d'ordine generale dell'associazione e sull'attività da essa svolta e da svolgere, nei vari settori di competenza;

- deliberare su altro argomento di carattere ordinario, sottoposto alla sua approvazione dal consiglio direttivo;

in sede straordinaria:

- deliberare sullo scioglimento dall'associazione;
- deliberare sulle proposte di modifica dello statuto;
- deliberare sul trasferimento della sede dell'associazione;
- deliberare sull'espulsione dei soci;
- deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario, sottoposto alla sua approvazione dal consiglio direttivo.

Art. 20 consiglio direttivo

1. Il consiglio direttivo è composto da almeno 3 membri con un massimo di sette membri eletti dall'assemblea degli associati. I membri del direttivo devono comunicare la propria candidatura mediante deposito presso la sede sociale di apposita dichiarazione entro i venti giorni precedenti la seduta della prima convocazoone dell'assemblea.
2. In caso di dimissioni o decadenza dei componenti, il consiglio direttivo sarà integrato dei membri mancanti attingendo dalla lista dei non eletti in base al numero dei voti ricevuti. In caso di esaurimento della lista, si provvederà alla convocazione dell'assemblea degli associati per l'elezione dei membri del consiglio mancanti rispetto al numero minimo previsto dallo statuto o dall'assemblea.
3. Il consiglio si riunisce validamente con la presenza della maggioranza semplice dei consiglieri e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Ogni membro ha diritto ad un voto, non è ammessa delega.
4. Il consiglio è convocato dal presidente con avviso scritto contente l'ordine del giorno, da recapitarsi a tutti i consiglieri, a cura del presidente almeno 8 (otto) giorni prima della data di convocazione.
5. In caso di assoluta urgenza il consiglio direttivo può essere convocato, anche con preavviso inferiore, a mezzo telegramma, comunicazione telefonica e via e-mail.
6. Nella prima seduta, convocata dal presidente dell'associazione, il consiglio direttivo elegge tra i propri componenti il presidente dell'associazione, il vicepresidente, ed il segretario.

Art. 21 durata e funzioni

1. I consiglieri eletti durano in carica per un periodo di 3 anni e sono rieleggibili; il loro incarico può essere revocato dall'assemblea.
2. Il consiglio svolge tutte le attività esecutive dell'associazione, rispettando le indicazioni di carattere generale assunte dall'assemblea.
3. Il consiglio direttivo si riunisce almeno ogni tre mesi e quando ne faccia richiesta la maggioranza dei consiglieri. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.
4. Il consiglio direttivo:

- svolge tutte le funzioni che si riferiscono alla gestione dell'associazione e che sono necessarie al raggiungimento dei suoi scopi;
- predispone il rendiconto consuntivo ed il bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea, la relazione dell'attività svolta ed i programmi futuri;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- approva le singole spese di carattere ordinario ed amministra il patrimonio dell'associazione;
- sottopone all'assemblea degli aderenti proposte di modifica dello statuto;
- delibera l'ammissione dei nuovi soci;
- provvede ad ogni altra incombenza attribuitagli dall'assemblea, dallo statuto e da disposizioni legislative

5. Nell'esecuzione dei propri compiti il consiglio direttivo può farsi assistere da tecnici da esso nominati, nel numero massimo di cinque, i quali possono partecipare alle riunioni del consiglio senza diritto di voto.

Art. 22 il presidente

1. Il presidente dura in carica 3 anni ed è rieleggibile.
2. Il presidente rappresenta l'associazione e compie tutti gli atti giuridici che impegnano la stessa; in caso di assenza o impedimento è sostituito dal vice presidente con gli stessi poteri.
3. Il presidente convoca e presiede l'assemblea ed il consiglio direttivo e cura l'ordinato svolgimento dei lavori.
4. Il presidente sottoscrive il verbale dell'assemblea e del consiglio direttivo curandone la custodia presso la sede dell'associazione.
5. In caso di impossibilità e/o impedimento del presidente a svolgere le sue funzioni, esse sono assunte dal vicepresidente.

Art. 23 il segretario

1. L'associazione ha un segretario nominato dal consiglio direttivo il quale coordina le attività associative ed inoltre:
a) cura la verbalizzazione delle riunioni del consiglio direttivo e dell'assemblea;
b) provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del registro degli associati;
c) è responsabile della corrispondenza dell'associazione
d) provvede alla tenuta della contabilità, all'assolvimento degli obblighi fiscali e contributivi nonché alla conservazione della documentazione relativa alle entrate ed alle spese e degli inventari dei beni dell'associazione;
e) svolge i compiti di economo ed esercita ogni altra funzione attribuitagli dal regolamento o conferitagli dal consiglio direttivo o dal presidente.
2. Le mansioni di cui alle precedenti lettere e) e f) possono essere attribuite ad un altro membro del Consiglio Direttivo (Tesoriere).

Art. 24 collegio dei revisori dei conti (organo facoltativo) Revisore dei conti o collegio dei revisori dei conti

1. Il controllo contabile è esercitato da un revisore dei conti o collegio dei revisori eletti dall'assemblea anche tra non soci. Nel secondo caso è costituito da tre componenti. Esso elegge nel suo seno il presidente.
2. Essi agiscono di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi oppure su segnalazione anche di un solo socio, fatta per iscritto e firmata.
3. Il revisore o collegio riferisce annualmente all'assemblea con relazione scritta, firmata e distribuita a tutti i soci.
4. Il revisore o collegio dei revisori può essere invitato a partecipare alle riunioni del consiglio direttivo senza diritto di voto.

TITOLO V - IL BILANCIO

Art. 25 bilancio consuntivo e preventivo

1. Il bilancio dell'associazione è annuale e decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
2. I bilanci consuntivo e preventivo sono redatti dal consiglio direttivo e depositati presso la sede sociale dell'associazione almeno trenta giorni prima dell'assemblea che dovrà approvarli. Copia dei bilanci può essere chiesta da tutti gli aderenti.
3. Nel bilancio debbono essere indicati i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti e debbono essere previste le modalità di approvazione dello stesso da parte dell'assemblea.
4. I bilanci consuntivo e preventivo devono essere sottoposti all'assemblea per la loro approvazione rispettivamente entro il 30 aprile di ciascun anno.
5. Gli eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui all'art. 4.
6. Gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni di volontariato che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

TITOLO VI - NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 26 regolamento interno

1. Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamento interno, da elaborarsi a cura del consiglio direttivo e approvate dall'assemblea con le stesse procedure previste per lo statuto.

Art. 27 arbitrato

1. Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra l'associazione ed i soci nonché tra i soci medesimi, sarà devoluta all'esclusiva competenza di un arbitro nominato dal Presidente del Tribunale competente per la sede territoriale dell'associazione; l'arbitro deciderà secondo diritto.
L'arbitrato si svolgerà presso la sede dell'associazione.

Art. 28 scioglimento

1. L'associazione si estingue per delibera dell'assemblea secondo le modalità di cui all'art. 27 c.c.:
a) quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi;
b) per le altre cause di cui all'art. 27 c.c..

2. In caso di scioglimento o cessazione dell'attività dell'associazione i beni, dopo la liquidazione, saranno devoluti ad altre associazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, ovvero ad altra organizzazione non lucrativa di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

Art. 29 rinvio

1. Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle norme di legge, ai regolamenti vigenti ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_4_1_DPR_14_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 gennaio 2015, n. 014/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 84 della legge regionale 21/2013 per l'acquisto di veicoli ecologici finalizzato al ringiovanimento del parco auto del territorio regionale, emanato con DPReg. 73/2014.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2013, n. 21 (Disposizioni urgenti in materia di tutela ambientale, difesa e gestione del territorio, lavoro, infrastrutture, lavori pubblici, edilizia e trasporti, funzione pubblica e autonomie locali, salute, attività economiche e affari economici e fiscali) ed in particolare l'articolo 84, comma 1, come modificato dall'articolo 19 della legge regionale 26 marzo 2014, n. 4 (Azioni a sostegno delle attività produttive) il quale prevede che, la Regione, al fine di consentire il ringiovanimento del parco auto circolante sul territorio regionale, in un'ottica di tutela dell'ambiente, nonché di sviluppo della sicurezza stradale, sostiene l'acquisto di veicoli nuovi, per l'uso individuale, destinati al trasporto di persone, con emissioni dichiarate pari o inferiori a 120 g/km CO_2, immatricolati Euro 5 o Euro 6 dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014, ai sensi del regolamento (CE) n. 715/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2007, relativo all'omologazione dei veicoli a motore riguardo alle emissioni dai veicoli passeggeri e commerciali leggeri (Euro 5 ed Euro 6) e all'ottenimento di informazioni sulla riparazione e manutenzione del veicolo;
VISTO l'articolo 84, comma 2, della legge regionale 21/2013 il quale prevede tra l'altro, per le finalità di cui al comma 1, la concessione di un contributo di 1.000 euro, per una volta, a soggetti privati, a condizione che vi sia la contestuale rottamazione di un veicolo con almeno 10 anni di vita (Euro 2 o precedenti);
VISTO l'articolo 84, comma 3, della legge regionale 21/2013 il quale prevede tra l'altro che il contributo di cui al comma 2 è concesso per il tramite di Unioncamere FVG la quale ha facoltà di operare anche mediante ricorso alle procedure di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale 8 aprile 2013, n. 5
VISTO l'articolo 84, comma 4, della legge regionale 21/2013 il quale prevede che con regolamento regionale, sono disciplinati i criteri e le modalità per l'assegnazione a Unioncamere FVG delle risorse finanziarie destinate alle finalità di cui al comma 1, nonché è definito il procedimento per la concessione ed erogazione dei contributi ai soggetti privati;
VISTO il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 84 della legge regionale 21/2013 per l'acquisto di veicoli ecologici finalizzato al ringiovanimento del parco auto del territorio regionale", emanato con proprio decreto 22 aprile 2014, n. 073/Pres.;
VISTO l'articolo 2, comma 128, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge finanziaria 2015)", il quale, apportando modifiche all'articolo 84, comma 1, della legge regionale 21/2013, ha esteso al 30 giugno 2015 il termine di immatricolazione degli autoveicoli in riferimento alla ammissibilità del contributo di cui trattasi;
VISTO il testo recante "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 84 della legge regionale 21/2013 per l'acquisto di veicoli ecologici finalizzato al ringiovanimento del parco auto del territorio regionale, emanato con DPreg 73/2014";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione

Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 16 gennaio 2015, n. 45;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 84 della legge regionale 21/2013 per l'acquisto di veicoli ecologici finalizzato al ringiovanimento del parco auto del territorio regionale, emanato con DPreg 73/2014" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_4_1_DPR_14_2_ALL1

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 84 della legge regionale 21/2013 per l'acquisto di veicoli ecologici finalizzato al ringiovanimento del parco auto del territorio regionale, emanato con DPreg 73/2014

art. 1 modifica all'articolo 3 del DPReg. 73/2014

1. Al comma 3 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 73/2014 le parole: <<ad il 31 dicembre 2014>> sono sostituite dalle seguenti: <<ed il 30 giugno 2015>>.

art. 2 modifiche all'articolo 4 del DPReg. 73/2014

1. All'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 73/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 2 le parole: <<28 febbraio 2015>> sono sostituite dalle seguenti: <<31 dicembre 2015 >>;
b) al comma 3 le parole: <<30 giugno 2015>> sono sostituite dalle seguenti: <<31 marzo 2016>>;
c) al comma 4 le parole: <<30 giugno 2015>> sono sostituite dalle seguenti: <<31 marzo 2016>>.

art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_4_1_DAS_ATT PROD 33

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali 14 gennaio 2015, n. 33

LR 24 marzo 2004, n. 8, art. 8. Modifica della composizione del Tavolo verde.

L'ASSESSORE

ATTESO che l'articolo 8 della legge regionale 24 marzo 2004, n. 8, legge di riforma dell'Ersa, prevede la costituzione di un organismo permanente di concertazione;
CONSIDERATO che le modalità della concertazione sono demandate dalla norma ad un decreto assessorile;
VISTO il decreto assessorile n. RAF/2/3383 del 19 aprile 2004 di costituzione dell'organismo di concertazione permanente denominato "Tavolo verde";
VISTI i decreti assessorili n. 1216 del 17 giugno 2008, n. 1232 del 02 luglio 2013 e n. 2343 del 25 novembre 2013 di modifica dell'organismo di concertazione permanente denominato "Tavolo verde";
ATTESO che si ritiene di ampliare la composizione del "Tavolo verde" per un maggiore coinvolgimento di soggetti direttamente interessati alla trattazione dei temi legati all'agricoltura;
RITENUTO pertanto opportuno, integrare la composizione di tale organo con l'inserimento dell'Associazione UE COOP Friuli Venezia Giulia (UE.COOP FVG), articolazione regionale dell'Unione Europea delle cooperative;
RITENUTO di specificare che permane la possibilità, prevista nei richiamati decreti assessorili, di integrare di volta in volta la composizione del "Tavolo verde" con soggetti coinvolti per materia ed all'uopo individuati;

DECRETA

1. è modificata la composizione dell'organismo di concertazione permanente denominato "Tavolo verde" con l'integrazione della seguente associazione:
- UE COOP Friuli Venezia Giulia (UE.COOP FVG);
2. il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 gennaio 2015

BOLZONELLO

15_4_1_DAS_FIN PATR_18_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 13 gennaio 2015, n. 18

LR 21/2007, art. 33, c. 1 lett. b) - Istituzione di capitoli di partita di giro "Per memoria" per contabilizzazione delle somme versate a favore della Regione a titolo di deposito definitivo.

L'ASSESSORE

VISTO che si dovranno contabilizzare le somme versate a favore della Regione a titolo di deposito definitivo;
VISTO che nell'eventualità di casi simili l'accertamento avverrà in base all'acquisizione dell'atto a disporre il deposito da parte del servizio competente mentre lo svincolo e quindi la liquidazione dell'impegno sarà effettuata al momento di chiusura della concessione o del contratto;
RITENUTO necessario conservare evidenza contabile della riscossione e della liquidazione mediante l'istituzione di una partita di giro contabile;
VISTO l'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale 8 agosto 2007, n.21;
CONSIDERATO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 esistono le appropriate unità di bilancio 6.3.261 e 12.2.4.3480 ma non esistono gli appropriati capitoli di entrata e spesa;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle Finanze, patrimonio e programmazione di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive modifiche e variazioni;

DECRETA

1. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, nell'ambito dell'unità di bilancio 6.3.261 è istituito "per memoria" il capitolo 1818 con la denominazione <<Introito delle somme svincolate a titolo di deposito definitivo - partita di giro>>;
2. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, nell'ambito dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 è istituito "per memoria" il capitolo 1818 con la denominazione <<Restituzione di somme giacenti a titolo di deposito definitivo - partita di giro >>.
3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 494 - unità di bilancio dell'entrata 6.3.261
- capitolo 1818

destinazione	Introito delle somme svincolate a titolo di deposito definitivo

b) alla rubrica n. 800 - servizio n. 494 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 1818

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Restituzione di somme giacenti a titolo di deposito definitivo

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_4_1_DAS_FIN PATR_19_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 13 gennaio 2015, n. 19

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b) - Istituzione di capitoli di partita di giro "Per memoria" per contabilizzazione delle somme versate a favore della Regione a titolo di deposito provvisorio.

L'ASSESSORE

VISTO che si dovranno contabilizzare le somme versate a favore della Regione a titolo di deposito provvisorio;
VISTO che nell'eventualità di casi simili l'accertamento avverrà in base all'acquisizione dell'atto a disporre il deposito da parte del servizio competente mentre lo svincolo e quindi la liquidazione dell'impegno sarà effettuata al momento di chiusura della concessione o del contratto;
RITENUTO necessario conservare evidenza contabile della riscossione e della liquidazione mediante l'istituzione di una partita di giro contabile;
VISTO l'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale 8 agosto 2007, n.21;
CONSIDERATO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 esistono le appropriate unità di bilancio 6.3.261 e 12.2.4.3480 ma non esistono gli appropriati capitoli di entrata e spesa;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle Finanze, patrimonio e programmazione di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale, determinano anche le

conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive modifiche e variazioni;

DECRETA

1. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, nell'ambito dell'unità di bilancio 6.3.261 è istituito "per memoria" il capitolo 1819 con la denominazione <<Introito delle somme svincolate a titolo di deposito provvisorio - partita di giro>>;
2. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, nell'ambito dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 e del capitolo 1819 con la denominazione <<Restituzione di somme giacenti a titolo di deposito provvisorio - partita di giro>>.
3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 494 - unità di bilancio dell'entrata 6.3.261
- capitolo 1819

destinazione	Introito delle somme svincolate a titolo di deposito provvisorio

b) alla rubrica n. 800 - servizio n. 494 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 1819

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Restituzione di somme giacenti a titolo di deposito provvisorio

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_4_1_DAS_FIN PATR_21_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 14 gennaio 2015, n. 21

LR 21/2007, articolo 18, commi 5 e 6 - Iscrizione sull'unità di bilancio 10.4.1.1170 mediante prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2015 sul capitolo di spesa 9725 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla mail di data 8 gennaio 2015 pervenuta dalla Direzione Centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici e università, provvedere all'impinguamento del medesimo capitolo, da utilizzarsi per dar corso al pagamento a favore delle societa' ST Service Srl per conto della societa' Wagebord Neklift per importi non dovuti in relazione all'effetuazione di trasporti eccezionali;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2015-2016-2017 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 30 dicembre 2014, n. 2658 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2014, n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2015, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2015	2016	2017
10.4.1.1170	9725	215,00		
10.5.1.1176	9680	-215,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 840 - servizio n. 568 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170
capitolo 9725

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	L'IMPORTO ISCRITTO IN BILANCIO VIENE UTILIZZATO PER LA RESTITUZIONE AI SOGGETTI CHE NE HANNO FATTO FORMALE RICHIESTA, DELLE SOMME ERRONEAMENTE VERSATE NEI CAPITOLI DI ENTRATA DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE CENTRALE

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_4_1_DAS_FIN PATR_22_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 14 gennaio 2015, n. 22

LR 21/2007, art. 51, comma 2 - Istituzione di capitoli di spesa a seguito di accertamento di residui passivi.

L'ASSESSORE

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, la Direzione Centrale Finanze, Patrimonio, Coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, ha accertato all'1.1.2015 le somme da conservarsi nel conto dei residui del bilancio per l'anno 2015 per impegni riferibili all'esercizio 2014;
CONSIDERATO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, esistono le appropriate unità di bilancio su cui far gravare le spese derivanti dal pagamento dei residui di cui sopra e dei residui derivanti da impegni riferibili ad esercizi precedenti accertati all'1.1.2015;
VISTO l'articolo 51, comma 4quater, della legge regionale 21/2007 come inserito dall'articolo 13, comma 23, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e al bilancio per l'anno 2015, sono istituiti i capitoli indicati nel prospetto allegato sub 1) quale parte integrante del presente decreto con la classificazione e la denominazione ivi specificate, in relazione all'accertamento a carico degli stessi delle somme da conservare nel conto dei residui del bilancio per l'anno 2015.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_4_1_DAS_FIN PATR_23_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 14 gennaio 2015, n. 23

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b) - Istituzione capitoli di partita di giro per split payment - Da Direzioni centrali.

L'ASSESSORE

VISTO che a seguito delle nuove disposizioni in materia di pagamenti previste dall'articolo 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) si dovranno contabilizzare i versamenti all'erario dell'imposta sul valore aggiunto addebitata dai propri fornitori;
VISTO che i versamenti sopraccitati verranno effettuati dalle diverse Direzioni regionali;
RITENUTO necessario conservare evidenza contabile della riscossione e della liquidazione mediante l'istituzione di una partita di giro contabile;
VISTO l'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale 8 agosto 2007, n.21;
CONSIDERATO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 esistono le appropriate unità di bilancio 6.3.261 e 12.2.4.3480 ma non esistono gli appropriati capitoli di entrata e spesa;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle Finanze, patrimonio e programmazione di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive modifiche e variazioni;

DECRETA

1. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, nell'ambito dell'unità di bilancio 6.3.261 è istituito "per memoria" il capitolo 1820 con la denominazione <<Entrate derivanti da IVA addebitata quale acquirente di beni e servizi ai sensi dell'articolo 1, comma 629, lettera b) Legge 23.12.2014, n.190 (split payment) - partita di giro>>;
2. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, nell'ambito dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 è istituito "per memoria" il capitolo 1820 con la denominazione <<Versamento IVA ai sensi dell'articolo 1, comma 629, lettera b) Legge 23.12.2014, n.190 (split payment)- partita di giro >>.
3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 489 - unità di bilancio dell'entrata 6.3.261
- capitolo 1820

destinazione	Entrate derivanti da IVA addebitata quale acquirente di beni e servizi ai sensi dell'articolo 1, comma 629, lettera b) Legge 23.12.2014, n.190 (split payment) - partita di giro

b) alla rubrica n. 800 - servizio n. 489 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 1820

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Versamento IVA ai sensi dell'articolo 1, comma 629, lettera b) Legge 23.12.2014, n.190 (split payment)- partita di giro

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_4_1_DAS_FIN PATR_24_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 14 gennaio 2015, n. 24

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b) - Istituzione capitoli di partita di giro per split payment - Da gestioni fuori bilancio.

L'ASSESSORE

VISTO che a seguito delle nuove disposizioni in materia di pagamenti previste dall'articolo 1, comma

629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) si dovranno contabilizzare i versamenti all'erario dell'imposta sul valore aggiunto addebitata dai propri fornitori;
VISTO che i versamenti sopraccitati verranno eventualmente effettuati anche tramite le gestioni fuori bilancio;
RITENUTO necessario conservare evidenza contabile della riscossione e della liquidazione mediante l'istituzione di una partita di giro contabile specifica;
VISTO l'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale 8 agosto 2007, n.21;
CONSIDERATO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 esistono le appropriate unità di bilancio 6.3.261 e 12.2.4.3480 ma non esistono gli appropriati capitoli di entrata e spesa;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle Finanze, patrimonio e programmazione di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive modifiche e variazioni;

DECRETA

1. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, nell'ambito dell'unità di bilancio 6.3.261 è istituito "per memoria" il capitolo 1823 con la denominazione <<Entrate, da gestioni fuori bilancio, derivanti da IVA addebitata quale acquirente di beni e servizi ai sensi dell'articolo 1, comma 629, lettera b) Legge 23.12.2014, n.190 (split payment) - partita di giro>>;
2. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, nell'ambito dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 è istituito "per memoria" il capitolo 1823 con la denominazione <<Versamento IVA da gestioni fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 1, comma 629, lettera b) Legge 23.12.2014, n.190 (split payment)- partita di giro >>.
3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 489 - unità di bilancio dell'entrata 6.3.261
- capitolo 1823

destinazione	Entrate, da gestioni fuori bilancio, derivanti da IVA addebitata quale acquirente di beni e servizi ai sensi dell'articolo 1, comma 629, lettera b) Legge 23.12.2014, n.190 (split payment) - partita di giro

b) alla rubrica n. 800 - servizio n. 489 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 1823

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Versamento IVA da gestioni fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 1, comma 629, lettera b) Legge 23.12.2014, n.190 (split payment)- partita di giro

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_4_1_DDC_ATT PROD 15_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali 12 gennaio 2015, n. 15

Proroga del termine per l'istruttoria degli Ispettorati agricoltura e foreste delle domande per la concessione di contributi per interventi di viabilità forestale a valere sulla Linea d'azione 4.2.1 "Sviluppo delle infrastrutture pubbliche a supporto della filiera foresta-legno-energia" del PAR FSC 2007-2013.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 3329 del 13 luglio 2007, con il quale viene definita la politica regionale di sviluppo 2007- 2013 che adotta un approccio unitario per la programmazione delle risorse aggiuntive finalizzate al perseguimento di obiettivi di produttività, competitività e innovazione in un'ottica di sviluppo sostenibile;
VISTA la delibera n. 166 del 21 dicembre 2007 con la quale il CIPE ha delineato il percorso di programmazione, gestione e monitoraggio di attuazione del QSN e ha definito la ripartizione delle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) dedicate al periodo di programmazione 2007-2013 tra le due macroaree, Mezzogiorno e Centro Nord, assegnando al Programma strategico regionale del Friuli Venezia Giulia una quota pari a € 190.159.000,00;
VISTA la delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011, che, ratificando la riduzione delle assegnazioni FAS alle Regioni decisa il 28 novembre 2010, ha portato la dotazione finanziaria destinata al Friuli Venezia Giulia a € 160.386.000,00;
VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 2580 del 10 dicembre 2010 con la quale il Programma Attuativo Regionale (PAR) FAS è stato approvato in via preliminare;
VISTA la delibera n. 10 del 20 gennaio 2012 registrata dalla Corte dei conti il 29 marzo 2012 al Reg. 3, Foglio 252, e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 82 del 6 aprile 2012, con la quale il CIPE ha preso atto del "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013 (PAR FSC)", nella sua forma emendata e integrata nei termini concordati in fase istruttoria con la Direzione Generale per la politica regionale unitaria nazionale del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo economico;
VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 847 del 15 maggio 2012 con la quale è stato approvato in via definitiva il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013;
VISTI il Piano finanziario relativo all'intero Programma Attuativo e quello afferente alle sole risorse FSC, articolato per Obiettivi, Linee d'Azione e annualità;
CONSIDERATO che l'importo complessivo assegnato alla Linea d'Azione 4.2.1 "Sviluppo delle infrastrutture pubbliche a supporto della filiera foresta -legno - energia" del PAR FSC 2007-2013 è pari ad € 4.500.000,00 di cui € 3.650.000,00sul capitolo 8622/s destinati a progetti messi a bando ed € 850.000,00sul capitolo 9622 per interventi a titolarità regionale;
RICORDATO che con il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88, attuativo dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009 n. 42, il Fondo per le Aree sottoutilizzate (FAS) assume la denominazione di "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)";
VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 799 del 2 maggio 2014 che approva la scheda di attività relativa alla Linea d'Azione 4.2.1;
VISTO il proprio decreto n. 2431 del 2 luglio 2014 che approva il "Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di viabilità forestale", predisposto dal Servizio gestione forestale e produzione legnosa della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, nel quale sono disciplinate le modalità di accesso ai finanziamenti previsti dal PAR FSC 2007-2013 della Regione Friuli Venezia Giulia, Asse 4 "Sviluppo Locale", Obiettivo 4.2 "Diversificazione delle fonti di energia rinnovabile in montagna", Linea di azione 4.2.1 "Sviluppo delle infrastrutture pubbliche a supporto della filiera foresta-legno-energia";
VISTO il proprio decreto n. 3487 del 11 settembre 2014 che proroga il termine per la presentazione delle domande di contributo al 15 ottobre 2014;
ATTESO che l'art. 16 del bando sopraccitato fissa in 90 giorni il termine per l'istruttoria da parte degli Ispettorati agricoltura e foreste delle domande di assegnazione dei contributi a decorrere dalla data di presentazione delle stesse fissata al 15 ottobre 2014 e che, pertanto, il termine per l'istruttoria viene fissato al 13 gennaio 2015;
CONSIDERATO il numero elevato delle domande pervenute;
RITENUTA pertanto l'opportunità di prorogare il termine per l'istruttoria delle domande rispetto a quanto stabilito dall'art.16 del bando approvato con decreto n. 2431 del 02/07/2014;
RITENUTO pertanto per le suddette motivazioni di prorogare di 90 giorni il termine per l'istruttoria delle domande da parte degli IAF;

DECRETA

1. Il termine per l'istruttoria delle domande di contributo, a valere sul "Bando per l'assegnazione di contributi per interventi di viabilità forestale nell'ambito della Linea di azione 4.2.1 "Sviluppo delle infrastrutture pubbliche a supporto della filiera foresta-legno-energia" del PAR - FSC 2017 - 2013 fissato dal decreto n. 2413 dd. 02/07/2014 in 90 giorni è prorogato di 90 giorni.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito web della Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 12 gennaio 2015

MILAN

15_4_1_DDS_CACCIA RIS ITT 25_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche, 14 gennaio 2015, n. 25

Legge regionale n. 24/1996, articolo 2, comma 2. Inizio e termine della giornata venatoria. Annata venatoria 2015/2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 concernente "Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere";
ATTESO che, in forza dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale n. 24/1996, le norme contenute all'articolo 2 e agli articoli dal 3 al 7 della medesima legge regionale n. 24/1996 costituiscono per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia il calendario venatorio di cui all'articolo 18 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, riguardante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
VISTO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della sopra citata legge regionale n. 24/1996, la caccia è consentita durante i periodi indicati dalla legge stessa da un'ora prima del sorgere del sole al tramonto;
VISTA la legge regionale 15 maggio 1987, n. 14 concernente la caccia di selezione, che individua criteri per l'inizio e il termine della giornata venatoria differenziati per specie;
VISTA la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 e in particolare l'articolo 3, comma 2, lettera h) che stabilisce, per le zone di protezione speciale (ZPS) il divieto di esercitare la caccia dopo il tramonto, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;
VISTO il D.P.C.M. 29 settembre 2014 concernente la determinazione del periodo di vigenza dell'ora legale che stabilisce che per l'anno 2015 l'ora normale è anticipata, a tutti gli effetti, di sessanta minuti primi dalle ore due di domenica 29 marzo 2015 alle ore tre (legali) di domenica 25 ottobre 2015;
VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 24/1996 nel quale si prevede che il Direttore del Servizio della caccia e della pesca provveda con proprio decreto, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, a fissare l'ora di inizio e il termine della giornata venatoria secondo medie quindicinali;
RITENUTO di determinare le effemeridi solari ai fini dell'attività venatoria facendo riferimento agli orari del sorgere e del tramontare del sole per il periodo che va dal 1° febbraio 2015 al 31 gennaio 2016;
RITENUTO di fissare gli orari del sorgere e del tramontare del sole delle giornate venatorie secondo medie quindicinali elaborate sulla base delle Effemeridi aeronautiche fornite dal Centro nazionale di meteorologia e climatologia dell'Aeronautica militare (Ufficio Meteo Rivolto - UD) per l'anno 2015;
RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, con cui il "Servizio della caccia e della pesca " è stato rinominato "Servizio caccia e risorse ittiche" (DGR n. 1612 del 13/09/20123);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2353 dd. 05.12.2014 con la quale è stato rinnovato alla dott.ssa Marina Bortotto l'incarico di dirigente del Servizio caccia e risorse ittiche;

DECRETA

1. Le ore del sorgere e del tramontare del sole per il periodo "febbraio 2015 - gennaio 2016" sono le seguenti:

Effemeridi solari 2015/2016

MESE	PERIODO	IL SOLE SORGE	IL SOLE TRAMONTA
FEBBRAIO 2015	1a quindicina	7,21	17,23
	2a quindicina	6,59	17,43
MARZO 2015	1a quindicina	6,34	18,01
	2a quindicina	6,03	18,24
	(dal 29 inizio ora legale)	7,03*	19,24*
APRILE 2015	1a quindicina	6,35*	19,45*
	2a quindicina	6,04*	20,02*
MAGGIO 2015	1a quindicina	5,45*	20,24*
	2a quindicina	5,27*	20,42*
GIUGNO 2015	1a quindicina	5,18*	20,59*
	2a quindicina	5,18*	21,02*

MESE	PERIODO	IL SOLE SORGE	IL SOLE TRAMONTA
LUGLIO 2015	1a quindicina 2a quindicina	5,25* 5,40*	20,59 * 20,47*
AGOSTO 2015	1a quindicina 2a quindicina	5,58* 6,17*	20,27* 20,01*
SETTEMBRE 2015	1a quindicina 2a quindicina	6,36* 6,57*	19,33* 19,02*
OTTOBRE 2015	1a quindicina 2a quindicina (dal 25 inizio ora solare)	7,14* 7,35* 6,35	18,35* 18,04* 17,04
NOVEMBRE 2015	1a quindicina 2a quindicina	6,59 7,18	16,45 16,29
DICEMBRE 2015	1a quindicina 2a quindicina	7,36 7,47	16,23 16,27
GENNAIO 2016	1a quindicina 2a quindicina	7,48 7,39	16,40 17,01

* = ora legale già conteggiata

2. L'attività venatoria si effettua da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto, compresa la caccia di selezione alle specie Daino, Camoscio e Muflone.
3. Fa eccezione:
- la caccia di selezione alle specie Cinghiale, Cervo e Capriolo che si effettua due ore prima del sorgere del sole e fino a due ore dopo il tramonto;
- la caccia alla posta agli acquatici che è consentita sino ad un'ora dopo il tramonto in aree non ricomprese in zone di protezione speciale (ZPS).
4. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 gennaio 2015

BORTOTTO

15_4_1_DDS_GEOL 2449_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 30 dicembre 2014, n. SGEO/1 -2449- UMGCM076. (Estratto)

DLgs. 22/2010. Ditta Turistica Sportiva Lignano Srl. Concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Turistica Sportiva Lignano" in Comune di Lignano Sabbiadoro (UD).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);
(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, alla ditta Turistica Sportiva Lignano s.r.l., con sede in via Sab-

biadoro 1, Lignano Sabbiadoro (UD) cap 33054, P.IVA. 02170320309, è rilasciata, ai sensi del decreto legislativo 22/2010, la concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Turistica Sportiva Lignano", in Comune di Lignano Sabbiadoro (Ud), per la durata di anni trenta a decorrere dalla data del presente decreto, per una superficie totale di 0.165955 Kmq, individuata dai mappali 16, 490, 470, 472, 445, 446, 480 e una porzione del 342 del Foglio n. 41; dai mappali 650, 643, 647, 9, 870, 901 del foglio del Foglio 42 svil Y e dai i mappali 16, 660, 18, 1001, 1011, 889, 1008 compreso il canale sotteso del Foglio 42.

(omissis)

Trieste, 30 dicembre 2014

GUBERTINI

15_4_1_DDS_POL RUR 72_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 19 gennaio 2015, n. 72

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (settore cereali proteoleaginose): Misura 121, Intervento 1. Ammodernamento delle aziende agricole. Pubblicazione aggiornamento e scorrimento della graduatoria delle domande presentate con la modalità di accesso individuale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la Decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 2985, con la quale si prende atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (da ora PSR) da parte della Commissione europea;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea e in particolare la versione 8 del Programma, approvata dalla Commissione europea con nota Ares (2013) 3403592 del 4 novembre 2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2013, n. 2287, con la quale si prende atto della versione 8 del PSR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres. e successive modifiche, di seguito definito "regolamento generale";
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale di data 18 febbraio 2013 n. 310, relativo alla approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto con accesso individuale a valere sulla misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole, intervento 1 - Ammodernamento delle aziende, e contestuale aggiornamento dell'allegato D del "regolamento generale" (inserimento di scheda di Misura);
VISTO il proprio decreto n. SIASA/2902 di data 20 dicembre 2013, con il quale viene approvata la graduatoria delle domande presentate nell'ambito della misura 121 intervento 1 Ammodernamento delle aziende del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale di data 18 dicembre 2014 n. 5598, con il quale, sulla base di quanto previsto dall'articolo 30 della legge regionale 10/2014, ed in considerazione delle disposizioni inerenti la transizione dal periodo di programmazione 2007 - 2013 al periodo 2014 - 2020, è stato disposto di aumentare la dotazione finanziaria del bando relativo alla misura 121 - intervento 1 Ammodernamento delle aziende agricole di un importo pari ad euro 5.366.000,00, mediante l'utilizzo

delle risorse finanziarie del PSR 2014 - 2020, misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali, tipologia di intervento 4.1.a;
VISTO l'ulteriore decreto del Servizio Investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/5703 di data 29 dicembre 2014, con il quale si dispone l'aggiornamento e lo scorrimento della graduatoria delle domande di aiuto presentate con la modalità di accesso individuale nell'ambito della misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole, intervento 1 - Ammodernamento delle aziende del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia (settore cereali - proteoleaginose), approvata con proprio decreto SIASA/2902 di data 20 dicembre 2013. ;
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione, del citato decreto n. SIASA/5703 di data 29 dicembre 2014,;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. E' disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, del decreto del Servizio Investimenti aziendali e sviluppo agricolo n. SIASA/5703 di data 29 dicembre 2014, con il quale si dispone l'aggiornamento e lo scorrimento della graduatoria delle domande di aiuto presentate con la modalità di accesso individuale nell'ambito della misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole, intervento 1 - Ammodernamento delle aziende del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia (settore cereali - proteoleaginose), approvata con proprio decreto SIASA/2902 di data 20 dicembre 2013.
Udine, 19 gennaio 2015

CUTRANO

15_4_1_DDS_POL RUR 72_2_ALL1

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo 29 dicembre 2014, n. 5703 - Misura 121 ammodernamento delle aziende agricole, Intervento 1. Ammodernamento delle aziende del Programma di sviluppo rurale 2007 -2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (settore cereali proteoleaginose): aggiornamento e scorrimento della graduatoria delle domande presentate con la modalità di accesso individuale

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTA la Decisione C (2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2007, n. 2985, con la quale si prende atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (da ora PSR) da parte della Commissione europea;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea e in particolare la versione 8 del Programma, approvata dalla Commissione europea con nota Ares (2013) 3403592 del 4 novembre 2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 dicembre 2013, n. 2287, con la quale si prende atto della versione 8 del PSR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres. e successive modifiche, di seguito definito "regolamento generale";

VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale di data 18 febbraio 2013 n. 310, relativo alla approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto con accesso individuale a valere sulla misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole, intervento 1 - Ammodernamento delle aziende, e contestuale aggiornamento dell'allegato D del "regolamento generale" (inserimento di scheda di Misura);
VISTO il proprio decreto n. SIASA/2902 di data 20 dicembre 2013, con il quale viene approvata la graduatoria delle domande presentate nell'ambito della misura 121 intervento 1 Ammodernamento delle aziende del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la nota di data 27 febbraio 2014 prot. 16548, con la quale l'Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone segnala la rinuncia al contributo presentata dalla azienda agricola Caoduro Severino con sede a Montereale Valcellina, collocata alla 8° posizione della sopraccitata graduatoria, che comporta un risparmio di spesa di euro 100.000,00;
VISTA la nota di data 4 novembre 2014 prot. 83755, con la quale l'Ispettorato agricoltura e foreste di Udine segnala la rinuncia al contributo presentata dalla azienda agricola Agenzie agricole di Torviscosa s.s. agricola con sede a Torviscosa, collocata alla 24° posizione della sopraccitata graduatoria, che comporta un risparmio di spesa di euro 158.522,72;
VISTA la nota di data 13 novembre 2014 prot. 86544, con la quale l'Ispettorato agricoltura e foreste di Udine segnala la rinuncia al contributo presentata dalla azienda agricola Tenuta Villa Bruna dei F.lli Zoppas s.r.l. con sede a Carlino, collocata alla 15° posizione della sopraccitata graduatoria, che comporta un risparmio di spesa di euro 37.928,00;
PRESO ATTO che sono state segnalate dagli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio, ulteriori economie a seguito della riduzione di spesa accertate alla conclusione degli investimenti eseguiti dalle aziende agricole interessate;
PRESO ATTO che, alla data odierna, rimangono ancora da finanziare 103 domande di aiuto presentate nell'ambito del sopra indicato bando, che richiedono un importo di contributo complessivo superiore a 5,3 meuro;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale di data 18 dicembre 2014 n. 5598, con il quale, sulla base di quanto previsto dall'articolo 30 della legge regionale 10/2014, ed in considerazione delle disposizioni inerenti la transizione dal periodo di programmazione 2007 - 2013 al periodo 2014 - 2020, è stato disposto di aumentare la dotazione finanziaria del bando relativo alla misura 121 - intervento 1 Ammodernamento delle aziende agricole di un importo pari ad euro 5.366.000,00, mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie del PSR 2014 - 2020, misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali, tipologia di intervento 4.1.a;
CONSIDERATO che l'articolo 30, comma 2, lettera b), del "regolamento generale" stabilisce la possibilità di finanziare ulteriori domande collocate in posizione subordinata nelle graduatorie, in presenza di ulteriori risorse finanziarie disponibili anche a seguito del verificarsi di economie di spesa derivanti dalla liquidazione degli aiuti relativi a domande precedentemente finanziate;
PRESO ATTO che le risorse sopra indicate consentono il finanziamento di tutte le domande elencate nel presente rimodulato provvedimento di scorrimento della graduatoria;
CONFERMATO che le predette risorse sono destinate esclusivamente alle imprese agricole operanti nel settore cereali - proteoleaginose, individuato nell'allegato B, articolo 1, comma 2 del sopraccitato decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale n. 310/2013;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Di disporre l'aggiornamento e lo scorrimento della graduatoria delle domande di aiuto presentate con la modalità di accesso individuale nell'ambito della misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole, intervento 1 - Ammodernamento delle aziende del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Friuli Venezia Giulia (settore cereali - proteoleaginose), approvata con proprio decreto SIASA/2902 di data 20 dicembre 2013.
2. La graduatoria di cui al punto 1 è costituita esclusivamente dalle domande finanziate (individuate nell'elenco allegato A).
3. Gli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio provvederanno a comunicare alle aziende agricole beneficiarie degli aiuti interessate dallo scorrimento, le decisioni individuali di finanziamento, nelle quali saranno evidenziati l'importo di aiuto spettante, le prescrizioni tecniche ed amministrative e la tempistica stabilita per la conclusione delle operazioni.
4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.
Udine, 29 dicembre 2014

DI MARTINO

15_4_1_DDS_POL RUR 72_3_ALL2

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo SIASA/5703 di data 29 dicembre 2014
Graduatoria Misura 121 intervento 1 - settore cereali proteoleaginose
Allegato A) elenco domande finanziate

N	DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	COMUNE (Sede legale)	CRITERI DI SELEZIONE PRIORITA'	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO TOTALE DICHIARATO DA BENEFICIARIO	PERCENTUALE DI AIUTO	IMPORTO CONCESSO	ISPETTORATO
1	94752111776	01738480936	Società Agricola ECOQUA s.s.	ZOPPOLA	a)7, d)5, e)3, g)2, l)3, m)5, n)4, o)5, q)4, r)5, s)2, t)3, u)3, v)4, aa)5, ab)8	68	323.260,20	50%	161.630,10	PN
2	94752104003	ZNCMTT93M09L483C	ZANCHETTA MATTEO	PASIAN DI PRATO	a)7, c)4, e)3, f)3, l)3, m)5, n)4, o)5, p)2, r)5, s)2, t)3, u)3	49	42.000,00	50%	21.000,00	UD
3	94752113939	02550280305	Società Agricola BERTOLINI ALBERTO E FILIPPO E C. s.s.	BERTIOLO	a)7, c)4, d)5, f)3, l)3, m)5, n)4, p)2, r)5, t)3, u)3, v)4	48	211.500,00	50%	105.750,00	UD
4	94752084486	GRDLRALRA62C67H294D	GIORDANI LAURA	AIELLO DEL FRIULI	a)7, c)4, d)5, f)3, n)4, q)4, r)5, t)3, u)3, v)4, aa)5	47	262.088,36	40%	104.835,34	UD
5	94752100043	02546670304	Società Agricola FRATELLI TAVANO s.s.	LESTIZZA	a)7, c)4, f)3, g)2, l)3, m)5, n)4, p)2, q)4, r)5, s)2, t)3, u)3	47	310.985,00	50%	155.492,50	UD
6	94752113160	02739440309	PADOVAN ANTONIO E FIGLI s.s.	UDINE	a)7, c)4, f)3, g)2, i)5, m)5, n)4, p)2, q)4, r)5, t)3, u)3	47	935.781,14	50%	467.890,57	UD
7	94752116544	00641500301	BOLZON ERNESTO & FIGLI BRUNO E FRANCO s.s.	BICINICCO	a)7, c)4, e)3, f)3, l)3, n)4, o)5, p)2, q)4, r)5, t)3, u)3	46	334.250,00	50%	167.125,00	UD
8	94752107832	BTTCLD64M04G284M	BATTAGLIA CLAUDIO	CARLINO	a)7, c)4, e)3, f)3, g)2, n)4, o)5, p)2, r)5, s)2, t)3, u)3	43	301.526,00	40%	120.610,40	UD
9	94752098692	MSNMNL71P13L483H	MOSANGHINI EMANUELE	MORTEGLIANO	a)7, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, p)2, r)5, s)2, t)3, u)3	41	72.765,00	40%	29.106,00	UD
10	94752116486	01360380305	Azienda Agricola BERLET DI FONGA AUGUSTO E FRANCO s.s.	REMANZACCO	a)7, c)4, e)3, f)3, g)2, n)4, o)5, p)2, r)5, t)3, u)3	41	199.860,00	40%	79.944,00	UD
11	94752114192	00627520307	Azienda Agricola CEMULINI SILVIO, EUGENIO, PIERINO s.s.	SEDEGLIANO	a)7, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, p)2, r)5, s)2, t)3, u)3	41	221.130,00	40%	88.452,00	UD
12	94752104979	02636310308	Società Agricola ZUALT DI PONTELLO UGO & C. s.s.	SAN VITO DI FAGAGNA	a)7, c)4, e)3, f)3, l)3, n)4, o)5, r)5, t)3, u)3	40	65.511,73	50%	32.755,86	UD
13	94752108517	02567860305	Società Agricola F.LLI GAMBELLINI s.s.	POCENIA	a)7, c)4, e)3, f)3, l)3, m)5, n)4, o)5, t)3, u)3	40	70.340,00	50%	35.170,00	UD
14	94752111685	VNRCLN71T29L483K	VENIER CARLO ANTONIO	PASIAN DI PRATO	a)7, c)4, f)3, g)2, n)4, p)2, q)4, r)5, s)2, t)3, u)3	39	56.612,60	40%	22.645,04	UD
15	94752114929	02102500309	LE BRAIDE s.s.	PALAZZOLO DELLO STELLA	a)7, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, p)2, r)5, t)3, u)3	39	71.720,00	40%	28.688,00	UD
16	94752116593	BRTFLV62B14L483T	BERTUZZI FLAVIO	POZZUOLO DEL FRIULI	a)7, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, p)2, r)5, t)3, u)3	39	114.048,00	40%	45.619,20	UD
17	94752111800	01275220935	Società Agricola PRINCIPI DI PORCIA E BRUGNERA s.s.	AZZANO DECIMO	a)7, c)4, e)3, f)3, i)5, n)4, o)5, r)5, u)3	39	227.294,82	50%	113.647,41	PN
18	94752111529	TRTFNC63M11F161Q	TURATO FRANCESCO	SAN VITO AL TORRE	a)7, c)4, f)3, g)2, n)4, p)2, q)4, r)5, s)2, t)3, u)3	39	748.985,73	40%	299.594,29	UD
19	94752106461	00287060933	AZ.AGR. FILIPUZZI DI FILIPUZZI GIUSEPPE & C. s.s. agricola	MANIAGO	a)6, c)4, e)3, f)3, l)3, n)4, o)5, q)4, t)3, u)3	38	128.304,72	50%	64.152,36	PN
20	94752116585	STRDSR75C63Z133Q	STRIZZOLO DESIREE'	LESTIZZA	a)7, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, r)5, t)3, u)3	37	66.000,00	40%	26.400,00	UD
21	94752111305	02276190309	Azienda Agricola "QUARNIC" DI STEL FLAVIO E MICHELE s.s.	CODROIPO	a)7, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, r)5, t)3, u)3	37	82.603,00	40%	33.041,20	UD
22	94752105554	01718230939	Società Agricola COCOLO NORMA E VIGUTTO MASSIMO s.s.	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	a)7, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, p)2, r)5, u)3	36	48.657,48	40%	19.462,99	PN

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo SIASA/5703 di data 29 dicembre 2014
Graduatoria Misura 121 intervento 1 - settore cereali proteoleaginose
Allegato A) elenco domande finanziate

N	DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	COMUNE (Sede legale)	CRITERI DI SELEZIONE PRIORITA'	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO TOTALE DICHIARATO DA BENEFICIARIO	PERCENTUALE DI AIUTO	IMPORTO CONCESSO	ISPETTORATO
23	94752111552	02616380305	Società Agricola M.C.C. s.r.l.	UDINE	a)6, c)4, d)5, f)3, n)4, p)2, r)5, u)3, v)4	36	40.040,00	50%	16.016,00	UD
24	94752093461	01084640935	Società Agricola ZECCHINI VITTORINO E MIRCO s.s.	SPILIMBERGO	a)7, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, p)2, r)5, u)3	36	57.490,30	40%	22.996,12	PN
25	94752113970	SCDNNE64S07H999I	SCODELLARO ENNIO	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	a)7, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, p)2, r)5, u)3	36	74.123,30	40%	29.649,32	PN
26	94752093156	01468780935	Azienda Agricola STELLA s.s.	FONTANAFREDDA	a)7, b)3, c)4, f)3, n)4, o)5, p)2, r)5, u)3	36	148.509,74	40%	59.403,90	PN
27	94752114630	02414560306	Società Agricola F.LLI VENDRAME E C. s.s.	CODROIPO	a)7, e)3, f)3, g)2, n)4, p)2, q)4, r)5, t)3, u)3	36	383.329,50	40%	149.349,57	UD
28	94752084148	01632610935	Società Agricola SANTA CATERINA DI ZOLIN PAOLO, MATTEO E CATERINA s.s.	MANIAGO	a)6, c)4, e)3, f)3, i)5, n)4, o)5, p)2, u)3	35	26.000,00	60%	15.600,00	PN
29	94752114762	00299900308	Società Agricola F.LLI DI GIORGIO & C. s.s.	REMANZACCO	a)7, c)4, e)3, f)3, l)3, n)4, o)5, t)3, u)3	35	44.021,89	50%	21.103,84	UD
30	94752113277	02099700300	Società Agricola MARSONI s.s.	VARMO	a)7, c)4, f)3, n)4, p)2, q)4, r)5, t)3, u)3	35	524.392,00	40%	209.756,80	UD
31	94752107451	02527660308	Società Agricola CAVALLO DI CAVALLO VALTER E ROSSO NADIA s.s.	BASILIANO	a)7, c)4, e)3, f)3, n)4,o)5, r)5, u)3	34	45.385,00	40%	18.154,00	UD
32	94752105323	DLCLNZ89D26C758S	DE LUCA LORENZO	POVOLETTO	a)7, c)4, f)3, l)3, n)4, p)2, r)5, t)3, u)3	34	106.477,90	50%	53.238,95	UD
33	94752114135	1440960936	BOTTOS OTTELLO E ALESSIO s.s.	PRAVISDOMINI	a)7, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, r)5, u)3	34	137.500,00	40%	55.000,00	PN
34	94752111388	ZLLGDU51T30L483I	ZILLI GUIDO	BASILIANO	a)7, c)4, f)3, n)4, p)2, r)5, s)2, t)3, u)3	33	57.200,00	40%	22.880,00	UD
35	94752114150	01642990939	Società Agricola RUBERT DI RUBERT GIORGIO E C. s.s.	AZZANO DECIMO	a)7, c)4, f)3, i)5, n)4, o)5, p)2, u)3	33	99.221,60	50%	49.610,80	PN
36	94752084379	01574880934	Società Agricola "CATTARUZZA ANDREA, ALESSANDRO E CHRISTINE" s.s.	SAN QUIRINO	a)7, c)4, e)3, f)3, n)4, q)4, r)5, u)3	33	514.606,14	40%	205.842,45	PN
37	94752094667	00657430302	Azienda Agricola CUCCHIARO MARIO, PIERINO, DARIO E TONDOLO LUIGINA s.s.	GEMONA DEL FRIULI	a)6, e)3, f)3, n)4, o)5, q)4, r)5, u)3	33	524.280,00	40%	80.748,35	UD
38	94752094717	01316890936	TOMASINI ALESSIO-VITTORIO E GIACOMELLO VALERIA s.s.	MONTEREALE VALCELLINA	a)6, c)4, e)3, f)3, i)5, n)4, o)5, u)3	33	410.070,20	60%	246.042,12	PN
39	94752113780	GLVDGI77D02I403S	GALVANIN DIEGO	ZOPPOLA	a)7, c)4, f)3, n)4, q)4, r)5, t)3, u)3	33	940.528,65	40%	376.211,46	PN
40	94752082126	01928370301	GESTIONI AGRICOLE FRIULANE s.s.	AQUILEIA	a)7, c)4, f)3, l)3, m)5, n)4, p)2, u)3	31	43.300,00	50%	21.650,00	UD
41	94752113111	PNTRMN50H07E553Y	PONTE ROMANO	LESTIZZA	a)7, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, s)2, u)3	31	59.800,00	40%	23.920,00	UD
42	94752116502	CPRDRA48M03H229M	CAPORALE DARIO	REMANZACCO	a)7, c)4, f)3, n)4, p)2, r)5, t)3, u)3	31	70.000,00	40%	28.000,00	UD
43	94752086432	00514160308	ROIATTI GIANNI & C. s.s. agricola	BASILIANO	a)7, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, s)2, u)3	31	79.940,00	50%	31.157,00	UD
44	94752105398	PVRLGU61D30F832H	PEVERE LUIGI	MUZZANA DEL TURGNANO	a)7, c)4, f)3, n)4, p)2, r)5, t)3, u)3	31	168.735,00	40%	67.334,00	UD
45	94752112022	RNCGNN57E62F675P	RONCO GIOVANNA	MONTEREALE VALCELLINA	a)6, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, p)2, u)3	30	21.281,90	50%	10.640,95	PN

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo SIASA/5703 di data 29 dicembre 2014
Graduatoria Misura 121 intervento 1 - settore cereali proteoleaginose
Allegato A) elenco domande finanziate

N	DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	COMUNE (Sede legale)	CRITERI DI SELEZIONE PRIORITA'	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO TOTALE DICHIARATO DA BENEFICIARIO	PERCENTUALE DI AIUTO	IMPORTO CONCESSO	ISPETTORATO
46	94752083678	01358110938	Azienda Agricola F.LLI FABBRO s.s.	MONTEREALE VALCELLINA	a)6, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, p)2, u)3	30	23.094,58	50%	11.547,29	PN
47	94752084031	00273420935	Azienda agricola AGRICOLA MARCOLIN & ARBAN s.s.	AVIANO	a)6, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, p)2, u)3	30	26.342,80	50%	13.171,40	PN
48	94752113301	00221580939	BOSCHIAN CUCH FRATELLI s.s.	AVIANO	a)6, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, p)2, u)3	30	35.074,20	50%	17.537,10	PN
49	94752083876	DLBCST70C64E889K	DEL BEN CRISTINA	AVIANO	a)6, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, p)2, u)3	30	50.005,00	50%	25.002,50	PN
50	94752084072	MRSNDA56P63E889Y	MORASSI NADIA	MANIAGO	a)6, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, p)2, u)3	30	58.940,40	50%	29.470,20	PN
51	94752085178	RVRSCR64L04E889F	ROVEREDO OSCAR	MONTEREALE VALCELLINA	a)6, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, p)2, u)3	30	60.685,50	50%	30.342,75	PN
52	94752093223	CRVRNZ75M17G888O	CREVATIN RENZO	SAN QUIRINO	a)7, e)3, f)3, g)2, n)4, o)5, t)3, u)3	30	108.413,32	40%	43.365,32	PN
53	94752098544	00622230308	Società Agricola ZAMPARINI S.S.	CAMINO AL TAGLIAMENTO	a)7, c)4, f)3, g)2, n)4, p)2, s)2, t)3, u)3	30	136.230,19	40%	54.492,08	UD
54	94752084114	01570330934	Azienda Agricola PUJATTI GEREMIA & C. s.s.	PRATA DI PORDENONE	a)7, f)3, l)3, m)5, n)4, r)5, u)3	30	121.081,00	40%	60.540,50	PN
55	94752084106	01462240936	Azienda Agricola POLO PIETRO E C. s.s.	MONTEREALE VALCELLINA	a)6, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, p)2, u)3	30	139.704,20	50%	69.852,10	PN
56	94752090376	FRLNDR92P16H816Z	FURLANI ANDREA	BASILIANO	a)7, c)4, f)3, l)3, m)5, n)4, u)3	29	43.171,00	50%	21.585,50	UD
57	94752099542	NDRPLG70S10L781T	ANDRETTA PIERLUIGI	TORVISCOSA	a)7, c)4, f)3, n)4, r)5, t)3, u)3	29	54.301,94	40%	21.720,78	UD
58	94752115363	01560740308	Azienda Agricola TAVANO SETTIMO E TOFFOLUTTI CELESTINA s.s.	LESTIZZA	a)7, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, u)3	29	66.098,34	40%	26.439,33	UD
59	94752110919	01904250303	ZUCCOLO ENRICO, SERGIO E ANGELO SOCIETA' AGRICOLA s.s.	RONCHIS	a)7, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, u)3	29	67.388,80	40%	24.406,00	UD
60	94752105224	MGTIMDR74E22L483R	MIGOTTI ANDREA	MERETO DI TOMBA	a)7, c)4, f)3, l)3, m)5, n)4, u)3	29	59.479,15	50%	25.222,80	UD
61	94752111743	02473840300	Società Agricola BIOENERGIE DI ANDRETTA s.s.	TORVISCOSA	a)7, c)4, f)3, n)4, r)5, t)3, u)3	29	213.798,97	40%	85.519,58	UD
62	94752116494	02527650309	Società Agricola BELLO s.s.	SAN VITO DI FAGAGNA	a)7, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, u)3	29	106.095,13	40%	42.438,05	UD
63	94752111636	02435500307	Società Agricola PANIAE DI PILOSIO SILVANO s.s.	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	a)6, e)3, n)4, o)5, r)5, t)3, u)3	29	99.373,84	50%	39.749,54	UD
64	94752111719	02473840300	Società Agricola BIOENERGIE DI ANDRETTA s.s.	TORVISCOSA	a)7, c)4, f)3, n)4, r)5, t)3, u)3	29	125.725,05	40%	50.290,02	UD
65	94752104177	01625140304	AZ. AGR. DELLA TORRE VALSASSINA s.s.	REMANZACCO	a)7, c)4, f)3, n)4, r)5, t)3, u)3	29	133.517,30	40%	53.406,92	UD
66	94752110372	TLTTTL57S11L483V	TILATTI ATTILIO	RIVIGNANO TEOR	a)7, c)4, f)3, n)4, r)5, t)3, u)3	29	135.202,00	40%	54.080,80	UD
67	94752111818	00373730316	Società Agricola LE DOMINE s.a.s. DI MANDELLI E FIONI	GRADO	a)7, c)4, f)3, n)4, r)5, t)3, u)3	29	137.500,00	40%	55.000,00	GO
68	94752116478	BNOFBN73B23L483C	BON FABIANO	MORTEGLIANO	a)7, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, u)3	29	273.528,80	40%	57.411,52	UD
69	94752111701	02473840300	Società Agricola BIOENERGIE DI ANDRETTA s.s.	TORVISCOSA	a)7, c)4, f)3, n)4, r)5, t)3, u)3	29	539.333,18	40%	215.733,27	UD
70	94752111578	02473850309	CEREAL AGRICOLA Società Agricola DI ANDRETTA PIERLUIGI & C. s.s.	TORVISCOSA	a)7, c)4, f)3, n)4, r)5, t)3, u)3	29	714.078,61	40%	285.631,44	UD
71	94752101017	01708680937	Società Agricola STEFANI GIACOMINO E GIANLUIGI s.s.	MANIAGO	a)6, c)4, f)3, l)3, m)5, n)4, u)3	28	36.000,00	60%	21.600,00	PN
72	9475215538	01561430933	Società Agricola GELLERA DI GELLERA MARIO s.s.	MANIAGO	a)6, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, u)3	28	59.521,70	50%	29.760,85	PN
73	94752100712	01050520939	Società Agricola MARSON DI MARSON ALDO E C. s.s.	MANIAGO	a)6, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, u)3	28	69.500,00	50%	34.750,00	PN
74	94752085160	CPVMHL51R28A516M	CAPOVILLA MICHELE	AVIANO	a)6, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, u)3	28	77.100,00	50%	38.550,00	PN
75	94752099815	PNCFBA93T28G888H	PANCINO FABIO	MANIAGO	a)6, c)4, f)3, l)3, m)5, n)4, u)3	28	73.500,00	60%	44.100,00	PN
76	94752100308	02072600303	BORGO DEI CONTI DELLA TORRE s.r.l.	MORSANO AL TAGLIAMENTO	a)7, c)4, f)3, i)5, n)4, p)2, u)3	28	141.460,00	40%	56.584,00	PN
77	94752094774	01520240936	ZAMBON ENRICO E CLAUDIA s.s.	BUDOIA	a)6, c)4, e)3, f)3, n)4, o)5, u)3	28	201.345,36	50%	100.672,68	PN

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo SIASA/5703 di data 29 dicembre 2014
Graduatoria Misura 121 intervento 1 - settore cereali proteoleaginose
Allegato A) elenco domande finanziate

N	DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	COMUNE (Sede legale)	CRITERI DI SELEZIONE PRIORITA'	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO TOTALE DICHIARATO DA BENEFICIARIO	PERCENTUALE DI AIUTO	IMPORTO CONCESSO	ISPETTORATO
78	94752087612	GCMDRN64D08A516D	GIACOMELLO ADRIANO	MONTEREALE VALCELLINA	a)6, c)4, f)3, n)4, o)5, p)2, u)3	27	121.174,20	50%	60.587,10	PN
79	94752087190	01526520935	Società Agricola LA MANINA DI CATTARUZZA EMIDIO & LAURA s.s.	MONTEREALE VALCELLINA	a)6, c)4, f)3, n)4, p)2, r)5, u)3	27	280.400,10	50%	140.200,05	PN
80	94752081987	BSUTTR57M11D487E	BUOSI ETTORE	FANNA	a)6, e)3, f)3, n)4, p)2, r)5, u)3	26	31.000,00	50%	15.500,00	PN
81	94752116551	00572720308	BOTTUSSI ADRIANO, GIULIANO E FURLAN ELDA	CIVIDALE DEL FRIULI	a)6, e)3, n)4, o)5, r)5, u)3	26	51.000,00	40%	20.400,00	UD
82	94752084775	DNRRNN57M66B215B	DE NARDI ROSANNA	BRUGNERA	a)7, c)4, d)5, f)3, n)4, u)3	26	63.399,49	40%	25.359,79	PN
83	94752083934	01516940937	AZIENDA AGRICOLA FABRIS IVANO E STEFANO s.s.	FONTANAFREDDA	a)7, c)4, f)3, i)5, n)4, u)3	26	67.372,88	40%	26.949,15	PN
84	94752116528	BCCRRT67C05Z614L	BACCHETTI ROBERTO	REMANZACCO	a)7, c)4, f)3, n)4, r)5, u)3	26	89.500,00	40%	35.800,00	UD
85	94752081102	02467930307	ATE AGRI SOCIETA' AGRICOLA	POCENIA	a)7, i)5, n)4, q)4, r)5	25	115.100,00	50%	57.550,00	UD
86	94752096290	91072900938	FONDAZIONE DANIELE MORO	MORSANO AL TAGLIAMENTO	a)7, c)4, e)3, f)3, o)5, u)3	25	154.207,56	40%	61.682,67	PN
87	94752113418	PTTDNL61D20L483B	PITTON DANILO	RIVIGNANO TEOR	a)7, c)4, f)3, n)4, t)3, u)3	24	46.650,00	40%	18.660,00	UD
88	94752112626	FLBFRC53P15L483D	FLEBUS FEDERICO	POVOLETTO	a)7, e)3, n)4, o)5, s)2, u)3	24	54.130,00	40%	18.640,00	UD
89	94752116601	02632710303	Società Agricola ZANINI DI ZANINI E C. s.s.	MARTIGNACCO	a)7, c)4, f)3, l)3, n)4, u)3	24	48.976,00	50%	24.488,00	UD
90	94752111289	02263020303	Azienda Agricola POCJARS DI GRESSANI MATTIA GIOVANNI, GRESSANI GIACOMO E GABRICI CINZIA s.s.	TARCENTO	a)6, l)3, n)4, r)5, t)3, u)3	24	57.300,00	50%	28.650,00	UD
91	94752112113	01564490934	SUINO FRIULI s.r.l.	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	a)7, c)4, e)3, f)3, n)4, u)3	24	75.585,62	40%	30.234,25	PN
92	94752100837	01630660932	ANDREAZZA MASSIMO E DE RE SALIMA s.s. agricola	BUDOIA	a)6, e)3, f)3,n)4, o)5, u)3	24	121.000,00	50%	60.500,00	PN
93	94752102387	01690790934	SOCIETÀ AGRICOLA IUS s.s.	ZOPPOLA	a)7, l)3, n)4, p)2, r)5, u)3	24	184.600,00	50%	92.300,00	PN
94	94752098700	CLTSDR57M09L382G	CELOTTI SANDRO	TREPPO GRANDE	a)6, e)3, n)4, o)5, s)2, u)3	23	48.667,50	40%	19.467,00	UD
95	94752105232	BRTNNL44C21H891A	BERTAZZO ANTONIO ALBERTO	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	a)7, c)4, f)3, n)4, p)2, u)3	23	50.768,00	40%	20.307,20	PN
96	94752100498	MGTGRL57L483Q	MIGOTTI GABRIELLA	MERETO DI TOMBA	a)7, c)4, f)3, n)4, s)2, u)3	23	54.498,99	40%	21.799,59	UD
97	94752107139	MRTMRA82M53A757D	MARTINELLI MARIA	ERTO E CASSO	a)6, c)4, f)3, l)3, n)4, u)3	23	38.500,00	60%	23.100,00	PN
98	94752083686	LZTFLV54D29F596G	ALZETTA FULVIO	MONTEREALE VALCELLINA	a)6, c)4, f)3, n)4, p)2, u)3	22	25.594,80	50%	12.797,40	PN
99	94752099856	01669210930	Società Agricola AGRIMONTANA DI DEL PIN RICCARDO E C. s.s.	MEDUNO	a)6, c)4, f)3, n)4, u)3	22	43.500,00	50%	21.750,00	PN
100	94752116619	PCCLNZ90D10C758J	PICCINI LORENZO	TAVAGNACCO	a)7, e)3, l)3, n)4, o)5	22	54.891,00	50%	27.445,50	UD
101	94752084130	ZNTFNC47S22F596Y	ZANOT FRANCO	MONTEREALE VALCELLINA	a)6, c)4, f)3, n)4, p)2, u)3	22	69.221,41	50%	34.610,71	PN
102	94752106859	00282820935	Azienda Agricola CHEMELLO GIOVANNI E LUIGI DI ANGELO, GIAN CARLO E ANTONIO s.s. agricola	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	a)7, e)3, f)3, n)4, o)5	22	94.000,00	40%	37.600,00	PN
103	94752083967	01561050939	F.A.R.E. s.r.l. società agricola	AVIANO	a)6, c)4, f)3, n)4, p)2, u)3	22	85.326,60	50%	42.663,30	PN
104	94752083819	CNTLEI52E16F496M	CENTAZZO ELIO	MONTEREALE VALCELLINA	a)6, c)4, f)3, n)4, p)2, u)3	22	102.072,00	50%	51.036,00	PN
105	94752116460	02510230309	BUDAI RENZO E ALEX s.s. agricola	GONARS	a)7, c)4, f)3, n)4, u)3	21	43.980,00	40%	17.592,00	UD
106	94752116510	CSLLCU71H28L483Y	CISILINO LUCA	BASILIANO	a)7, c)4, f)3, n)4, u)3	21	47.588,51	40%	19.035,40	UD
107	94752113400	DLLLRT87E06E473H	DELLA MORA ALBERTO	RIVIGNANO	a)7, c)4, f)3, n)4, u)3	21	43.700,00	50%	21.850,00	UD
108	94752106636	02676700301	GJO MARIE s.r.l.	CODROIPO	a)7, c)4, f)3, n)4, u)3	21	68.747,00	40%	27.498,80	UD
109	94752113574	02376820300	Società Agricola DI GEREMIA RENZO E C. s.s.	LATISANA	a)7, c)4, f)3, n)4, u)3	21	87.100,00	40%	34.840,00	UD

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo SIASA/5703 di data 29 dicembre 2014
Graduatoria Misura 121 intervento 1 - settore cereali proteoleaginose
Allegato A) elenco domande finanziate

N	DOMANDA	CUAA	DENOMINAZIONE	COMUNE (Sede legale)	CRITERI DI SELEZIONE PRIORITA'	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO TOTALE DICHIARATO DA BENEFICIARIO	PERCENTUALE DI AIUTO	IMPORTO CONCESSO	ISPETTORATO
110	94752089717	CSTDNI67A19F144B	CASTENETTI DINO	MERETO DI TOMBA	a)7, n)4, p)2, r)5, u)3	21	89.700,00	40%	35.880,00	UD
111	94752092919	DFNBRN65C10H347M	DI FANT BRUNO	RIVE D'ARCANO	a)6, c)4, f)3, n)4, u)3	20	89.024,00	40%	35.609,60	UD
112	94752102742	FSSMSM53T01F596V	FASSETTA MASSIMO	MONTEREALE VALCELLINA	a)6, c)4, f)3, n)4, u)3	20	161.000,00	50%	80.500,00	PN
113	94752085137	00077650935	Società Agricola DE FRANCESCHI RODOLFO & FIGLI s.s.	ROVEREDO IN PIANO	a)7, e)3, n)4, o)5	19	58.500,00	40%	23.400,00	PN
114	94752110794	01929270302	Società Agricola CAMERIN MASSIMO E OMAR s.s.	MAJANO	a)6, l)3, m)5, n)4	18	40.800,00	50%	20.400,00	UD
115	94752101447	ZNNNDR63M30E982P	ZANINI ANDREA	MARTIGNACCO	a)6, n)4, r)5, u)3	18	70.400,00	50%	28.160,00	UD
116	94752104607	MNNNCL79M13l403A	MENINI NICOLA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	a)7, n)4, q)4	15	156.613,96	40%	62.645,58	PN
117	94752102874	PRNDNS66T22C817G	PARON DENIS	RIVIGNANO	a)7, n)4, u)3	14	46.200,00	40%	18.480,00	UD
118	94752116577	BNCCNR75L17G284J	BIANCHIN ENRICO	FIUMICELLO	a)7, n)4, u)3	14	47.000,00	40%	18.800,00	UD
119	94752104425	DLLDDE70T29E473N	DELLA MORA EDDI	RIVIGNANO	a)7, n)4, u)3	14	61.800,00	40%	24.720,00	UD
120	94752116569	02593660307	SOCIETA' AGRICOLA BOLZON s.s.	BICINICCO	a)7, l)3, n)4	14	49.500,00	50%	24.750,00	UD
121	94752113533	FRNVLR78B15E473C	FRANZON VALERIO	VARMO	a)7, n)4, u)3	14	70.000,00	40%	28.000,00	UD
122	94752082704	GHCNLT69R43Z129Y	GHIOCA NICOLETA	CASTELNOVO DEL FRIULI	a)6, n)4, p)2	12	77.800,00	50%	38.900,00	PN
123	94752115298	CSTLNI85D30L483Q	COSTANTINI LINO	CASSACCO	b)6, n)4	10	65.650,00	40%	26.260,00	UD
					TOTALE				**7.394.691,30**	

15_4_1_DDS_PROG GEST 8753_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 11 dicembre 2014, n. 8753/LAVFOR.FP/2014

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dal 16 al 30 novembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1396 del 24 luglio 2014 di modifica ed integrazione alle DGR 731/2014 e DGR 827/2014;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014 con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 1451/2014;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1578 del 29 agosto 2014 di modifica ed integrazione alle DGR 731/2014, DGR 827/2014 e DGR 1396/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale

VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per la fascia 5 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.500.000,00	345.000,00	165.000,00	630.000,00	360.000,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 8578/ LAVFOR.FP/2013 del 27 novembre 2014 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori tra il 01 ed il 15 novembre 2014, e a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 1.435.800,00	€ 335.860,00	€ 165.000,00	€ 581.200,00	€ 353.740,00

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori tra il 16 ed il 30 novembre 2014, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 04/12/2014;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che dei 13 progetti formativi di tirocinio presentati, 12 sono stati valutati positivamente e sono approvabili, 1 risulta rinunciato prima della valutazione;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti formativi di tirocinio esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 12 progetti formativi di tirocinio per complessi euro 30.150,00, di cui n. 5 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 13.000,00, n. 7 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 17.150,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 1.405.650,00	€ 322.860,00	€ 165.000,00	€ 564.050,00	€ 353.740,00

PRECISATO che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO ancora che i finanziamenti assegnati sono riferiti al contributo dovuto ai soggetti promotori (euro 500,00 x n. tirocini) e all'indennità spettante ai tirocinanti;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di

tirocinio, presentati dai soggetti promotori tra il 16 ed il 30 novembre 2014, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti formativi di tirocinio esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 12 progetti formativi di tirocinio per complessi euro 30.150,00, di cui n. 5 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 13.000,00, n. 7 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 17.150,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PAC.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 11 dicembre 2014

FERFOGLIA

15_4_1_DDS_PROG GEST 8753_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-TIROCINI-FASCIA 5

PAC - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE DI DATI COMMERCIALI - S.M.	FP1462559005	2014	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' -D.V.	FP1462559004	2014	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BAR - D.K.	FP1462559003	2014	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO AL COMMERCIO ELETTRONICO - M.V.	FP1462559002	2014	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO DI CUCINA - A.H.	FP1462559001	2014	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			13.000,00	13.000,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			13.000,00	13.000,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE INDAGINI DI MERCATO - S.L.	FP1462568008	2014	2.516,00	2.516,00	AMMESSO
2	TIROCINIO PER ADDETTA ALL'AREA FORMAZIONE - UNICA SOC. COOP.	FP1462568007	2014	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INFANZIA E AGLI INSEGNANTI - R.C.	FP1462568006	2014	2.474,00	2.474,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE COMMERCIALE - C.M.	FP1462568004	2014	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA ALIMENTARI - Z.A.	FP1462568003	2014	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN PROGETTISTA IMPIANTI ELETTRICI - N.F.	FP1462568002	2014	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN TECNICHE AMMINISTRATIVE PER ATTIVITÀ DI PROVE DI LABORATORIO	FP1462568001	2014	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			17.150,00	17.150,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			17.150,00	17.150,00	
	Totale con finanziamento PAC-TIROCINI-F5			30.150,00	30.150,00	
	Totale PAC-TIROCINI-F5			30.150,00	30.150,00	
	Totale con finanziamento			30.150,00	30.150,00	
	Totale			30.150,00	30.150,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
PAC-TIROCINI-FASCIA 5	FP1462568005	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ATTIVITA' ZOOTECNICA - A.M.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

15_4_1_DDS_PROG GEST 8756_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 11 dicembre 2014, n. 8756/LAVFOR.FP/2014

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Operazioni formative professionalizzanti" presentate dal 16 al 30 novembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;

VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1396 del 24 luglio 2014 di modifica ed integrazione alle DGR 731/2014 e DGR 827/2014;

VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:

per ATI 1: Trieste

Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità

con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale

per ATI 2: Gorizia

Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità

con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

per ATI 3: Udine

Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità

con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

per ATI 4: Pordenone

Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale

VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014 e n. 4646/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014;
VISTO il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014 con il quale sono stati prenotati i fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per l'occupazione di cui si tratta e precisato che la situazione contabile relativa è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.935.123,00	1.825.078,00	872.864,00	3.332.752,00	1.904.429,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.500.000,00	1.035.000,00	495.000,00	1.890.000,00	1.080.000,00

PRECISATO che le Direttive prevedono che le operazioni formative professionalizzanti devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via I. Nievo, 20 Udine;
EVIDENZIATO che le operazioni formative professionalizzanti sono rivolte alle fasce di utenza 2 e 3 con fonte di finanziamento PAC;
EVIDENZIATO che le operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualifica professionale vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 8666/LAVFOR.FP/2014 del 02/12/2014 con il quale sono state approvate le operazioni rivolte alla fascia di utenza 2, 3 e 5 a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 6.647.698,26	€ 1.721.680,00	€ 702.571,00	€ 2.785.258,26	€ 1.438.189,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 3.988.037,80	€ 821.928,00	€ 495.000,00	€ 1.652.012,80	€ 1.019.097,00

VISTE le operazioni formative professionalizzanti presentate dal 16 al 30 novembre 2014 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale e ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni in argomento presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 09 dicembre 2014;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che delle 4 operazioni formative professionalizzanti presentate, 3 sono state valutate positivamente e sono approvabili, 1 risulta rinunciata prima della valutazione;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni formative professionalizzanti presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate fasce di utenza 2, 3 e 5 - PAC (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate fascia di utenza 5 - PAC (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni formative professionalizzanti per complessivi euro 161.521,00, di cui:
- 2 operazioni in fasce di utenza 2 e 3 che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 110.486,00;
- 1 operazione in fascia di utenza 5 che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per euro 51.035,00.

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 6.537.212,26	€ 1.721.680,00	€ 592.085,00	€ 2.785.258,26	€ 1.438.189,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 3.937.002,80	€ 770.893,00	€ 495.000,00	€ 1.652.012,80	€ 1.019.097,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui competono la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni formative professionalizzanti presentate presentate dal 16 al 30 novembre 2014 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale e ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate fasce di utenza 2, 3 e 5 - PAC (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate fascia di utenza 5 - PAC (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni formative professionalizzanti per complessivi euro 161.521,00, di cui:
- 2 operazioni in fasce di utenza 2 e 3 che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 110.486,00;
- 1 operazione in fascia di utenza 5 che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per euro 51.035,00.
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 11 dicembre 2014

FERFOGLIA

15_4_1_DDS_PROG GEST 8756_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-OFPF23

PAC - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI FASCIA 2-3

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INSTALLATORE RIPARATORE DI IMPIANTI CIVILI	FP1463707001	2014	51.803,00	51.803,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE	FP1462577001	2014	58.683,00	58.683,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			110.486,00	110.486,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			110.486,00	110.486,00	
	Totale con finanziamento PAC-OFPF23			110.486,00	110.486,00	
	Totale PAC-OFPF23			110.486,00	110.486,00	

PAC-OFPF5

PAC - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE	FP1462556002	2014	51.035,00	51.035,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			51.035,00	51.035,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			51.035,00	51.035,00	
	Totale con finanziamento PAC-OFPF5			51.035,00	51.035,00	
	Totale PAC-OFPF5			51.035,00	51.035,00	
	Totale con finanziamento			161.521,00	161.521,00	
	Totale			161.521,00	161.521,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
PAC-OFPF5	FP1462556001	TECNICHE DI SALES AND TEAM MANAGEMENT NEL RETAIL ENOGASTRONOMICO	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

15_4_1_DDS_PROG GEST 8774_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 dicembre 2014, n. 8774/LAVFOR.FP/2014

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative ad aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi - Mese di novembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1396 del 24 luglio 2014 di modifica ed integrazione alle DGR 731/2014 e DGR 827/2014;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014 e n. 4646/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014;
VISTO il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014 con il quale sono stati prenotati i fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per le fasce 2 e 3 e per la fascia 5, e precisato che la situazione contabile relativa è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.935.123,00	1.825.078,00	872.864,00	3.332.752,00	1.904.429,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.500.000,00	1.035.000,00	495.000,00	1.890.000,00	1.080.000,00

VISTO il decreto n. 6160/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014 con il quale è stato approvato l'elenco dei prototipi relativi a "Operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi" per la fascia di utenza 3 e 5 con fonte di finanziamento PAC;
SPECIFICATO che suddetto decreto dispone che in base alle Direttive di cui al decreto n. 4360/LAVFOR.FP del 30 giugno 2014 e successive integrazioni e modificazioni, l'approvato elenco dei prototipi potrà essere utilizzato dall'Università di Udine e di Trieste per la fascia di utenza 4 con fonte di finanziamento PAC;
CONSIDERATO che, verificata l'esigenza di fornire risposte più tempestive al fabbisogno manifestato dai giovani della fascia 4 e tenuto conto della necessità di assicurare un'attuazione unitaria delle operazioni in oggetto sull'intero territorio regionale a prescindere dalla diversificazione dell'utenza, lo scrivente Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi con nota del 06/11/2014 prot. n. 58907 ha disposto che i soggetti attuatori delle operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi per la fascia di utenza 4 siano le 4 ATI di Enti di formazione;
CONSIDERATO altresì che con deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 28 novembre 2014 è stato modificato ed integrato il documento concernente il sopra citato "Piano integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro" con la disposizione che le risorse destinate a finanziare le "Operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a 2 mesi" a favore dei giovani rientranti nella FASCIA 4, pari a euro 500.000 passano alla disponibilità delle associazioni temporanee di enti di formazione accreditati, selezionate in base all'avviso pubblico emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014;
PRECISATO che le Direttive prevedono che le edizioni dei prototipi di operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi devono essere presentate via fax presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via I. Nievo, 20 Udine, almeno 10 giorni prima dell'avvio;
EVIDENZIATO che le edizioni dei prototipi vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013;
RICHIAMATO il decreto n. 8756/LAVFOR.FP/2014 del 11/12/2014 a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 6.537.212,26	€ 1.721.680,00	€ 592.085,00	€ 2.785.258,26	€ 1.438.189,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 3.937.002,80	€ 770.893,00	€ 495.000,00	€ 1.652.012,80	€ 1.019.097,00

VISTE le edizioni dei prototipi di operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero presentate nel mese di novembre 2014 dai soggetti attuatori ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale;
RITENUTO di approvare l'elenco delle edizioni dei prototipi formativi valutate positivamente dal Servizio programmazione e gestione interventi formativi in data 09/12/2014;
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 28 edizioni dei prototipi formativi per complessivi euro 133.756,00, di cui:
- 10 edizioni in fasce di utenza 2 e 3 che si realizzano rispettivamente 5 nell'ambito territoriale di Udine per euro 21.610,00 e 5 nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 26.190,00;

- 5 edizioni in fascia di utenza 4 che si realizzano rispettivamente 3 nell'ambito territoriale di Udine per euro 13.906,00 e 2 nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 8.124,00;
- 13 edizioni in fascia di utenza 5 che si realizzano rispettivamente 2 nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 9.724,00, 10 nell'ambito territoriale di Udine per euro 49.260,00 e 1 nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 4.942,00.

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 6.489.412,26	€ 1.721.680,00	€ 592.085,00	€ 2.763.648,26	€ 1.411.999,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 3.873.076,80	€ 770.893,00	€ 485.276,00	€ 1.602.752,80	€ 1.014.155,00

Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
477.970,00		RISORSE	INDIVISE	

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle edizioni dei prototipi di operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero presentate nel mese di novembre 2014 dai soggetti attuatori ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, è approvato il seguente documento:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 - PAC (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 28 edizioni dei prototipi formativi per complessivi euro 133.756,00, di cui:
- 10 edizioni in fasce di utenza 2 e 3 che si realizzano rispettivamente 5 nell'ambito territoriale di Udine per euro 21.610,00 e 5 nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 26.190,00;
- 5 edizioni in fascia di utenza 4 che si realizzano rispettivamente 3 nell'ambito territoriale di Udine per euro 13.906,00 e 2 nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 8.124,00;
- 13 edizioni in fascia di utenza 5 che si realizzano rispettivamente 2 nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 9.724,00, 10 nell'ambito territoriale di Udine per euro 49.260,00 e 1 nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 4.942,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 16 dicembre 2014

FERFOGLIA

15_4_1_DDS_PROG GEST 8774_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-OALEF23_Cloni

PAC - OPERAZIONI AGGIORNAMENTO LINGUISTICO ALL'ESTERO MAX 2 MESI FASCIA 2-3 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	FP1458729005	2014	4.782,00	4.782,00	AMMESSO
2	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	FP1458729004	2014	3.682,00	3.682,00	AMMESSO
3	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	FP1458729002	2014	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
4	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	FP1458729001	2014	3.262,00	3.262,00	AMMESSO
5	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	FP1458729003	2014	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			21.610,00	21.610,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			21.610,00	21.610,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	FP1459274002	2014	5.782,00	5.782,00	AMMESSO
2	FRANCESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	FP1459274001	2014	5.582,00	5.582,00	AMMESSO
3	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	FP1460354001	2014	5.782,00	5.782,00	AMMESSO
4	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	FP1460740001	2014	3.262,00	3.262,00	AMMESSO
5	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	FP1461819001	2014	5.782,00	5.782,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			26.190,00	26.190,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			26.190,00	26.190,00	
	Totale con finanziamento PAC-OALEF23_C			47.800,00	47.800,00	
	Totale PAC-OALEF23_C			47.800,00	47.800,00	

PAC-OALEF4_Cloni

PAC - OPERAZIONI AGGIORNAMENTO LINGUISTICO ALL'ESTERO MAX 2 MESI FASCIA 4 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	FP1459527002	2014	5.782,00	5.782,00	AMMESSO
2	FRANCESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	FP1459125001	2014	3.182,00	3.182,00	AMMESSO
3	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	FP1459527001	2014	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			13.906,00	13.906,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			13.906,00	13.906,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	SPAGNOLO ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F4	FP1461994001	2014	3.182,00	3.182,00	AMMESSO
2	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	FP1461819002	2014	4.942,00	4.942,00	AMMESSO

	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			8.124,00	8.124,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			8.124,00	8.124,00	
	Totale con finanziamento PAC-OALEF4_C			22.030,00	22.030,00	
	Totale PAC-OALEF4_C			22.030,00	22.030,00	

PAC-OALEF5_Cloni

PAC - OPERAZIONI AGGIORNAMENTO LINGUISTICO ALL'ESTERO MAX 2 MESI FASCIA 5 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1459940001	2014	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
2	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1459941001	2014	4.782,00	4.782,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			9.724,00	9.724,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			9.724,00	9.724,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1458729015	2014	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
2	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1458729007	2014	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
3	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1458729006	2014	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
4	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1458729008	2014	5.782,00	5.782,00	AMMESSO
5	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1458729009	2014	5.782,00	5.782,00	AMMESSO
6	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1458729010	2014	5.782,00	5.782,00	AMMESSO
7	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1458729011	2014	5.782,00	5.782,00	AMMESSO
8	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	FP1458729012	2014	3.262,00	3.262,00	AMMESSO
9	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1458729014	2014	4.782,00	4.782,00	AMMESSO
10	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	FP1458729013	2014	3.262,00	3.262,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			49.260,00	49.260,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			49.260,00	49.260,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1460740002	2014	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			4.942,00	4.942,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			4.942,00	4.942,00	
	Totale con finanziamento PAC-OALEF5_C			63.926,00	63.926,00	
	Totale PAC-OALEF5_C			63.926,00	63.926,00	
	Totale con finanziamento			133.756,00	133.756,00	
	Totale			133.756,00	133.756,00	

15_4_1_DDS_PROG GEST 8785_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 dicembre 2014, n. 8785/LAVFOR.FP/2014

Legge 19 luglio 1993, n. 236 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", articolo 9, commi 3 e 7. Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo emanato con decreto n. 3200/LAVFOR.FP/2013. Trasferimento operazioni FP1357216002 e FP1357216003 per subentro d'azienda.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 3200/LAVFOR.FP del 03 luglio 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 del 17 luglio 2013, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative finanziabili ai sensi della Legge 236/93;

VISTO il decreto n. 3328/LAVFOR.FP del 26/5/2014 con cui è stato disposto il finanziamento di 70 operazioni presentate nel mese di settembre 2013, approvate ma non finanziate con decreto n. 96/LAVFOR/2014, tra le quali nello specifico figurano le seguenti:

- FP1357216002 "LA PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE" beneficiario BEAUTIFUL DI CESCON NADIA & C. S.A.S.;
- FP1357216003 "COMUNICAZIONE PER LA SOSTENIBILITA'" beneficiario BEAUTIFUL DI CESCON NADIA & C. S.A.S.;

VISTA la nota pervenuta in data 20/11/2014, acquisita al n. prot. 61283, da cui risulta che la società BEAUTIFUL SANIFICAZIONE & CLEANING SRL, con sede legale in VIA Genova 1, a Porcia (Pn), è subentrata alla società BEAUTIFUL DI CESCON NADIA & C. S.A.S.;

CONSIDERATO che la società BEAUTIFUL SANIFICAZIONE & CLEANING SRL chiede di subentrare al beneficiario originale BEAUTIFUL DI CESCON NADIA & C. S.A.S. nell'assegnazione del finanziamento delle due operazioni sopra richiamate disposto con decreto n. 3328/LAVFOR.FP del 26/5/2014;

EVIDENZIATO che la società BEAUTIFUL SANIFICAZIONE & CLEANING SRL dichiara di continuare ad esercitare l'impresa senza soluzione di continuità e che il personale coinvolto nell'attività formativa in argomento è il medesimo indicato nei progetti a suo tempo presentati dalla società BEAUTIFUL DI CESCON NADIA & C. S.A.S.;

VISTO che il soggetto subentrate è in possesso dei requisiti soggettivi richiesti in capo al beneficiario originario;

RITENUTO pertanto di soddisfare la richiesta di subentro formulata dalla società BEAUTIFUL SANIFICAZIONE & CLEANING SRL;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa è disposta la modifica del beneficiario del finanziamento assegnato alle operazioni sottoelencate disposto con decreto n. 3328/LAVFOR.FP del 26/5/2014:

Codice	FP1357216002
Titolo	LA PROMOZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Contributo assegnato	euro 8.640,00
Beneficiario originario	società BEAUTIFUL DI CESCON NADIA & C. S.A.S.
Beneficiario subentrante	società BEAUTIFUL SANIFICAZIONE & CLEANING SRL

Codice	FP1357216003
Titolo	COMUNICAZIONE PER LA SOSTENIBILITA'
Contributo assegnato	euro 8.640,00
Beneficiario originario	società BEAUTIFUL DI CESCON NADIA & C. S.A.S.
Beneficiario subentrante	società BEAUTIFUL SANIFICAZIONE & CLEANING SRL

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 dicembre 2014

FERFOGLIA

15_4_1_DDS_PROG GEST 8786_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 dicembre 2014, n. 8786/LAVFOR.FP/2014

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dall'1 al 15 dicembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1396 del 24 luglio 2014 di modifica ed integrazione alle DGR 731/2014 e DGR 827/2014;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014 con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 1451/2014;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1578 del 29 agosto 2014 di modifica ed integrazione alle DGR 731/2014, DGR 827/2014 e DGR 1396/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per la fascia 5 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.500.000,00	345.000,00	165.000,00	630.000,00	360.000,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 8753/ LAVFOR.FP/2013 dell'11 dicembre 2014 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori tra il 16 ed il 30 novembre 2014, e a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 1.405.650,00	€ 322.860,00	€ 165.000,00	€ 564.050,00	€ 353.740,00

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori tra il 01 ed il 15 dicembre 2014, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 18/12/2014;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che dei 15 progetti formativi di tirocinio presentati, 14 sono stati valutati positivamente e sono approvabili, 1 risulta rinunciato prima della valutazione;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti formativi di tirocinio esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 14 progetti formativi di tirocinio per complessi euro 32.074,00, di cui n. 4 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 10.064,00, n. 8 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 18.994,00 e n. 2 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 3.016,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 1.373.576,00	€ 312.796,00	€ 165.000,00	€ 545.056,00	€ 350.724,00

PRECISATO che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO ancora che i finanziamenti assegnati sono riferiti al contributo dovuto ai soggetti promotori (euro 500,00 x n. tirocini) e all'indennità spettante ai tirocinanti;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato

con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori tra il 01 ed il 15 dicembre 2014, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti formativi di tirocinio esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 14 progetti formativi di tirocinio per complessi euro 32.074,00, di cui n. 4 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 10.064,00, n. 8 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 18.994,00 e n. 2 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 3.016,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PAC.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 18 dicembre 2014

FERFOGLIA

15_4_1_DDS_PROG GEST 8786_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-TIROCINI-FASCIA 5

PAC - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA' - L.D.	FP1465622004	2014	2.306,00	2.306,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN COMMESSA DI SUPERMERCATO	FP1465622003	2014	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN TECNICHE DI MANUTENZIONE AREE VERDI - I.M.	FP1465622002	2014	2.558,00	2.558,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO AL RICEVIMENTO	FP1465622001	2014	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			10.064,00	10.064,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			10.064,00	10.064,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN TECNICHE DI PROGETTAZIONE DI INTERIOR DESIGN - M.V.	FP1465668006	2014	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO MANUTENZIONI E COSTRUZIONI STRADALI - F.F.	FP1465668005	2014	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
3	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA PREPARAZIONE DEI PASTI - B.E.	FP1465668004	2014	2.516,00	2.516,00	AMMESSO
4	TIROCINIO PER ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE - C.F.	FP1465668003	2014	2.096,00	2.096,00	AMMESSO
5	TIROCINIO PER ADDETTO AI SERVIZI EDUCATIVI POST SCOLASTICI - R.C.	FP1465668002	2014	2.096,00	2.096,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTO TECNICHE DI E-COMMERCE - D.V.V.	FP1465668001	2014	1.928,00	1.928,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ATTIVITA' ZOOTECNICA - A.M.	FP1464356001	2014	2.558,00	2.558,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA - C.C.	FP1463233001	2014	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			18.994,00	18.994,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			18.994,00	18.994,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER ADDETTO ALLE PULIZIE INDUSTRIALI -M.P.F.N.	FP1465624002	2014	1.466,00	1.466,00	AMMESSO
2	TIROCINIO PER TECNICO INFORMATICO - A.B.	FP1465624001	2014	1.550,00	1.550,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			3.016,00	3.016,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			3.016,00	3.016,00	
	Totale con finanziamento PAC-TIROCINI-F5			32.074,00	32.074,00	
	Totale PAC-TIROCINI-F5			32.074,00	32.074,00	
	Totale con finanziamento			32.074,00	32.074,00	
	Totale			32.074,00	32.074,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI ESCLUSE DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
PAC-TIROCINI-FASCIA 5	FP1465666001	TIROCINIO IN INSTALLATORE/MANUTENTORE MACCHINE DA [illegible] ED ATTREZZATURE ALBERGHIERE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

15_4_1_DDS_PROG GEST 8787_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 18 dicembre 2014, n. 8787/LAVFOR.FP/2014

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Operazioni formative professionalizzanti" presentate dal 01 al 15 dicembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1396 del 24 luglio 2014 di modifica ed integrazione alle DGR 731/2014 e DGR 827/2014;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
Visto il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014 e n. 4646/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014;

VISTO il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014 con il quale sono stati prenotati i fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per l'occupazione di cui si tratta e precisato che la situazione contabile relativa è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.935.123,00	1.825.078,00	872.864,00	3.332.752,00	1.904.429,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.500.000,00	1.035.000,00	495.000,00	1.890.000,00	1.080.000,00

PRECISATO che le Direttive prevedono che le operazioni formative professionalizzanti devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via I. Nievo, 20 Udine;
EVIDENZIATO che le operazioni formative professionalizzanti sono rivolte alle fasce di utenza 2 e 3 con fonte di finanziamento PAC;
EVIDENZIATO che le operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualifica professionale vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 8774/LAVFOR.FP/2014 del 16/12/2014 con il quale sono state approvate le operazioni rivolte anche alla fascia di utenza 2, 3 e 5 a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 6.489.412,26	€ 1.721.680,00	€ 592.085,00	€ 2.763.648,26	€ 1.411.999,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 3.873.076,80	€ 770.893,00	€ 485.276,00	€ 1.602.752,80	€ 1.014.155,00

VISTA l'operazione formativa professionalizzante presentata dal 01 al 15 dicembre 2014 dal soggetto attuatore ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dell'operazione in argomento presentata in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 17 dicembre 2014;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione formativa professionalizzante presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione dell'operazione formativa professionalizzante presentata determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate fascia di utenza 5 - PAC (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione formativa professionalizzante in fascia di utenza 5 che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per euro 49.363,00.
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 6.489.412,26	€ 1.721.680,00	€ 592.085,00	€ 2.763.648,26	€ 1.411.999,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 3.823.713,80	€ 721.530,00	€ 485.276,00	€ 1.602.752,80	€ 1.014.155,00

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione dell'attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione dell'attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dal 01 al 15 dicembre 2014 dal soggetto attuatore ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate fascia di utenza 5 - PAC (allegato 1 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione formativa professionalizzante in fascia di utenza 5 che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per euro 49.363,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 18 dicembre 2014

FERFOGLIA

15_4_1_DDS_PROG GEST 8787_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

PAC-OFPF5

PAC - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DI SALES AND TEAM MANAGEMENT NEL RETAIL ENOGASTRONOMICO	FP1465621001	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	49.363,00	49.363,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		49.363,00	49.363,00	
			Totale		49.363,00	49.363,00	
			Totale con finanziamento		49.363,00	49.363,00	
			Totale		49.363,00	49.363,00	

15_4_1_DDS_PROG GEST 8790_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 19 dicembre 2014, n. 8790/LAVFOR.FP/2014

Programma Operativo regionale FSE 2007/2013 - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione. Programmazione periodica delle operazioni 2011 - Programma specifico n. 42. Approvazione operazioni relative a voucher formativi per il sostegno alla partecipazione a master post laurea a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - Azione 71 V. Modifica finanziamento operazione FP1257029001.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 116/LAVFOR.FP del 25 gennaio 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 9 febbraio 2011, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni relative a voucher formativi per il sostegno alla partecipazione a master post lauream a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTI i decreti n. 12/LAVFOR.FP/2013 del 09 gennaio 2013 e n. 128/LAVFOR.FP/2013 del 21 gennaio 2013 con cui sono state rispettivamente approvate e finanziate una serie di operazioni afferenti all'attività di cui all'Avviso succitato, tra le quali la seguente:

Codice	FP1257029001
Titolo	Master Erasmus Mundus "Euroculture"
Operatore	Università degli Studi di Udine
Contributo assegnato	euro 30.904,20.

SPECIFICATO che il suddetto contributo è rivolto a sette beneficiari di voucher, per importi di euro 4.200,00 ciascuno;
CONSIDERATO che il paragrafo 2, capoverso 4 dell'Avviso di cui al decreto n. 116/LAVFOR.FP/2011 prevede come importo massimo ammesso per utenti disoccupati la somma di euro 4.000,00;
CONSTATATO che l'importo dei sette voucher in argomento è stato erroneamente considerato di euro 4.200,00 anziché di euro 4.000,00;
SOTTOLINEATO di conseguenza che l'importo complessivo ammesso a finanziamento e assegnato ammonta ad euro 29.504,20 anziché ad euro 30.904,20;
PRESO ATTO dell'errore puramente materiale contenuto nei sopra richiamati decreti n. 12/LAVFOR.FP/2012 e n. 128/LAVFOR.FP/2013 ;
RITENUTO pertanto in via di autotutela di provvedere alla parziale rettifica dello stesso;
EVIDENZIATO che la variazione di cui si tratta determina una minore spesa a carico del bilancio regionale (ex cap.5960 ora 6352) di euro 1.400,00;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la Legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24 (Bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014);
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2014, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2510 del 27 dicembre 2013 e s.m.i;

DECRETA

1) Per le motivazioni di cui in premessa, a parziale rettifica dei decreti n. 12/LAVFOR.FP/2013 del 09 gennaio 2013 e n. 128/LAVFOR.FP/2013 del 21 gennaio 2013, è disposta la modifica del finanziamento assegnato e la variazione della prenotazione fondi relativa alla seguente operazione:

Codice FP1257029001
Titolo Master Erasmus Mundus "Euroculture"
Operatore Università degli Studi di Udine

Da euro 30.904,20 a euro 29.504,20 (Variazione in diminuzione per euro 1.400,00).
2) La variazione di cui al punto 1) determina complessivamente una minore spesa a carico del bilancio regionale (ex cap.5960 ora cap. 6352) di euro 1.400,00.
3) E' disposta la variazione in diminuzione per euro 1.400,00 della prenotazione fondi di cui al decreto n. 128/LAVFOR.FP/2013 del 21 gennaio 2013.
4) Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 dicembre 2014

FERFOGLIA

15_4_1_DDS_PROG GEST 8791_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 19 dicembre 2014, n. 8791/LAVFOR.FP/2014

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni per la qualificazione di base abbreviata presentate dal 16 al 30 novembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014 e n. 2286 del 28 novembre 2014, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia

Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale

VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014, n. 4646/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014, n. 6087/LAVFOR.FP del 9 settembre 2014, n. 6159/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014, n. 6200/LAVFOR.FP del 23 settembre 2014, n. 6320/LAVFOR.FP del 30 settembre 2014, e n.8308/ LAVFOR.FP del 18 novembre 2014;

VISTO il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014 con il quale sono stati prenotati i fondi necessari per la realizzazione delle attività formazione per l'occupazione di cui si tratta e precisato che la situazione contabile relativa è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.935.123,00	1.825.078,00	872.864,00	3.332.752,00	1.904.429,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.500.000,00	1.035.000,00	495.000,00	1.890.000,00	1.080.000,00

PRECISATO che le Direttive prevedono che le operazioni per la qualificazione di base abbreviata devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste;

EVIDENZIATO che le operazioni per la qualificazione di base abbreviata sono rivolte alle fasce di utenza 2 e 5 con fonte di finanziamento PAC (Piano di Azione e Coesione);

EVIDENZIATO che le operazioni per la qualificazione di base abbreviata vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;

RICHIAMATO il decreto n. 8787/LAVFOR.FP del 18 dicembre 2014 con il quale è stata approvata l'operazione formativa professionalizzante presentata dall'1 al 15 dicembre 2014 dal soggetto attuatore ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.489.412,26	1.721.680,00	592.085,00	2.763.648,26	1.411.999,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.823.713,80	721.530,00	485.276,00	1.602.752,80	1.014.155,00

VISTA l'operazione per la qualificazione di base abbreviata presentata dal 16 al 30 novembre 2014 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dell'operazione per la qualificazione di base abbreviata presentata in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 17 dicembre 2014;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione per la qualificazione di base abbreviata presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione dell'operazione per la qualificazione di base abbreviata presentata determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate fascia di utenza 2 - PAC (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione per la qualificazione di base abbreviata in fascia di utenza 2 che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 280.242,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.209.170,26	1.721.680,00	592.085,00	2.483.406,26	1.411.999,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.823.713,80	721.530,00	485.276,00	1.602.752,80	1.014.155,00

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dell' operazione per la qualificazione di base abbreviata presentata dal 16 al 30 novembre 2014 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia; è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate fascia di utenza 2 - PAC (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione per la qualificazione di base abbreviata in fascia di utenza 2 che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 280.242,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 19 dicembre 2014

FERFOGLIA

15_4_1_DDS_PROG GEST 8791_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

PAC-QUALIFICA GIOVANI

PAC - QUALIFICA FASCIA 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	FP1462656009	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	280.242,00	280.242,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		280.242,00	280.242,00	
			Totale		280.242,00	280.242,00	
			Totale con finanziamento		280.242,00	280.242,00	
			Totale		280.242,00	280.242,00	

15_4_1_DDS_PROG GEST 8807_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 dicembre 2014, n. 8807/LAVFOR.FP/2014

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2014/2015 - Piano annuale di formazione 2014/2015. Approvazione operazioni relative a percorsi personalizzati per utenza in obbligo formativo - Tipologia C - Mese di ottobre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2276 del 24 novembre 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 di data 14 dicembre 2011, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni - Programma 2012-2014;
VISTO il decreto n. 233/LAVFOR del 26 gennaio 2012 con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa di cui al citato Avviso all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 1538/LAVFOR.FP del 10 marzo 2014 con il quale sono state approvate le "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2014/15 - Piano Annuale di Formazione 2014/2015";
VISTO il decreto n. 6707/LAVFOR.FP del 7 ottobre 2014 con il quale sono state approvate le "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2014/15 - Piano Annuale di Formazione 2014/2015 - Versione ottobre 2014";
PRECISATO che le Direttive prevedono anche l'attivazione di operazioni così individuate: "Progetti individualizzati rivolti sia a soggetti drop-out sia a soggetti privi del titolo di studio conclusivo I ciclo" - tipologia C;
EVIDENZIATO che le operazioni vanno presentate successivamente alla registrazione dell'utente presso il portale di PIPOL;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle azioni di reinserimento o di mantenimento nei percorsi scolastici o di istruzione e formazione professionale (IeFP) di giovani 15-18enni a rischio dispersione o dispersi nel sistema scolastico o nel sistema formativo risultano pari ad euro 600.000,00, e precisamente euro 400.000,00 a favore di azioni da realizzarsi a cura del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca, ed euro 200.000,00 a favore di azioni da realizzarsi a cura del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
VISTO il decreto n. 8767/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014 con il quale è stata autorizzata la spesa complessiva di euro 200.000,00 a carico al capitolo S/245 del bilancio pluriennale della Regione, e segnatamente:
Capitolo S/245 - competenza in corso 2014 - euro 200.000,00
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri di cui al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n.1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
VISTE le operazioni presentate nel mese di ottobre 2014 dall'A.T.S. Effe.Pi;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate nel mese di ottobre 2014, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 2 dicembre 2014;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 61 operazioni per complessivi euro 64.538,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 135.462,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che l'AT cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal

relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni presentate nel mese di ottobre 2014 dall'A.T.S. Effe.Pi, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante.

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 61 operazioni per complessivi euro 64.538,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 dicembre 2014

FERFOGLIA

15_4_1_DDS_PROG GEST 8807_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

PAC-PERCOR. PERSON. X UTENZA IN OBBL.FORMATIVO

PAC - PERCORSI PERSONALIZZATI PER UTENZA IN OBBLIGO FORMATIVO - C 2014

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - B.S.	FP1455035001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - C.L.	FP1455035002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - A.E.	FP1455035003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - I.K.	FP1455035004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - S.A.	FP1455035005	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA - Z.N.	FP1455035006	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
7	TECNICHE DI OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - L.H.	FP1455035007	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
8	TECNICHE DI OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - S.R.	FP1455035008	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
9	TECNICHE DI OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - T.S.	FP1455035009	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
10	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - I.A.	FP1455035010	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
11	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - M.G.	FP1455035011	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
12	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - P.D.E.	FP1455035012	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
13	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - R.M.	FP1455035013	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
14	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - S.L.	FP1455035014	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
15	TECNICHE DI OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - V.M.	FP1455035015	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
16	TECNICHE PER OPERATORE EDILE R.M.	FP1455035016	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
17	TECNICHE PER OPERATORE EDILE T.A.	FP1455035017	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
18	TECNICHE PER OPERATORE EDILE G.S.	FP1455035018	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
19	TECNICHE DI OPERATORE DEL BENESSERE - C.A.	FP1455410001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
20	TECNICHE DI OPERATORE DEL BENESSERE - I.M.	FP1455410002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
21	TECNICHE DI OPERATORE DEL BENESSERE - R.N.	FP1455410003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
22	TECNICHE DI OPERATORE DEL BENESSERE - S.N.	FP1455410004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
23	TECNICHE DI OPERATORE DEL BENESSERE - V.A.	FP1455410005	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
24	TECNICHE PER OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE I - CEM	FP1456318001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
25	TECNICHE PER OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI I - BO	FP1456318002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO

26	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO - INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI CIV.-IND. II - SD	FP1456318003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
27	TECNICHE PER OPER. ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUT. AUTOVETTURE E MOTOCICLI I - GCM	FP1456318004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
28	TECNICHE PER OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE I - VS	FP1456318005	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
29	TECNICHE PER OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE I - KK	FP1456318006	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
30	TECNICHE PER OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI I - DPM	FP1456318007	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
31	TECNICHE PER OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI I - QE	FP1456318008	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
32	TECNICHE PER OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI I - SAM	FP1456318009	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
33	TECNICHE PER OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI I - SAN	FP1456318010	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
34	TECNICHE PER OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI I - SH	FP1456318011	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
35	TECNICHE PER OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI I - SCI	FP1456318012	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
36	TECNICHE PER OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI I - TG	FP1456318013	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
37	TECNICHE PER OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI I - EMY	FP1456318014	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
38	TECNICHE PER OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA I - KA	FP1456318015	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
39	TECNICHE PER OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA I - MG	FP1456318016	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
40	TECNICHE PER OPERATORE GRAFICO - ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA I - ZN	FP1456318017	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
41	TECNICHE PER OPER. ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUT. AUTOVETTURE E MOTOCICLI I - KV	FP1456318018	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
42	TECNICHE PER OPER. ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUT. AUTOVETTURE E MOTOCICLI I - SR	FP1456318019	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
43	TECNICHE PER OPER. ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUT. AUTOVETTURE E MOTOCICLI I - SS	FP1456318020	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
44	TECNICHE PER OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE-F.P.	FP1456318021	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
45	TECNICHE PER OPERATORE GRAFICO-D.M.	FP1456318022	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
46	TECNICHE PER OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE-R.S.	FP1456318023	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
47	TECNICHE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE-V.R.F.	FP1456318024	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
48	TECNICHE PER OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE-B.A.	FP1456318025	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
49	TECNICHE PER OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE-L.N.	FP1456318026	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
50	TECNICHE PER OPERATORE GRAFICO-A.G.A.A.	FP1456318027	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
51	TECNICHE PER OPERATORE GRAFICO-D.L.F.	FP1456318028	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
52	TECNICHE PER OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE-B.I.A.	FP1456318029	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
53	TECNICHE PER OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE-M.F.S.C.	FP1456318030	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
54	TECNICHE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE-Z.M.	FP1456318031	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO

55	TECNICHE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE-S.M.	FP1456318032	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
56	TECNICHE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE-I.M.	FP1456318033	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
57	TECNICHE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE-D.S.	FP1456318034	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
58	TECNICHE PER OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI I - KS	FP1456318035	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
59	TECNICHE PER OPERATORE EDILE R.D.	FP1456318036	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
60	TECNICHE PER OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE I - PA	FP1457258001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
61	TECNICHE PER OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - AUTOCARROZZIERE I - SS	FP1457258002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
				Totale con finanziamento	64.538,00	64.538,00	
				Totale	64.538,00	64.538,00	
				Totale con finanziamento	64.538,00	64.538,00	
				Totale	64.538,00	64.538,00	

15_4_1_DDS_PROG GEST 8808_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 dicembre 2014, n. 8808/LAVFOR.FP/2014

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati dal 1° al 15 dicembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014 e n. 1854 del 10 ottobre 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014 con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 1451/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.779.892,00	970.818,00	4.456.760,00	2.118.148,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 8769/LAVFOR.FP del 15 dicembre 2014 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio tra il 16 ed il 30 novembre 2014, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.920.838,00	2.702.440,00	948.168,00	4.171.366,00	2.098.864,00

EVIDENZIATO che:
- in data 17 dicembre 2014 è pervenuta la rinuncia da parte della Provincia di Udine al progetto formativo di tirocinio FP20140059793001 "Tirocinio in cameriere addetto sala", approvato e finanziato con il decreto n. 8668/LAVFOR.FP/2014 per un importo pari ad euro 1.428,00,
- in data 19 dicembre 2014 è pervenuta la rinuncia da parte della Provincia di Udine al progetto formativo di tirocinio FP20140055546001 "Tirocinio in tecniche di gestione amministrativa/contabile", approvato e finanziato con il decreto n. 8219/LAVFOR.FP/2014 per un importo pari ad euro 2.100,00,
- in data 22 dicembre 2014 è pervenuta la rinuncia da parte della Provincia di Gorizia al progetto formativo di tirocinio FP20140058824002 "Addetto alla produzione di pasticceria A.M.", approvato e finanziato con il decreto n. 8668/LAVFOR.FP/2014 per un importo pari ad euro 2.100,00,
- in data 23 dicembre 2014 è pervenuta la rinuncia da parte della Provincia di Udine al progetto formativo di tirocinio FP20140062584001 "Tirocinio in organizzare una collezione moda", approvato e finanziato con il decreto n. 8769/LAVFOR.FP/2014 per un importo pari ad euro 1.050,00,
- in data 23 dicembre 2014 è pervenuta la rinuncia da parte dell'Università degli Studi di Udine al progetto formativo di tirocinio FP20140062633001 "Tirocinio di specialista piano comunicativo 3.0 web mkt dalla strategia alla pratica in un'azienda di servizi - A.C. ", approvato e finanziato con il decreto n. 8769/LAVFOR.FP/2014 per un importo pari ad euro 2.300,00,
ed a seguito delle quali la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.929.816,00	2.702.440,00	950.268,00	4.178.244,00	2.098.864,00

EVIDENZIATO che alla data odierna (29 dicembre 2014) risultano presentati e valutati positivamente i progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori tra il 1° ed il 15 dicembre 2014;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 58 progetti formativi di tirocinio per complessi euro 130.942,00, di cui 3 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 6.300,00, 6 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 11.584,00, 7 progetti formativi di tirocinio che

si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 22.274,00, e 42 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 90.784,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.798.874,00	2.680.166,00	943.968,00	4.087.460,00	2.087.280,00

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori tra il 1° ed il 15 dicembre 2014, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 58 progetti formativi di tirocinio per complessi euro 130.942,00, di cui 3 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 6.300,00, 6 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 11.584,00, 7 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 22.274,00, e 42 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 90.784,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 29 dicembre 2014

FERFOGLIA

15_4_1_DDS_PROG GEST 8808_2_ALL1

avviso/direttiva: decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014

ALLEGATO 1 - Elenco operazioni approvate con decreto 8808/LAVFOR/2014 - 29/12/2014

PROVINCIA DI GORIZIA

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 63062	02/12/2014	Tirocini	FP20140063062001	PROVINCIA DI GORIZIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTA AL FAST FOOD	2.100,00
N° 63063	02/12/2014	Tirocini	FP20140063063001	PROVINCIA DI GORIZIA (GO)	TIROCINIO IN CONDUTTORE DI MACCHINE UTENSILI AUTOMATICHE E SEMIAUTOMATICHE INDUSTRIALI - E.R	2.100,00
N° 63064	02/12/2014	Tirocini	FP20140063064001	PROVINCIA DI GORIZIA (GO)	TIROCINIO IN CONDUTTORE DI MACCHINE UTENSILI AUTOMATICHE E SEMIAUTOMATICHE INDUSTRIALI - L.H.	2.100,00

Totale progetti PROVINCIA DI GORIZIA: 3 **6.300,00**

PROVINCIA DI PORDENONE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 64933	11/12/2014	Tirocini	FP20140064933001	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE (PN)	TIROCINIO IN OPERATORE COMMERCIALE ESTERO	1.260,00
N° 65304	12/12/2014	Tirocini	FP20140065304001	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE (PN)	TIROCINIO IN DISEGNATORE CAD	2.100,00
N° 65326	12/12/2014	Tirocini	FP20140065326001	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO PROGRAMMATORE COMPUTER	1.974,00
N° 65372	12/12/2014	Tirocini	FP20140065372001	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE (PN)	TIROCINIO IN ASSEMBLATORE ACCESSORI PER MOBILI	2.100,00
N° 65432	12/12/2014	Tirocini	FP20140065432001	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA COMMERCIALE E TELEMARKETING	2.100,00
N° 65992	15/12/2014	Tirocini	FP20140065992001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO MARKETING	2.050,00

Totale progetti PROVINCIA DI PORDENONE: 6 **11.584,00**

PROVINCIA DI TRIESTE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 65266	12/12/2014	Tirocini	FP20140065266001	C.I.O.F.S. F.P. F.V.G. CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA RISTORAZIONE VELOCE	2.400,00
N° 65249	11/12/2014	Tirocini	FP20140065249001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITÀ INFORMATICHE E/O DI TELECOMUNICAZIONE T.A.	5.400,00

N° 63538	03/12/2014	Tirocini	FP20140063538001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO AL CONTROLLO DI GESTIONE	5.400,00
N° 64469	09/12/2014	Tirocini	FP20140064469001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN OPERATORE BANCARIO - RAFFAELE ZARRI	2.174,00
N° 65115	11/12/2014	Tirocini	FP20140065115001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN VENDITA EGESTIONE DEL CLIENTE - MARTINA ROCCIA	2.300,00
N° 65627	15/12/2014	Tirocini	FP20140065627001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ATTIVITÀ DIVULGATIVA- ZOTTIG PINTOR ELENA PRESSO ILLYCAFFÈ	2.300,00
N° 65994	15/12/2014	Tirocini	FP20140065994001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN UFFICIO HEALTH&SAFETY - PODGORNIK LUCA	2.300,00

Totale progetti PROVINCIA DI TRIESTE: 7 **22.274,00**

PROVINCIA DI UDINE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 65606	15/12/2014	Tirocini	FP20140065606001	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI ALLA CLIENTELA - A.B.	2.316,00
N° 65679	15/12/2014	Tirocini	FP20140065679001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITÀ BANCARIE	2.416,00
N° 64682	10/12/2014	Tirocini	FP20140064682001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN AIUTO COMMESSA - ADDETTA ALLA VENDITA - I.G.	2.500,00
N° 65631	15/12/2014	Tirocini	FP20140065631001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ACCONCIATORE - D.S.I.	2.232,00
N° 65132	11/12/2014	Tirocini	FP20140065132001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN GESTIONE PRATICHE AMMINISTRATIVE - P.E.	2.400,00
N° 64385	09/12/2014	Tirocini	FP20140064385001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN GRAFICA E COMUNICAZIONE - P.A.	2.100,00
N° 64386	09/12/2014	Tirocini	FP20140064386001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA/RECEPTION	2.100,00
N° 64389	09/12/2014	Tirocini	FP20140064389001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA	2.100,00
N° 64520	09/12/2014	Tirocini	FP20140064520001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ESTETISTA - C. P.	2.100,00
N° 64981	11/12/2014	Tirocini	FP20140064981001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATO AMMINISTRATIVO DI M M	2.100,00
N° 65286	12/12/2014	Tirocini	FP20140065286001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN TECNICO DI ALLEVAMENTO ANIMALI DOMESTICI	1.890,00
N° 65299	12/12/2014	Tirocini	FP20140065299001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE	2.100,00
N° 65507	12/12/2014	Tirocini	FP20140065507001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO POTATURE DI VIGNETO	2.100,00

N° 65508	12/12/2014	Tirocini	FP20140065508001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO CICLO DEPURATIVE ACQUE URBANE	2.058,00
N° 65509	12/12/2014	Tirocini	FP20140065509001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATO AMMINISTRATIVO - P.L.	2.100,00
N° 65586	12/12/2014	Tirocini	FP20140065586001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATA SEGRETARIA COMMERCIALE	2.100,00
N° 65633	15/12/2014	Tirocini	FP20140065633001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATO BANCARIO DI R S	1.974,00
N° 65733	15/12/2014	Tirocini	FP20140065733001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE ORTICOLA E ALLEVAMENTO ANIMALI DI B G	2.016,00
N° 65782	15/12/2014	Tirocini	FP20140065782001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN TECNICO INFORMATICO	2.100,00
N° 65964	15/12/2014	Tirocini	FP20140065964001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN MECCANICO MOTORI DIESEL E BENZINA PER M L	2.100,00
N° 65978	15/12/2014	Tirocini	FP20140065978001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ASSISTENTE BIBLIOTECARIO - P.A.	2.100,00
N° 65979	15/12/2014	Tirocini	FP20140065979001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN COMUNICAZIONE - BLOGGER - WEB MARKETING - P.E.	2.100,00
N° 65980	15/12/2014	Tirocini	FP20140065980001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN COMMESSA DI NEGOZIO	1.680,00
N° 65981	15/12/2014	Tirocini	FP20140065981001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN VISUAL MERCHANDISING - B.F.	2.100,00
N° 65982	15/12/2014	Tirocini	FP20140065982001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO VENDITE	2.100,00
N° 65983	15/12/2014	Tirocini	FP20140065983001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA	1.260,00
N° 65986	15/12/2014	Tirocini	FP20140065986001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN TECNICHE DI FALEGNAMERIA	2.100,00
N° 65987	15/12/2014	Tirocini	FP20140065987001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN COMMIS DI CUCINA - T.B.	2.100,00
N° 65991	15/12/2014	Tirocini	FP20140065991001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN CAMERIERE/BANCONIERE - S.M.A.	2.100,00
N° 62849	01/12/2014	Tirocini	FP20140062849001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI POSTPRODUZIONE FOTOGRAFICA - G.P.	1.516,00
N° 65241	11/12/2014	Tirocini	FP20140065241001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI UTILIZZO PROGRAMMI 3 CAD PER GESTIONE DOCUMENTI TECNICI - E.Z.	2.300,00
N° 65242	11/12/2014	Tirocini	FP20140065242001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ADDETTA AREA CONTABILE-AMMINISTRATIVA - M.F.	1.250,00
N° 65244	11/12/2014	Tirocini	FP20140065244001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE AMBIENTE E TERRITORIO - A.P.	2.300,00
N° 65250	11/12/2014	Tirocini	FP20140065250001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI IMPIEGATO BANCARIO - L.B.	2.174,00
N° 65251	11/12/2014	Tirocini	FP20140065251001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI IMPIEGATO BANCARIO - ES.D.	2.174,00
N° 65256	11/12/2014	Tirocini	FP20140065256001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI IMPIEGATO BANCARIO - J.M.	2.274,00
N° 65257	11/12/2014	Tirocini	FP20140065257001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI IMPIEGATO BANCARIO - A.P.	2.174,00
N° 65694	15/12/2014	Tirocini	FP20140065694001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI GESTIONE PROGETTI IN AREA STRATEGIC SOURCING - V.C.	5.300,00
N° 65715	15/12/2014	Tirocini	FP20140065715001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ADDETTA SEGRETERIA GENERALE E FRONT OFFICE - E.M.	1.880,00

N° 65844	15/12/2014	Tirocini	FP20140065844001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI DISPONENTE ESTERO - R.M.	2.300,00
N° 65871	15/12/2014	Tirocini	FP20140065871001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI TECNICO COMMERCIALE - D.C.	2.300,00
N° 65972	15/12/2014	Tirocini	FP20140065972001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ADDETTA SEGRETERIA - E.D.	2.300,00
Totale progetti PROVINCIA DI UDINE: 42						**90.784,00**
Totale progetti: 58						**130.942,00**

15_4_1_DDS_PROG GEST 8809_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 29 dicembre 2014, n. 8809/LAVFOR.FP/2014

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, articolo 11, comma 7, e Accordo Stato - Regioni del 20 novembre 2008 - Formazione finalizzata alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Approvazione prototipi di carattere formativo e seminariale - presentati dal 1° novembre al 29 dicembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 21 gennaio 2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 3 febbraio 2010, con la quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di due soggetti deputati alla erogazione delle attività formative finalizzate alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di due aggregazioni di enti formativi ognuna delle quali competente ad operare in una delle seguenti aree tematiche:

- Area A - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Presidi e insegnanti delle scuole superiori - Linea d'intervento 1", "Rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza - Linea d'intervento 6" e "Lavoratori degli uffici appalti del comparto degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia - Linea d'intervento 7";
- Area B - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Lavoratori stranieri - Linea d'intervento 2", "Lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle mansioni o attività - Linea d'intervento 3", "Lavoratori stagionali nel settore agricolo - Linea d'intervento 4" e "Datori di lavoro delle PMI, imprenditori di cui all'articolo 2083 del Codice Civile, lavoratori autonomi - Linea d'intervento 5";

VISTO il decreto n. 732/CULT.FP dell'11 marzo 2010 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 86/2010:

- per l'Area A - aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia
- per l'Area B - aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia

VISTO l'invito alla presentazione di prototipi di carattere formativo e seminariale trasmesso con nota prot. n. 9919/FP13.5.1 del 18 marzo 2010 alle due aggregazioni di enti formativi;

VISTO il decreto n. 1780/CULT.FP del 24 maggio 2010 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione dei prototipi formativi la somma complessiva di euro 1.198.600,00, così ripartita:

Linea d'intervento 1	Linea d'intervento 2	Linea d'intervento 3	Linea d'intervento 4
119.860,00	209.755,00	299.650,00	119.860,00
Linea d'intervento 5	Linea d'intervento 6	Linea d'intervento 7	
209.755,00	119.860,00	119.860,00	

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2629 del 29 dicembre 2011 con la quale si è provveduto ad un rifinanziamento per un importo complessivo di euro 477,250,00, ripartito in euro 85.905,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 2, euro 28.635,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 3, euro 76.360,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 5, ed euro 286.350,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 6;

VISTO il decreto n. 3445/LAVFOR.FP del 6 luglio 2012 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia a seguito delle Direttive emanate, al fine di ottenere l'allargamento dell'offerta formativa, con il decreto n.1410/LAVOR.FP/2012;

VISTO il decreto n. 7984/LAVFOR.FP del 6 novembre 2014 con il quale sono state approvate ed am-

messe a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nel mese di settembre 2014, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua del bando è la seguente:

Linea d'intervento 1	Linea d'intervento 2	Linea d'intervento 3	Linea d'intervento 4
100,59	208.708,56	207.775,38	97.460,33
Linea d'intervento 5	Linea d'intervento 6	Linea d'intervento 7	
58.546,36	41.159,64	657,92	

EVIDENZIATO che non è stata presentata alcuna edizione di prototipo formativo nel mese di ottobre 2014;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia dal 1° novembre al 29 dicembre 2014;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 9 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 45.000,00, di cui 2 edizioni afferenti alla Linea di intervento 2 per un costo complessivo di euro 10.000,00, 1 edizione afferente alla Linea di intervento 4 per un costo complessivo di euro 5.000,00, e 6 edizioni afferenti alla Linea di intervento 5 per un costo complessivo di euro 30.000,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 4026 - competenza derivata 2013 - euro 10.384,62
Cap. 4027 - competenza derivata 2013 - euro 34.615,38
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è la seguente:

Linea d'intervento 1	Linea d'intervento 2	Linea d'intervento 3	Linea d'intervento 4
100,59	198.708,56	207.775,38	92.460,33
Linea d'intervento 5	Linea d'intervento 6	Linea d'intervento 7	
28.546,36	41.159,64	657,92	

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la L.R. 27 dicembre 2013, n. 23, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione";
VISTA la L.R. 27 dicembre 2013, n. 24, "Bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014";
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2014, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2510 del 27 dicembre 2013;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia dal 1° novembre al 29 dicembre 2014, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 9 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 45.000,00, di cui 2 edizioni afferenti alla Linea di intervento 2 per un costo complessivo di euro 10.000,00, 1 edizione afferente alla Linea di intervento 4 per un costo complessivo di euro 5.000,00, e 6 edizioni afferenti alla Linea di intervento 5 per un costo complessivo di euro 30.000,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 4026 - competenza derivata 2013 - euro 10.384,62

Cap. 4027 - competenza derivata 2013 - euro 34.615,38
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 29 dicembre 2014

FERFOGLIA

15_4_1_DDS_PROG GEST 8809_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

SICUREZZA_Sem Cloni

SEMINARIO SICUREZZA Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	COMPORTAMENTI SICURI E A RISCHIO. PREVENIRE È MEGLIO CHE RISCHIARE (LINEA INTERVENTO 2)	FP1459062001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2014	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
2	COSTI DELLA NON SICUREZZA E ASPETTI PREMIALI NELLA RIDUZIONE INFORTUNI (LINEA INTERVENTO 5)	FP1459783001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2014	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
3	COMPORTAMENTI SICURI E A RISCHIO. PREVENIRE È MEGLIO CHE RISCHIARE (LINEA INTERVENTO 2)	FP1461191001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2014	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
4	GLI ONERI DELLA SICUREZZA NELLA GESTIONE DEGLI APPALTI (LINEA INTERVENTO 5)	FP1461838001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2014	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
5	COSTI DELLA NON SICUREZZA E ASPETTI PREMIALI NELLA RIDUZIONE INFORTUNI (LINEA INTERVENTO 5)	FP1461838002	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2014	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
6	COSTI DELLA NON SICUREZZA E ASPETTI PREMIALI NELLA RIDUZIONE INFORTUNI (LINEA INTERVENTO 5)	FP1461990001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2014	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
7	GLI ONERI DELLA SICUREZZA NELLA GESTIONE DEGLI APPALTI (LINEA INTERVENTO 5)	FP1462901001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2014	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
8	FITOFARMACI E SALUTE (LINEA INTERVENTO 4)	FP1464161001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2014	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
9	COSTI DELLA NON SICUREZZA E ASPETTI PREMIALI NELLA RIDUZIONE INFORTUNI (LINEA INTERVENTO 5)	FP1465384001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2014	5.000,00	5.000,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		45.000,00	45.000,00	
			Totale		45.000,00	45.000,00	
			Totale con finanziamento		45.000,00	45.000,00	
			Totale		45.000,00	45.000,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
SICUREZZA_Sem Cloni	FP1464161002	COSTI DELLA NON SICUREZZA E ASPETTI PREMIALI NELLA RIDUZIONE INFORTUNI (LINEA INTERVENTO 5)	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)

15_4_1_DDS_PROG GEST_1_6_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 9 gennaio 2015, n. 6/LAVFOR.FP/2015

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione prototipi relativi a "Operazioni formative per l'apprendimento permanente" presentati il 28 novembre ed il 15 dicembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014 e n. 2286 del 28 novembre 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;

VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:

per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale

per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale

VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014, n. 4646/LAVFOR.FP del

21 luglio 2014, n. 6087/LAVFOR.FP del 9 settembre 2014, n. 6159/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014, n. 6200/LAVFOR.FP del 23 settembre 2014, n. 6320/LAVFOR.FP del 30 settembre 2014 e n.8308/LAVFOR.FP del 18 novembre 2014;

PRECISATO che le Direttive prevedono che i prototipi formativi per l'apprendimento permanente devono essere presentati presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, con riferimento, rispettivamente e separatamente, alle fasce 2 e 3 e alla fascia 5;

EVIDENZIATO che, ove il prototipo formativo faccia riferimento alla lingua inglese, ala lingua tedesca, alla lingua francese o alla lingua spagnola, al prototipo inerente le fasce 2 e 3 va associata anche la fascia 4;

EVIDENZIATO che i prototipi formativi per l'apprendimento permanente sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PAC;

EVIDENZIATO che i prototipi vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n.1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013;

VISTI i prototipi formativi per l'apprendimento permanente presentati il 28 novembre 2014 ed il 15 dicembre 2014 dai soggetti attuatori ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei prototipi formativi per l'apprendimento permanente presentati in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 17 dicembre 2014 e dell'8 gennaio 2015;

PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che tutti i prototipi formativi per l'apprendimento permanente presentati sono stati valutati positivamente e sono approvabili;

EVIDENZIATO che le Direttive prevedono che i prototipi formativi approvati presentati da una ATI vengono resi disponibili dalle altre ATI operanti all'interno di PIPOL;

CONSIDERATO che la valutazione dei prototipi formativi per l'apprendimento permanente presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco dei prototipi approvati suddivisi per fascia di utenza 5 e fasce 2, 3 e 4 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei prototipi approvati resi disponibili per la provincia di Pordenone suddivisi per fascia di utenza 5 e fasce 2, 3 e 4 (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei prototipi approvati resi disponibili per la provincia di Udine suddivisi per fascia di utenza 5 e fasce 2, 3 e 4 (allegato 3 parte integrante);
- elenco dei prototipi approvati resi disponibili per la provincia di Trieste suddivisi per fascia di utenza 5 e fasce 2, 3 e 4 (allegato 4 parte integrante);
- elenco dei prototipi approvati resi disponibili per la provincia di Gorizia suddivisi per fascia di utenza 5 e fasce 2, 3 e 4 (allegato 5 parte integrante);

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2, 3, 4 e 5 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei prototipi formativi per l'apprendimento permanente presentati il 28 novembre 2014 ed il 15 dicembre 2014 dai soggetti attuatori ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco dei prototipi approvati suddivisi per fascia di utenza 5 e fasce 2, 3 e 4 (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei prototipi approvati resi disponibili per la provincia di Pordenone suddivisi per fascia di utenza 5 e fasce 2, 3 e 4 (allegato 2 parte integrante);
- elenco dei prototipi approvati resi disponibili per la provincia di Udine suddivisi per fascia di utenza 5

e fasce 2, 3 e 4 (allegato 3 parte integrante);
- elenco dei prototipi approvati resi disponibili per la provincia di Trieste suddivisi per fascia di utenza 5 e fasce 2, 3 e 4 (allegato 4 parte integrante);
- elenco dei prototipi approvati resi disponibili per la provincia di Gorizia suddivisi per fascia di utenza 5 e fasce 2, 3 e 4 (allegato 5 parte integrante).

Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2, 3, 4 e 5 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 9 gennaio 2015

FERFOGLIA

15_4_1_DDS_PROG GEST_1_6_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-F5 Prototipi

PAC - PROTOTIPI APPRENDIMENTO PERMANENTE FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'				
1	UTILIZZARE TECNICHE DI SALDATURA (...)	FP1465966001	2014	AMMESSO
2	PROGRAMMARE SISTEMI AUTOMATICI CON PLC	FP1462656004	2014	AMMESSO
3	PROGRAMMARE E CONDURRE MACCHINE A CNC (...)	FP1462656003	2014	AMMESSO
4	ITALIANO ALFA 2 LIVELLO A2 - CELI1	FP1462656002	2014	AMMESSO
5	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE FISICHE	FP1462656001	2014	AMMESSO
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'				
1	GESTIRE LE RISORSE UMANE	FP1462649002	2014	AMMESSO
2	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	FP1462649001	2014	AMMESSO

PAC-GIOPP Prototipi

PAC - PROTOTIPI APPRENDIMENTO PERMANENTE FASCIA 2 - 3 - (4)

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'				
1	UTILIZZARE TECNICHE DI SALDATURA (...)	FP1465966002	2014	AMMESSO
2	PROGRAMMARE SISTEMI AUTOMATICI CON PLC	FP1462656008	2014	AMMESSO
3	PROGRAMMARE E CONDURRE MACCHINE A CNC (...)	FP1462656007	2014	AMMESSO
4	ITALIANO ALFA 2 LIVELLO A2 - CELI1	FP1462656006	2014	AMMESSO
5	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE FISICHE	FP1462656005	2014	AMMESSO
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'				
1	GESTIRE LE RISORSE UMANE	FP1462649004	2014	AMMESSO
2	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	FP1462649003	2014	AMMESSO

ALLEGATO 2 - ELENCO DEI PROTOTIPI APPROVATI RESI DISPONIBILI PER LA PROVINCIA DI PORDENONE

PAC-F5 Prototipi

PAC - PROTOTIPI APPRENDIMENTO PERMANENTE FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	
1	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE FISICHE	FP1462656026	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
2	ITALIANO ALFA 2 LIVELLO A2 - CELI1	FP1462656027	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
3	PROGRAMMARE E CONDURRE MACCHINE A CNC (...)	FP1462656028	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
4	PROGRAMMARE SISTEMI AUTOMATICI CON PLC	FP1462656029	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
5	UTILIZZARE TECNICHE DI SALDATURA (..)	FP1465966008	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO

PAC-GIOPP Prototipi

PAC - PROTOTIPI APPRENDIMENTO PERMANENTE FASCIA 2 - 3 - (4)

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	
1	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE FISICHE	FP1462656030	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
2	ITALIANO ALFA 2 LIVELLO A2 - CELI1	FP1462656031	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
3	PROGRAMMARE E CONDURRE MACCHINE A CNC (...)	FP1462656032	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
4	PROGRAMMARE SISTEMI AUTOMATICI CON PLC	FP1462656033	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
5	UTILIZZARE TECNICHE DI SALDATURA (..)	FP1465966009	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO

ALLEGATO 3 - ELENCO DEI PROTOTIPI APPROVATI RESI DISPONIBILI PER LA PROVINCIA DI UDINE

PAC-F5 Prototipi

PAC - PROTOTIPI APPRENDIMENTO PERMANENTE FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	
1	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	FP1462649013	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
2	GESTIRE LE RISORSE UMANE	FP1462649014	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO

PAC-GIOPP Prototipi

PAC - PROTOTIPI APPRENDIMENTO PERMANENTE FASCIA 2 - 3 - (4)

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	
1	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	FP1462649015	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
2	GESTIRE LE RISORSE UMANE	FP1462649016	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO

ALLEGATO 4 - ELENCO DEI PROTOTIPI APPROVATI RESI DISPONIBILI PER LA PROVINCIA DI TRIESTE

PAC-F5 Prototipi

PAC - PROTOTIPI APPRENDIMENTO PERMANENTE FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	
1	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	FP1462649005	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
2	GESTIRE LE RISORSE UMANE	FP1462649006	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
3	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE FISICHE	FP1462656010	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
4	ITALIANO ALFA 2 LIVELLO A2 - CELI1	FP1462656011	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
5	PROGRAMMARE E CONDURRE MACCHINE A CNC (...)	FP1462656012	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
6	PROGRAMMARE SISTEMI AUTOMATICI CON PLC	FP1462656013	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
7	UTILIZZARE TECNICHE DI SALDATURA (..)	FP1465966004	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO

PAC-GIOPP Prototipi

PAC - PROTOTIPI APPRENDIMENTO PERMANENTE FASCIA 2 - 3 - (4)

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	
1	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	FP1462649007	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
2	GESTIRE LE RISORSE UMANE	FP1462649008	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
3	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE FISICHE	FP1462656014	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
4	ITALIANO ALFA 2 LIVELLO A2 - CELI1	FP1462656015	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
5	PROGRAMMARE E CONDURRE MACCHINE A CNC (...)	FP1462656016	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
6	PROGRAMMARE SISTEMI AUTOMATICI CON PLC	FP1462656017	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
7	UTILIZZARE TECNICHE DI SALDATURA (..)	FP1465966005	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO

ALLEGATO 5 - ELENCO DEI PROTOTIPI APPROVATI RESI DISPONIBILI PER LA PROVINCIA DI GORIZIA

PAC-F5 Prototipi

PAC - PROTOTIPI APPRENDIMENTO PERMANENTE FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	
1	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	FP1462649009	ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
2	GESTIRE LE RISORSE UMANE	FP1462649010	ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
3	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE FISICHE	FP1462656018	ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
4	ITALIANO ALFA 2 LIVELLO A2 - CELI1	FP1462656019	ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
5	PROGRAMMARE E CONDURRE MACCHINE A CNC (...)	FP1462656020	ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
6	PROGRAMMARE SISTEMI AUTOMATICI CON PLC	FP1462656021	ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
7	UTILIZZARE TECNICHE DI SALDATURA (..)	FP1465966006	ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO

PAC-GIOPP Prototipi

PAC - PROTOTIPI APPRENDIMENTO PERMANENTE FASCIA 2 - 3 - (4)

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	
1	ANALIZZARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	FP1462649011	ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
2	GESTIRE LE RISORSE UMANE	FP1462649012	ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
3	GESTIRE GLI ADEMPIMENTI FISCALI D'IMPRESA E DELLE PERSONE FISICHE	FP1462656022	ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
4	ITALIANO ALFA 2 LIVELLO A2 - CELI1	FP1462656023	ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
5	PROGRAMMARE E CONDURRE MACCHINE A CNC (...)	FP1462656024	ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
6	PROGRAMMARE SISTEMI AUTOMATICI CON PLC	FP1462656025	ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO
7	UTILIZZARE TECNICHE DI SALDATURA (..)	FP1465966007	ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	AMMESSO

15_4_1_DDS_PROG GEST_1_7_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 7 gennaio 2015, n. 7/LAVFOR.FP/2015

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto Occupabilità. Approvazione operazioni per la qualificazione di base abbreviata presentate dal 1° al 15 dicembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014 e n. 2286 del 28 novembre 2014, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014, n. 4646/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014, n. 6087/LAVFOR.FP del 9 settembre 2014, n. 6159/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014, n. 6200/LAVFOR.FP del 23 settembre 2014, n. 6320/LAVFOR.FP del 30 settembre 2014, e n.8308/

LAVFOR.FP del 18 novembre 2014;
VISTO il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014 con il quale sono stati prenotati i fondi necessari per la realizzazione delle attività formazione per l'occupazione di cui si tratta e precisato che la situazione contabile relativa è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.935.123,00	1.825.078,00	872.864,00	3.332.752,00	1.904.429,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.500.000,00	1.035.000,00	495.000,00	1.890.000,00	1.080.000,00

PRECISATO che le Direttive prevedono che le operazioni per la qualificazione di base abbreviata devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste;
EVIDENZIATO che le operazioni per la qualificazione di base abbreviata sono rivolte alle fasce di utenza 2 e 5 con fonte di finanziamento PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che le operazioni per la qualificazione di base abbreviata vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 8791/LAVFOR.FP del 19 dicembre 2014 con il quale è stata approvata l'operazione per la qualificazione di base abbreviata presentata dal 16 al 30 novembre 2014 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
6.209.170,26	1.721.680,00	592.085,00	2.483.406,26	1.411.999,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.823.713,80	721.530,00	485.276,00	1.602.752,80	1.014.155,00

VISTE le operazioni per la qualificazione di base abbreviata presentate dal 1° al 15 dicembre 2014 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia e ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni per la qualificazione di base abbreviata presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria dell'8 gennaio 2015;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni per la qualificazione di base abbreviata presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni per la qualificazione di base abbreviata presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate fasce di utenza 2 e 5 PAC (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per la qualificazione di base abbreviata per complessi euro 489.116,00 di cui:
- 2 operazioni in fascia di utenza 2 che si realizzano, rispettivamente, 1 nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 125.496,00, e 1 nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 121.834,00
- 2 operazioni in fascia di utenza 5 che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 240.786,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.961.840,26	1.596.184,00	470.251,00	2.483.406,26	1.411.999,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.582.927,80	721.530,00	485.276,00	1.361.966,80	1.014.155,00

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul

Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni per la qualificazione di base abbreviata presentate dal 1° al 15 dicembre 2014 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia e ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate fasce di utenza 2 e 5 PAC (allegato 1 parte integrante).

L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per la qualificazione di base abbreviata per complessi euro 489.116,00 di cui:
- 2 operazioni in fascia di utenza 2 che si realizzano, rispettivamente, 1 nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 125.496,00, e 1 nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 121.834,00
- 2 operazioni in fascia di utenza 5 che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 240.786,00.

2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 7 gennaio 2015

FERFOGLIA

15_4_1_DDS_PROG GEST_1_7_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

PAC-QUALIFICA GIOVANI

PAC - QUALIFICA FASCIA 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CUOCO	FP1465962001	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	125.496,00	125.496,00	AMMESSO
2	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - CAMERIERE DI SALA E BAR	FP1465963001	ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	121.834,00	121.834,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		247.330,00	247.330,00	
			Totale		247.330,00	247.330,00	

PAC-QUALIFICA

PAC - QUALIFICA FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP1465965001	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	120.810,00	120.810,00	AMMESSO
2	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTIERE	FP1465966003	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	119.976,00	119.976,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		240.786,00	240.786,00	
			Totale		240.786,00	240.786,00	
			Totale con finanziamento		488.116,00	488.116,00	
			Totale		488.116,00	488.116,00	

15_4_1_DDS_PROG GEST_1_8_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 gennaio 2015, n. 8/LAVFOR.FP/2015

LR 76/82 - Anno formativo 2014/2015. Approvazione progetti e loro finanziamento (attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali). Mese di novembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;
VISTO l'"Avviso per la presentazione, l'attuazione e il finanziamento, nell'anno formativo 2014/2015, di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, approvato con decreto n. 5901/LAVFOR.FP del 26 agosto 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 38 del 17 settembre 2014 ed è stata prenotata sul capitolo 5807 la somma di euro 600.000,00;
PRECISATO che, con il decreto 8223/LAVFOR.FP del 14 novembre 2014, è stata disposta la variazione in aumento di euro 200.000,00 (da euro 600.000,00 ad euro 800.000,00) delle risorse finanziarie previste dal decreto 5901/LAVFOR.FP/2014;
VISTI i decreti 7740/LAVFOR.FP del 29 ottobre 2014 e n. 8445/LAVFOR.FP del 25 novembre 2014, con i quali sono stati approvati e finanziati i progetti presentati nei mesi precedenti a fronte dell'avviso di cui al decreto n. 5901/LAVFOR.FP del 26 agosto 2014;
PRECISATO che i progetti approvati comportano una spesa di euro 603.938,80, per cui è rimasta disponibile la somma di euro 196.061,20;
VISTI i progetti formativi elencati nell'allegato "A" quale parte integrante di questo decreto, presentati nel mese di NOVEMBRE 2014, e accertato che gli stessi sono stati valutati sotto il profilo didattico;
ATTESA l'opportunità di disporre l'approvazione dei progetti di cui si tratta e di provvedere al loro finanziamento;
VISTO l'elenco dei progetti finanziabili, allegato "B" quale parte integrante di questo provvedimento, e precisato che la spesa complessiva ammonta ad euro 44.938,40;
PRECISATO che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28 (Bilancio di previsione per gli anni 2015/2017 e per l'anno 2015);
VISTO il Programma operativo di gestione dell'esercizio in corso approvato con delibera della Giunta regionale n. 2658 del 30 dicembre 2014;

DECRETA

1. E' approvata nei termini di cui allegato "A" la graduatoria dei progetti presentati nel mese di NOVEMBRE 2014 in relazione all'avviso di cui al decreto n. 5901/LAVFOR.FP del 26 agosto 2014;
2. E' approvato nei termini di cui all'allegato "B" l'elenco dei progetti finanziabili in relazione all'Avviso di cui al decreto n. 5901/LAVFOR.FP del 26 agosto 2014;
3. La spesa di euro 44.938,40 trova copertura nella autorizzazione di spesa, giusta decreto. n. 5901/LAVFOR.FP/2014 e n. 8223/LAVFOR.FP/2014.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 gennaio 2015

FERFOGLIA

15_4_1_DDS_PROG GEST_1_8_2_ALL1

Allegato A al decreto 8 di data 12/01/2015

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

L.R. 76/82 - Attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali 2014/2015

CODICE	ENTE	TITOLO	ORE PREV	ALL PREV	PAR O/C	PAR O/A	CONTR. ORA CORSO	CONTR. ORA ALL.	CONTR. TOTALE	COMUNE DI SVOLGIMENTO
FP1461257001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FO	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 7	180	12	85,00	0,50	15.300,00	864,00	16.164,00	CODROIPO
FP1461257002	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FO	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 8	180	12	85,00	0,50	15.300,00	864,00	16.164,00	CORDENONS
FP1459068001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	ADDETTI ALLE ATTIVITA' DI BONIFICA DELL'AMIANTO	30	12	85,00	0,50	2.550,00	144,00	2.694,00	TRIESTE
FP1459068002	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	RESPONSABILE DI GESTIONE E DIREZIONE DELLE ATTIVITA' DI BONIFICA DI AMIANTO	50	12	85,00	0,50	4.250,00	240,00	4.490,00	TRIESTE
FP1462473001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO F	ISCRIZIONE ALL`ALBO GESTIONE RIFIUTI - MODULO A	18	15	85,00	0,50	1.530,00	108,00	1.638,00	UDINE
FP1462473002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO F	ISCRIZIONE ALL`ALBO GESTIONE RIFIUTI - MODULO D	42	13	85,00	0,50	3.570,00	218,40	3.788,40	UDINE

Note

1 I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale sono stati stabiliti, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 2254 del 28 giugno 2002, e prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e di un parametro ora/allievo, maggiorati del 10% nel caso di attività rivolta ad utenza svantaggiata

2 Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso

3 Il contributo ora/allievo è calcolato, a preventivo, ipotizzando la partecipazione di ciascun allievo ad almeno l'ottanta percento delle ore del corso, e precisamente: ore previste x allievi previsti x 80% x parametro ora/allievo

4 Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso e del contributo ora/allievo

5 Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate e delle presenze effettive degli allievi, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.

15_4_1_DDS_PROG GEST_1_8_3_ALL2

Allegato B al decreto 8 di data 12/01/2015

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

L.R. 76/82 - Attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali 2014/2015

CODICE	ENTE	TITOLO	ORE PREV	ALL PREV	PAR O/C	PAR O/A	CONTR. ORA CORSO	CONTR. ORA ALL.	CONTR. TOTALE	
FP1461257001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FO	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 7	180	12	85,00	0,50	15.300,00	864,00	16.164,00	AMMESSA
FP1461257002	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FO	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 8	180	12	85,00	0,50	15.300,00	864,00	16.164,00	AMMESSA
FP1459068001	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	ADDETTI ALLE ATTIVITA' DI BONIFICA DELL'AMIANTO	30	12	85,00	0,50	2.550,00	144,00	2.694,00	AMMESSA
FP1459068002	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	RESPONSABILE DI GESTIONE E DIREZIONE DELLE ATTIVITA' DI BONIFICA DI AMIANTO	50	12	85,00	0,50	4.250,00	240,00	4.490,00	AMMESSA
FP1462473001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO F	ISCRIZIONE ALL`ALBO GESTIONE RIFIUTI - MODULO A	18	15	85,00	0,50	1.530,00	108,00	1.638,00	AMMESSA
FP1462473002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO F	ISCRIZIONE ALL`ALBO GESTIONE RIFIUTI - MODULO D	42	13	85,00	0,50	3.570,00	218,40	3.788,40	AMMESSA
								TOTALE	44.938,40	

Note

1 I parametri di finanziamento delle attività di formazione professionale sono stati stabiliti, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 2254 del 28 giugno 2002, e prevedono l'applicazione di un parametro ora/corso e di un parametro ora/allievo, maggiorati del 10% nel caso di attività rivolta ad utenza svantaggiata

2 Il contributo ora/corso è calcolato, a preventivo, ipotizzando la realizzazione di tutte le ore previste, e precisamente: ore previste x parametro ora/corso

3 Il contributo ora/allievo è calcolato, a preventivo, ipotizzando la partecipazione di ciascun allievo ad almeno l'ottanta percento delle ore del corso, e precisamente: ore previste x allievi previsti x 80% x parametro ora/allievo

4 Il contributo totale, a preventivo, è pari alla somma del contributo ora/corso e del contributo ora/allievo

5 Il contributo massimo riconoscibile a consuntivo è calcolato tenendo conto delle ore effettivamente realizzate e delle presenze effettive degli allievi, fermo restando il limite di spesa fissato a preventivo.

15_4_1_DDS_PROG GEST_1_9_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 gennaio 2015, n. 9/LAVFOR.FP/2015

LR 76/82 - Anno formativo 2014/2015. Approvazione progetto attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali da realizzarsi senza oneri a carico del bilancio regionale. Mese di novembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;
VISTO l'"Avviso per la presentazione, l'attuazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali da realizzarsi senza oneri a carico del bilancio regionale, approvato con decreto n. 5962/LAVFOR.FP del 01 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 24.09.2014;
VISTI i progetti presentati nel mese di NOVEMBRE 2014 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto;
PRESO ATTO che i progetti sono stati valutati positivamente sotto il profilo didattico;
EVIDENZIATO inoltre, che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;
ATTESA l'opportunità di disporre l'approvazione dei progetti di cui si tratta;
PRECISATO che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2014/2015, "Operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali da realizzarsi senza oneri a carico del bilancio regionale", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto, presentato in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 5962/LAVFOR.FP del 01 settembre 2014:
2. Per la realizzazione delle attività formative in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 gennaio 2015

FERFOGLIA

15_4_1_DDS_PROG GEST_1_9_2_ALL1

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 5962/LAVFOR.FP/2014 dd. 01/09/2014

Graduatoria sportello mese di novembre 2014

Piano regionale di Formazione Professionale 2014/2015

Formazione prevista da normative specifiche: attività non finanziate - 2014 - 70%

CODICE PROGETTO	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	
FP1462842001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FORMAZIONE PER OPERATORE DI TATUAGGIO	14	92	PORDENONE	AMMESSA
FP1462842002	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FORMAZIONE PER OPERATORE DI PIERCING	15	92	UDINE	AMMESSA

15_4_1_DDS_PROG GEST_1_10_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 gennaio 2015, n. 10/LAVFOR.FP/2015

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013". Programma specifico n. 8 - Piano d'azione a sostegno dei processi di creazione d'impresa e di sviluppo della cultura imprenditoriale. Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC. Approvazione delle operazioni relative al progetto Imprenderò 4.0 presentate nei mesi di novembre e dicembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 99/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di una associazione temporanea di imprese a cui affidare la realizzazione del progetto IMPRENDERO' 4.0;

VISTI i successivi decreti di modifica n. 634/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 975/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL, riconducendo l'iniziativa FVG Progetto Giovani in un più ampio progetto denominato Garanzia Giovani FVG al cui interno rientra anche la parte di Imprenderò dedicata ai giovani;

VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014 e n. 2286 del 28 novembre 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;

VISTO il decreto n. 4554/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014 con il quale sono state approvate le Direttive per la realizzazione delle attività previste;

EVIDENZIATO che il progetto IMPRENDERO' 4.0 si realizza a valere sull'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 8 - Piano d'azione a sostegno dei processi di creazione d'impresa e di sviluppo della cultura imprenditoriale - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013, ed a valere sulla scheda 08 - Misure di politica attiva a favore di disoccupati ai fini del rientro nel mercato del lavoro e prima sperimentazione di iniziative a favore dell'occupazione giovanile - del Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al Piano di azione e coesione - PAC;

PRECISATO che l'Avviso prevede la presentazione di proposte progettuali da parte dei soggetti che intendono candidarsi alla realizzazione delle attività previste dall'Avviso stesso;

VISTO il decreto n. 2681/LAVFOR.FP del 9 aprile 2014 con il quale è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale presentata da IMPRENDERO' 4.0 - ATI FVG con capofila Consorzio Friuli Formazione;

PRECISATO che alla candidatura sono collegati i prototipi e le attività elencati nell'allegato 1 parte integrante del succitato decreto n. 2681/LAVFOR.FP/2014;

CONSIDERATO che il progetto si articola in tre linee di intervento:

a) linea di intervento 1 - Sostegno allo sviluppo della creazione d'impresa e dell'autoimpiego
   - azione 40 S - seminari di promozione e divulgazione
   - azione 40 F - percorsi di formazione imprenditoriale ai fini dello sviluppo dell'idea imprenditoriale e della definizione del piano d'impresa
   - azione 40 C - accompagnamento e consulenza individuale ai fini della predisposizione del piano di impresa

b) linea di intervento 2 - Sostegno ai processi di passaggio generazionale / trasmissione d'impresa
   - azione 39 S - seminari di promozione, divulgazione e sensibilizzazione

azione 39 C - accompagnamento e consulenza individuale
c) linea di intervento 3 - Attività di coordinamento e amministrativa
azione 40 T - attività di promozione e funzionamento
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dell'attività sono pari ad euro 1.400.000,00, e precisamente euro 800.000,00 a valere sul programma specifico n. 8 del PPO 2013 - POR FSE ed euro 600.000,00 a valere su FVG Progetto giovani;
VISTO il decreto n. 4787/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stata autorizzata la spesa complessiva di euro 1.400.000,00 a carico dei capitoli S/245 e S/6352 del bilancio pluriennale della Regione, e segnatamente:
Capitolo S/245 - competenza in corso 2014 - euro 600.000,00
Capitolo S/6352 - competenza derivata 2013 - euro 800.000,00
PRECISATO che la situazione contabile relativa è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per linea di intervento e per fonte di finanziamento:

		Fonte di finanziamento FSE	Fonte di finanziamento PAC	Totale FSE	Totale PAC
Linea di intervento 1	Seminari di promozione e divulgazione Percorsi di formazione imprenditoriale	azione 40 S 289.600,00 (disponibilità comune) azione 40 F	294.600,00 (disponibilità comune)	289.600,00	294.600,00
	Accompagnamento e consulenza individuale	230.400,00 azione 40 C	230.400,00	230.400,00	230.400,00
Linea di intervento 2	Seminari di promozione e divulgazione	125.00,00 azione 39 S		125.000,00	
	Accompagnamento e consulenza individuale	55.000,00 azione 39 C		55.000,00	
Linea di intervento 3	Attività di promozione e funzionamento	100.000,00 azione 40 T	75.000,00	100.000,00	75.000,00
Totale				800.000,00	600.000,00

EVIDENZIATO che gli importi di cui alla Linea di intervento 1 - Accompagnamento e consulenza individuale, alla Linea di intervento 2 - Accompagnamento e consulenza individuale, ed alla Linea di intervento 3 - Attività di promozione e funzionamento, si intendono interamente riservati alla Linea di intervento e quindi la relativa disponibilità finanziaria è pari ad euro zero;
VISTO il decreto n. 8164/LAVFOR.FP del 12 novembre 2014 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate da IMPRENDERO' 4.0 - ATI FVG nel mese di ottobre 2014 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria è la seguente:

		FSE	PAC
Linea di intervento 1	Seminari di promozione e divulgazione Percorsi di formazione imprenditoriale	197.880,00	246.920,00
Linea di intervento 2	Seminari di promozione e divulgazione	121.000,00	
Totale		318.880,00	246.920,00

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate da IMPRENDERO' 4.0 - ATI FVG nei mesi di novembre e dicembre 2014 elencate nell'elaborato allegato;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 14 operazioni per un costo complessivo di euro 98.240,00, di cui 3 operazioni che si realizzano a valere sulla linea di intervento 2 seminari azione 39 S FSE per un costo complessivo di euro 12.000,00, 5 operazioni che si realizzano a valere sulla linea di intervento 1 corsi di formazione azione 40 F FSE per un costo complessivo di euro 56.160,00, 1 operazione che si realizza a valere sulla linea di intervento 1 seminari azione 40 S FSE per un costo complessivo di euro 4.000,00, 1 operazione che si realizza a valere sulla linea di intervento 1 corsi di formazione PAC per un costo complessivo di euro 10.080,00, e 4 operazioni che si realizzano a valere sulla linea di intervento 1 seminari PAC per un costo complessivo di euro 16.000,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

		FSE	PAC
Linea di intervento 1	Seminari di promozione e divulgazione Percorsi di formazione imprenditoriale	137.720,00	220.840,00
Linea di intervento 2	Seminari di promozione e divulgazione	109.000,00	
Totale		246.720,00	220.840,00

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate da IMPRENDERO' 4.0 - ATI FVG nei mesi di novembre e dicembre 2014, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 14 operazioni per un costo complessivo di euro 98.240,00, di cui 3 operazioni che si realizzano a valere sulla linea di intervento 2 seminari azione 39 S FSE per un costo complessivo di euro 12.000,00, 5 operazioni che si realizzano a valere sulla linea di intervento 1 corsi di formazione azione 40 F FSE per un costo complessivo di euro 56.160,00, 1 operazione che si realizza a valere sulla linea di intervento 1 seminari azione 40 S FSE per un costo complessivo di euro 4.000,00, 1 operazione che si realizza a valere sulla linea di intervento 1 corsi di formazione PAC per un costo complessivo di euro 10.080,00, e 4 operazioni che si realizzano a valere sulla linea di intervento 1 seminari PAC per un costo complessivo di euro 16.000,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 12 gennaio 2015

FERFOGLIA

15_4_1_DDS_PROG GEST_1_10_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EBPF39L2S_Cloni

OB. 2 ASSE 2EB PER TIP. F, AZ. 39S - Linea 2 Seminari - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	SEM.PROM, DIVULGAZIONE E SENS. - LINEA 2: COMUNICARE L'IMPRESA CON STRUMENTI MARKETING LOW COST	FP1460226001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2014	4.000,00	4.000,00	1
2	SEM. PROM. DIVULGAZ.. E SENSIBIL. - LINEA 2, COMUNICARE L'IMPRESA CON STRUMENTI MARKETING LOW COST	FP1462094001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2014	4.000,00	4.000,00	1
3	SEM. PROMO, DIVULGAZIONE E SENSIBIL. - LIN.2 - PASS. GENERAZIONALE COME OPP PER INNOVARE IL BUSINESS	FP1462462001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2014	4.000,00	4.000,00	1
			Totale con finanziamento		12.000,00	12.000,00	
			Totale		12.000,00	12.000,00	

22EBPF40L1F_Cloni

OB. 2 ASSE 2EB PER TIP. F, AZ. 40F - Linea 1 - Corsi di Formazione - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	COSTRUIRE STARTUP INNOVATIVE DI SUCCESSO	FP1458782001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2014	10.080,00	10.080,00	1
2	CREARE E GESTIRE UNA NUOVA IMPRESA - BASE	FP1460225001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2014	10.800,00	10.800,00	1
3	CREARE E GESTIRE UNA NUOVA IMPRESA - BASE	FP1462931001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2014	11.520,00	11.520,00	1
4	CREARE E GESTIRE UNA NUOVA IMPRESA - BASE	FP1464295001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2014	12.240,00	12.240,00	1
5	CREARE E GESTIRE UNA NUOVA IMPRESA - BASE	FP1464770001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2014	11.520,00	11.520,00	1
			Totale con finanziamento		56.160,00	56.160,00	
			Totale		56.160,00	56.160,00	

22EBPF40L1S_Cloni

OB. 2 ASSE 2EB PER TIP. F, AZ. 40S - Linea 1 Seminari - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	SEMINARIO DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE - LINEA 1	FP1459943001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2014	4.000,00	4.000,00	1
			Totale con finanziamento		4.000,00	4.000,00	
			Totale		4.000,00	4.000,00	

PAC-GIOL1F_Cloni

PAC - IMPRENDERO' - Linea 1 - Corsi di Formazione - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	CREARE E GESTIRE UNA NUOVA IMPRESA - BASE	FP1464769001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2014	10.080,00	10.080,00	1
			Totale con finanziamento		10.080,00	10.080,00	
			Totale		10.080,00	10.080,00	

PAC-GIOL1S_Cloni

PAC - IMPRENDERO' - Linea 1 - Seminari - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	SEM. DI PROM. E DIVULGAZIONE - LINEA 1-LE COMPETENZE STRATEGICHE DELL'IMPRENDITORE:THE VILLAGE	FP1462596001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2014	4.000,00	4.000,00	1
2	SEM. DI PROM. E DIVULGAZIONE - LINEA 1-LA TUTELA DEL SOFTWARE E DELLE BANCHE DATI	FP1462613001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2014	4.000,00	4.000,00	1
3	SEMINARIO DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE - LINEA 1 - STARTING LEAN: LEAN START UP	FP1462721001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2014	4.000,00	4.000,00	1
4	SEMINARIO DI PROMOZIONE E DIVULGAZIONE - LINEA 1-COME UTILIZZARE I CANALI SOCIAL PER FARE IMPRESA	FP1463607001	A.T. IMPRENDERO' 4.0 (C.F.F.)	2014	4.000,00	4.000,00	1
			Totale con finanziamento		16.000,00	16.000,00	
			Totale		16.000,00	16.000,00	
			Totale con finanziamento		98.240,00	98.240,00	
			Totale		98.240,00	98.240,00	

15_4_1_DDS_PROG GEST_1_15_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 13 gennaio 2015, n. 15/LAVFOR.FP/2015

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2014/2015 - Piano annuale di formazione 2014/2015. Approvazione operazioni relative a percorsi personalizzati per utenza in obbligo formativo - Tipologia C - Mese di novembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2276 del 24 novembre 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 di data 14 dicembre 2011, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di formazione professionale rivolte a giovani di età inferiore a 18 anni - Programma 2012-2014;
VISTO il decreto n. 233/LAVFOR del 26 gennaio 2012 con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa di cui al citato Avviso all'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 1538/LAVFOR.FP del 10 marzo 2014 con il quale sono state approvate le "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2014/15 - Piano Annuale di Formazione 2014/2015";
VISTO il decreto n. 6707/LAVFOR.FP del 7 ottobre 2014 con il quale sono state approvate le "Direttive per la predisposizione del Programma Operativo 2014/15 - Piano Annuale di Formazione 2014/2015 - Versione ottobre 2014";
PRECISATO che le Direttive prevedono anche l'attivazione di operazioni così individuate: "Progetti individualizzati rivolti sia a soggetti drop-out sia a soggetti privi del titolo di studio conclusivo I ciclo" - tipologia C;
EVIDENZIATO che le operazioni vanno presentate successivamente alla registrazione dell'utente presso il portale di PIPOL;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle azioni di reinserimento o di mantenimento nei percorsi scolastici o di istruzione e formazione professionale (IeFP) di giovani 15-18enni a rischio dispersione o dispersi nel sistema scolastico o nel sistema formativo risultano pari ad euro 600.000,00, e precisamente euro 400.000,00 a favore di azioni da realizzarsi a cura del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca, ed euro 200.000,00 a favore di azioni da realizzarsi a cura del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
VISTO il decreto n. 8767/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014 con il quale è stata autorizzata la spesa complessiva di euro 200.000,00 a carico al capitolo S/245 del bilancio pluriennale della Regione, e segnatamente:
Capitolo S/245 - competenza in corso 2014 - euro 200.000,00
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri di cui al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n.1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
VISTO il decreto n. 8767/LAVFOR.FP del 29 dicembre 2014 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di ottobre 2014 dall'A.T.S. Effe.Pi ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 135.462,00;
VISTE le operazioni presentate nel mese di novembre 2014 dall'A.T.S. Effe.Pi;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate nel mese di novembre 2014, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 19 dicembre 2014;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 51 operazioni per complessivi euro 53.958,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 81.504,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul

Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che l'AT cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni presentate nel mese di novembre 2014 dall'A.T.S. Effe.Pi, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante.

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 51 operazioni per complessivi euro 53.958,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 gennaio 2015

FERFOGLIA

15_4_1_DDS_PROG GEST_1_15_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

PAC-PERCOR. PERSON. X UTENZA IN OBBL.FORMATIVO

PAC - PERCORSI PERSONALIZZATI PER UTENZA IN OBBLIGO FORMATIVO - C 2014

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DELLA RISTORAZIONE - KS	FP1459415001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - D.M.	FP1459415002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI OPERATORE ELETTRICO - D.S.	FP1459415003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI OPERATORE ELETTRONICO - INSTALLATORE DI APPAR. ELETTRONICHE CIVILI ED INDUSTRIALI-T.E.	FP1459415004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLO A MOTORE-MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI-B.T.	FP1459415005	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLO A MOTORE-MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI¿F.M.	FP1459415006	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
7	TECNICHE PER OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI V.N.	FP1459415007	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
8	TECNICHE DI OPERATORE ELETTRICO - M.M.	FP1459415008	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
9	TECNICHE DI OPERATORE ELETTRICO - P.F.	FP1459415009	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
10	TECNICHE DI OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - R.J.	FP1459415010	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
11	TECNICHE DI OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - K.S.	FP1459415011	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
12	TECNICHE DI OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - T.Z.	FP1459415012	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
13	TECNICHE DI OPERATORE ELETTRONICO - INSTALLATORE DI APPAR. ELETTRONICHE CIVILI ED INDUSTRIALI-P.M.	FP1459415013	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
14	TECNICHE DI OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLO A MOTORE-MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI-I.E.	FP1459415014	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
15	TECNICHE DI OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLO A MOTORE-MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI-P.C.	FP1459415015	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
16	TECNICHE DELLA RISTORAZIONE - CG	FP1459415016	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
17	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO B.G.	FP1460389001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
18	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO C.J.	FP1460389002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
19	TECNICHE PER OPERATORE MECCANICO B.H.	FP1460389003	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
20	TECNICHE PER OPERATORE MECCANICO C.B.	FP1460389004	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
21	TECNICHE PER OPERATORE MECCANICO G.G.	FP1460389005	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
22	TECNICHE PER OPERATORE MECCANICO L.D.	FP1460389006	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
23	TECNICHE PER OPERATORE MECCANICO M.S.	FP1460389007	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
24	TECNICHE PER OPERATORE MECCANICO M.A.	FP1460389008	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)	2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO

25	TECNICHE PER OPERATORE MECCANICO R.A.	FP1460389009	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
26	TECNICHE PER OPERATORE MECCANICO S.H.	FP1460389010	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
27	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO B.A.I.	FP1460389011	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
28	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO C.M.	FP1460389012	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
29	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO C.N.	FP1460389013	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
30	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO G.K.	FP1460389014	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
31	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO L.A.	FP1460389015	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
32	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO M.D.	FP1460389016	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
33	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO M.T.	FP1460389017	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
34	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO O.D.	FP1460389018	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
35	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO P.G.	FP1460389019	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
36	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO R.D.D.	FP1460389020	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
37	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO C.P.	FP1460389021	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
38	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO M.N.	FP1460389022	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
39	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO D.H.E.R.	FP1460389023	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
40	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO G.S.	FP1460389024	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
41	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO K.E.	FP1460389025	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
42	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO M.A.	FP1460389026	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
43	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO P.P.	FP1460389027	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
44	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO P.A.	FP1460389028	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
45	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO R.D.	FP1460389029	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
46	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO S.A.	FP1460389030	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
47	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO F.S.	FP1460389031	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
48	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO T.G.	FP1460389032	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
49	TECNICHE DI OPERATORE DELLA RISTORAZIONE (P.S.)	FP1460757001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
50	TECNICHE DI OPERATORE DELLA RISTORAZIONE (T.A.)	FP1460757002	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
51	TECNICHE PER OPERATORE EDILE C.D.	FP1462650001	A.T. EFFE.PI (IAL FVG)		2014	1.058,00	1.058,00	AMMESSO
				Totale con finanziamento		53.958,00	53.958,00	
				Totale		53.958,00	53.958,00	
				Totale con finanziamento		53.958,00	53.958,00	
				Totale		53.958,00	53.958,00	

15_4_1_DDS_PROG GEST_1_22_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 14 gennaio 2015, n. 22/LAVFOR.FP/2015

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni per la qualificazione di base abbreviata presentate dal 16 al 31 dicembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014 e n. 2286 del 28 novembre 2014, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014, n. 4646/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014, n. 6087/LAVFOR.FP del 9 settembre 2014, n. 6159/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014, n. 6200/LAVFOR.FP del 23 settembre 2014, n. 6320/LAVFOR.FP del 30 settembre 2014, e n.8308/

LAVFOR.FP del 18 novembre 2014;
VISTO il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014 con il quale sono stati prenotati i fondi necessari per la realizzazione delle attività formazione per l'occupazione di cui si tratta e precisato che la situazione contabile relativa è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.935.123,00	1.825.078,00	872.864,00	3.332.752,00	1.904.429,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.500.000,00	1.035.000,00	495.000,00	1.890.000,00	1.080.000,00

PRECISATO che le Direttive prevedono che le operazioni per la qualificazione di base abbreviata devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste;
EVIDENZIATO che le operazioni per la qualificazione di base abbreviata sono rivolte alle fasce di utenza 2 e 5 con fonte di finanziamento PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che le operazioni per la qualificazione di base abbreviata vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 7/LAVFOR.FP del 7 gennaio 2015 con il quale sono state approvate le operazioni per la qualificazione di base abbreviata presentate dal 1° al 15 dicembre 2014 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia e ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.961.840,26	1.596.184,00	470.251,00	2.483.406,26	1.411.999,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.582.927,80	721.530,00	485.276,00	1.361.966,80	1.014.155,00

VISTA l'operazione per la qualificazione di base abbreviata presentata dal 16 al 31 dicembre 2014 dal soggetto attuatore ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dell'operazione per la qualificazione di base abbreviata presentata in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 12 gennaio 2015;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione per la qualificazione di base abbreviata presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione dell'operazione per la qualificazione di base abbreviata presentata determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate fascia di utenza 2 PAC (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione per la qualificazione di base abbreviata fascia di utenza 2 che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 129.780,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.832.060,26	1.596.184,00	470.251,00	2.483.406,26	1.282.219,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.582.927,80	721.530,00	485.276,00	1.361.966,80	1.014.155,00

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato

con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dell'operazione per la qualificazione di base abbreviata presentata dal 16 al 31 dicembre 2014 dal soggetto attuatore ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate fascia di utenza 2 PAC (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione per la qualificazione di base abbreviata fascia di utenza 2 che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 129.780,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 14 gennaio 2015

FERFOGLIA

15_4_1_DDS_PROG GEST_1_22_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

PAC-QUALIFICA GIOVANI

PAC - QUALIFICA FASCIA 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP1467556001	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	129.780,00	129.780,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		129.780,00	129.780,00	
			Totale		129.780,00	129.780,00	
			Totale con finanziamento		129.780,00	129.780,00	
			Totale		129.780,00	129.780,00	

15_4_1_DDS_PROG GEST_1_24_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 14 gennaio 2015, n. 24/LAVFOR.FP/2015

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualifica professionale" presentate dal 16 al 31 dicembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014 e n. 2286 del 28 novembre 2014, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;

VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:

per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale

per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale

VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014, n. 4646/LAVFOR.FP del

21 luglio 2014, n. 6087/LAVFOR.FP del 9 settembre 2014, n. 6159/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014, n. 6200/LAVFOR.FP del 23 settembre 2014, n. 6320/LAVFOR.FP del 30 settembre 2014, e n.8308/LAVFOR.FP del 18 novembre 2014;
Visto il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014 con il quale sono stati prenotati i fondi necessari per la realizzazione delle attività formazione per l'occupazione di cui si tratta e precisato che la situazione contabile relativa è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.935.123,00	1.825.078,00	872.864,00	3.332.752,00	1.904.429,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.500.000,00	1.035.000,00	495.000,00	1.890.000,00	1.080.000,00

PRECISATO che le Direttive prevedono che le operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualifica professionale devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste;
EVIDENZIATO che le operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualifica professionale sono rivolte alle fasce di utenza 2 e 5 con fonte di finanziamento PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che le operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualifica professionale vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 22/LAVFOR.FP del 14 gennaio 2015 con il quale è stata approvata l'operazione per la qualificazione di base abbreviata presentata dal 16 al 31 dicembre 2014 dal soggetto attuatore ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.832.060,26	1.596.184,00	470.251,00	2.483.406,26	1.282.219,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.582.927,80	721.530,00	485.276,00	1.361.966,80	1.014.155,00

VISTA l'operazione finalizzata al conseguimento di competenze riferite ad una qualifica professionale presentata dal 16 al 31 dicembre 2014 dal soggetto attuatore ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dell'operazione finalizzata al conseguimento di competenze riferite ad una qualifica professionale presentata in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 12 gennaio 2015;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione presentata finalizzata al conseguimento di competenze riferite ad una qualifica professionale è stata valutata positivamente ed è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione dell'operazione presentata finalizzata al conseguimento di competenze riferite ad una qualifica professionale determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate fascia di utenza 5 - PAC (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione finalizzata al conseguimento di competenze riferite ad una qualifica professionale fascia di utenza 5 che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 28.348,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.832.060,26	1.596.184,00	470.251,00	2.483.406,26	1.282.219,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.554.579,80	721.530,00	485.276,00	1.361.966,80	985.807,00

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto

al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dell'operazione finalizzata al conseguimento di competenze riferite ad una qualifica professionale presentata dal 16 al 31 dicembre 2014 dal soggetto attuatore ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate fascia di utenza 5 - PAC (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione finalizzata al conseguimento di competenze riferite ad una qualifica professionale fascia di utenza 5 che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 28.348,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 14 gennaio 2015

FERFOGLIA

15_4_1_DDS_PROG GEST_1_24_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

PAC-COMPETENZE QUALIFICA

PAC - COMPETENZE QUALIFICA FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE SITI WEB	FP1467556002	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	2014	28.348,00	28.348,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		28.348,00	28.348,00	
			Totale		28.348,00	28.348,00	
			Totale con finanziamento		28.348,00	28.348,00	
			Totale		28.348,00	28.348,00	

15_4_1_DDS_PROG GEST_1_34_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 19 gennaio 2015, n. 34/LAVFOR.FP/2015

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Direttive per la realizzazione di tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica (in Italia o all'estero), emanate con decreto n. 6006/LAVFOR.FP/2014. Secondo intervento correttivo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

PREMESSO che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e successive modifiche e integrazioni è stato approvato il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
- con il decreto n. 6006/LAVFOR.FP/2014 del 2 settembre 2014 e successive modifiche e integrazioni è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica (in Italia e all'estero)";

EVIDENZIATO che nel quadro della cooperazione attuativa con i soggetti che collaborano all'attuazione di PIPOL è emersa l'opportunità di apportare una modificazione alle direttive richiamate al fine di facilitare la realizzazione dei tirocini extracurriculari di cui alle direttive medesime;

RITENUTO di provvedere in argomento;

DECRETA

1. Con riferimento alle direttive emanate con decreto n. 6006/LAVFOR.FP/2014 e successive modifiche e integrazioni sono approvate le modifiche e integrazioni al testo riportate nel documento costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento.

2. E' approvato il testo coordinato delle direttive richiamate costituente allegato B) parte integrante del presente provvedimento.

3. Le modifiche apportate dal presente decreto entrano in vigore a partire dal 1 febbraio 2015.

4. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 19 gennaio 2015

FERFOGLIA

15_4_1_DDS_PROG GEST_1_34_2_ALL1

MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLE DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DEI TIROCINI EXTRACURRICULARI ANCHE IN MOBILITA' GEOGRAFICA SUL TERRITORIO REGIONALE EMANATE CON DECRETO N. 6006/LAVFOR.FP/2014 DEL 2 SETTEMBRE 2014 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

- Al paragrafo 1, dopo il terzo capoverso è inserito il seguente: "Non sono ammissibili modifiche alla durata del tirocinio. A titolo esemplificativo: a fronte di un tirocinio presentato ed approvato della durata di 4 mesi, non può successivamente essere richiesto un prolungamento a 5 o 6 mesi.".
- Al paragrafo 1 quarto capoverso terzo punto elenco dopo "in Paesi extra UE, con riferimento ai soli giovani della FASCIA 4 "trattati" dall'Università di Trieste o dall'Università di Udine." È aggiunto "Quest'ultima tipologia sarà attivata non appena saranno risolte a livello nazionale alcune problematiche attuative."
- Al paragrafo 1.1.1, secondo capoverso, lettera d), dopo la parola "indennità" sono inserite le parole "viene effettuato dalla regione ospitante ma, nell'ambito della contendibilità, resta".
- Nella intestazione del paragafo 2, la parola "promotori" e sostituita dalla parola "proponenti".
- Al paragrafo 2.2:
  - al primo capoverso, la parola "promotori" e sostituita dalla parola "proponenti";
  - al primo capoverso, secondo alinea, la parola "promotore" e sostituita dalla parola "proponente";
  - al primo capoverso, secondo alinea, la parola "promotore" e sostituita dalla parola "proponente";
  - al primo capoverso, l'ultimo alinea è soppresso.
- La nota 7 è soppressa.
- Al paragrafo 3.2 è aggiunto il seguente capoverso: "Non sono ammissibili tirocini in cui gli amministratori o i soci del soggetto ospitante ed il tirocinante siano coniugi, parenti o affini sino al secondo grado.".
- Al paragrafo 4:
  - al secondo capoverso la parola "promotore" e sostituita dalla parola "proponente";
  - al terzo capoverso la parola "promotore" e sostituita dalla parola "proponente";
  - al quarto capoverso la parola "promotore" e sostituita dalla parola "proponente";
  - al quarto capoverso la parola "promotore" e sostituita dalla parola "proponente".
- Al paragrafo 5:
  - al secondo capoverso, le parole "Ad ogni mese calcolato con tale modalità deve essere associato il numero delle ore di tirocinio previste, determinato sulla base della tabella di cui al paragrafo 5.3" sono soppresse;
  - dopo il quarto capoverso è aggiunto il seguente: "L'orario di frequenza in azienda deve essere almeno pari a 30 ore settimanali e non superiore a 40 ore settimanali.";
  - all'ottavo capoverso, le parole "alla voce <Tirocini extracurriculari in mobilità geografica – PIPOL (fascia 2,3,4)>" sono soppresse;
  - il decimo capoverso è soppresso;

- all'undicesimo capoverso, le parole "nel rispetto dei termini indicati al paragrafo 14" sono sostituite dalle parole "con modalità a sportello quindicinale. I progetti presentati nella prima quindicina del mese sono valutati entro la successiva quindicina";
- dopo il diciassettesimo capoverso è inserito il seguente: "Ad ogni progetto va allegata una lettera d'impegno firmata dal tirocinante, un progetto formativo (Trainersheep individual Programme) ed una convenzione (Traineeship agreement) redatti sulla base degli appositi modelli presente sul sito www.regione.fvg.it ed una dichiarazione della provincia che attesta l'avvenuto controllo della documentazione presentata dall'aspirante tirocinante o dall'ospitante.
  Al fine di ottenere la succitata dichiarazione il proponente fissa al giovane un colloquio con il consulente EURES competente per territorio per procedere alla verifica della documentazione.
  Provincia di Trieste: Alessia Vetere +39 040 3798552
  Provincia di Udine e Gorizia: Ilaria Sicilia +39 0481 520504
  Provincia di Pordenone: Stefania Garofalo +39 0434 231506"
- Al paragrafo 6.1:
  - nell'intestazione, la parola "promotore" e sostituita dalla parola "proponente";
  - al capoverso 1, la parola "promotore" e sostituita dalla parola "proponente";
  - al capoverso 1, la parola "promotore" e sostituita dalla parola "proponente".
- Il paragrafo 6.2 è soppresso.
- Al paragrafo 6.2.2:
  - al primo capoverso, la parola "inserito" è sostituita dalla parola "previsto";
  - al primo capoverso, le parole "secondo il seguente schema" sono sostituite dalle parole "Tale indennità è costitutita da una somma forfettaria mensile, determinata sulla base delle indennità giornaliere stabilite dall'Unione europea per i programmi comunitari di mobilità, indicate nella tabella che segue:

Indennità forfettaria giornaliera

Paese (UE e associazione libero scambio)	Da 1 a 14 giorni	Da 15 a 60 giorni	Da 61 a 180 giorni
Austria	74	52	37
Belgio	74	52	37
Bulgaria	74	52	37
Svizzera	70	49	35
Cipro	77	54	39
Repubblica Ceca	74	52	37
Germania	67	47	34
Danimarca	86	60	43
Estonia	58	41	29
Grecia	70	49	35
Spagna	67	47	34
Finlandia	77	54	39
Francia	80	56	40
Croazia	58	41	29
Ungheria	70	49	35
Irlanda	80	56	40
Islanda	80	56	40
Liechtenstein	70	49	35

Lituania	58	41	29
Lussemburgo	77	54	39
Lettonia	67	47	34
Malta	67	47	34
Olanda	83	58	42
Norvegia	70	49	35
Polonia	70	49	35
Portogallo	64	45	32
Romania	70	49	35
Svezia	83	58	42
Slovenia	58	41	29
Slovacchia	67	47	34
Gran Bretagna	90	63	45

- al secondo capoverso la frase "Il tirocinante ha titolo a percepire l'indennità di mobilità ove sia verificata l'effettiva presenza ad almeno il 70% di tirocinio previste mensilmente è sostituita da" L'indennità viene calcolata tenendo conto dei giorni di permanenza all'estero del tirocinante a decorrere dal primo giorno di presenza in azienda fino all'ultimo giorno di presenza in azienda. Ad esempio: arrivo sabato 10 gennaio, primo giorno in azienda lunedì 12 gennaio, ultimo giorno in azienda venerdì 23 gennaio partenza domenica 1 febbraio. Durata dal 12/1 al 23/1 durata 12 giorni. Il calcolo dell'indennità va fatto utilizzando per i primi 15 giorni il parametro della prima colonna, per i successivi 45 quelli della seconda e così via.

  A titolo esemplificativo:

  Giovane NEET che va a fare un tirocinio di 6 mesi in Austria (74*14)+(52*46)+(37*120)= € 7.668 indennità totale dovuta.

  L'indennità mensile dovuta è uguale per tutte le mensilità e si calcola indennità totale / numero mesi e costituisce somma forfettaria. In caso di conclusione anticipata si procederà a conguaglio nell'ultima mensilità ricalcolando l'importo totale dovuto come in fase di progettazione."
  - il terzo capoverso è sostituito dal seguente: "Il tirocinante ha titolo a ricevere l'indennità forfettaria mensile di mobilità ove sia verificata la regolare frequenza al percorso o il rispetto della percentuale di ore minime previste dalla normativa locale"
  - è aggiunto il seguente capoverso "L'erogazione avviene con cadenza mensile: la prima mensilità a fronte di una dichiarazione dell'avvenuto avvio rilasciata dal soggetto ospitante, le successive a fronte di una dichiarazione di regolare frequenza rilasciata dal soggetto ospitante. L'ultima in seguito al controllo del rendiconto.";
  - è aggiunto il seguente capoverso: "I versamenti sono effettuati da INPS su coordinate bancarie italiane fornite dal tirocinante.".
- al paragrafo 6.2.3:
  - al primo capoverso, la tabella è sostituita dalla seguente:

Indennità forfettaria giornaliera

Paese (extra UE)	Da 1 a 14 giorni	Da 15 a 60 giorni	Da 61 a 180 giorni
Extra UE europeo	58	41	29
Non europeo	90	63	45

- al secondo capoverso, dopo la parola “mobilità” sono inserite le seguenti: “ove sia verificata la regolare frequenza al percorso o nel rispetto della percentuale di ore minime previste dalla normativa locale”;
- al secondo capoverso, le parole “l’effettiva presenza ad almeno il 70% delle ore di tirocinio previste mensilmente” sono soppresse;
- il terzo capoverso è sostituito dal seguente: “L’erogazione avviene con cadenza mensile: la prima mensilità a fronte di una dichiarazione dell’avvenuto avvio rilasciata dal soggetto ospitante, le successive a fronte di una dichiarazione di regolare frequenza rilasciata dal soggetto ospitante. L’ultima in seguito al controllo del rendiconto.”;
- è aggiunto il seguente capoverso: “I versamenti sono effettuati da INPS esclusivamente su coordinate bancarie italiane fornite dal tirocinante.”

- I paragrafi 8, 8.1 e 8.2 sono soppressi.
- Al paragrafo 9:
  - al primo capoverso, la parola “promotore” e sostituita dalla parola “proponente”;
  - al primo capoverso, dopo la parola “calendario” sono inserite le parole “dalla partenza”;
  - al primo capoverso, le parole “nella sezione AZIONI del sistema PIPOL, indicando come data di proposta del tirocinio la data di firma del progetto formativo e come data di avvio il primo giorno effettivamente svolto in azienda” sono sostituite dalle parole “nel sistema gestionale”;
  - al secondo capoverso, la parola “promotore” e sostituita dalla parola “proponente”.
- Al paragrafo 10:
  - la parola “promotore” e sostituita dalla parola “proponente”;
  - la parola “promotore” e sostituita dalla parola “proponente”;
  - la parola “promotore” e sostituita dalla parola “proponente”.
- Al paragrafo 11:
  - al primo capoverso, la parola “promotore” e sostituita dalla parola “proponente”;
  - al terzo capoverso, le parole “almeno il 70% delle ore del percorso previste nel progetto formativo” sono sostituite dalle parole “ regolarmente il percorso o nel rispetto della percentuale di ore minime previste dalla normativa locale”;
  - al sesto capoverso, la parola “promotore” e sostituita dalla parola “proponente”;
  - al sesto capoverso, le parole “presenza ad almeno il 70% delle ore previste” sono sostituite dalla parola “presenza”;
  - al sesto capoverso, la parola “promotore” e sostituita dalla parola “proponente”;
  - al sesto capoverso, sono aggiunte le parole “o al raggiungimento dell’obiettivo formativo”;
  - al settimo capoverso, la parola “promotore” e sostituita dalla parola “proponente”;
  - all’ultimo capoverso, le parole “dal registro di presenza in originale” sono sostituite dalle parole “da una relazione del tirocinante controfirmata dall’azienda sull’attività svolta”.
- Al paragrafo 12 il logo

è sostituito dal logo

- Al paragrafo 12:
  - all'ottavo capoverso, la parola "promotore" e sostituita dalla parola "proponente";
  - all'ultimo capoverso, la parola "promotore" e sostituita dalla parola "proponente".

15_4_1_DDS_PROG GEST_1_34_3_ALL2

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione,
pari opportunità, politiche giovanili, ricerca

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL

DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DEI TIROCINI EXTRACURRICULARI IN MOBILITA' GEOGRAFICA (in Italia o all'estero)

TESTO COORDINATO. Il presente testo fa riferimento a quello approvato con decreto n. 6006/LAVFOR.FP/2014 del 2 settembre 2014 e delle modifiche e integrazioni apportate con il decreto n. 6119/LAVFOR.FP/2014 del 15 settembre 2014 e con il decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015 del19 gennaio 2015

INDICE

Premessa

Le presenti direttive disciplinano i tirocini extracurriculari realizzati nell'ambito di PIPOL[1] e finanziati, in particolare, dal Programma Operativo nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile – PON IOG[2] - e dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC - nazionale[3].
In particolare si fa riferimento a tirocini extracurriculari realizzati al di fuori del territorio regionale, in Italia o all'estero.
Le presenti direttive possono essere oggetto di ulteriori integrazioni legate alla risoluzione di alcuni aspetti ancora aperti e trattati a livello nazionale in quanto afferenti all'attuazione del PON e alle modalità di pagamento delle indennità a favore dei tirocinanti appartenenti alla FASCIA 5 (cfr paragrafo 1).

1.Tirociniextracurriculari realizzati in mobilità geografica nell'ambito di PIPOL

I tirocini extracurriculari attivati all'interno di PIPOL e nell'ambito delle presenti direttive si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari indicati da PIPOL medesimo:
- **FASCIA 2**: giovani NEET (Not in Education, Employment or Training, vale a dire i giovani che non studiano o non partecipano a un percorso di formazione o non sono impegnati in un'attività lavorativa) che non hanno compiuto i 30 anni di età;
- **FASCIA 3**: neo diplomati della scuola secondaria superiore e neoqualificatiIeFP che non hanno compiuto i 30 anni di età;
- **FASCIA 4**: giovani che non hanno compiuto i 30 anni di età, in possesso di un titolo di studio universitario;
- **FASCIA 5**, con specifico riferimento a:
  - lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali
  - lavoratori in CIGS a zero ore.

Ai fini di PIPOL:
- sono considerati neo diplomati o neo qualificati dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) i giovani che si registrano per l'accesso ai servizi di PIPOL entro il 31 luglio dell'anno solare successivo a quello del conseguimento del titolo;
- i giovani in possesso di una qualifica professionale acquisita in un percorso di qualificazione di base abbreviata da non più di 12 mesi al momento della registrazione per l'accesso ai servizi di PIPOL;
- i giovani in possesso di titolo di studio universitario devono avere conseguito il titolo medesimo da non più di 12 mesi al momento della registrazione per l'accesso ai servizi di PIPOL.

I tirocini finanziabili possono avere una durata compresa tra i 3 e i 6 mesi per tutte le fasce d'utenza.

---

[1] Il **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL**, costituisce un importante strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia pone in essere mettendo in sinergia le opzioni derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020, dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale, dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013. PIPOL è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 731 del 17 aprile e successiva modifiche e integrazioni

[2] PON. Il Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile – PON IOG, è il Programma, finanziato a valere sulla programmazione FSE 2014/2020 a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e di cui le Regioni e la Provincia autonoma di Trento costituiscono organismi intermedi. Il PON costituisce l'attuazione sul territorio italiano, con esclusione quindi della sola Provincia autonoma di Bolzano, delle indicazioni comunitarie volte a favorire l'occupazione giovanile e derivanti dalla comunicazione della Commissione europea del 12 marzo 2013 Youth EmployementInitiative – YEI - Iniziativa per l'occupazione giovanile e dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 Youth Guarantee - Garanzia per i giovani. Il PON è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)4969 dell'11 luglio 2014.

[3] Il Piano di azione e coesione – PAC – è un programma di carattere nazionale nel quale sono confluiti parte dei finanziati dei Programmi Operativi regionali o nazionali della programmazione 2007/2013, con particolare riferimento alla quota nazionale di finanziamento. Nel caso in questione si tratta di risorse che derivano dal POR FESR 2007/2013 delle regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Non sono ammissibili modifiche alla durata del tirocinio. A titolo esemplificativo: a fronte di un tirocinio presentato ed approvato della durata di 4 mesi, non può successivamente essere richiesto un prolungamento a 5 o 6 mesi.[4]

Tali tirocini si possono svolgere:

- nei 27 Paesi aderenti alla UE, al di fuori dell'Italia - o all'associazione del libero scambio – Svizzera, Norvegia, Islanda, Liechtenstein -, con riguardo a destinatari delle FASCE 2, 3, 4, 5;

- in Italia, al di fuori della regione Friuli Venezia Giulia e con esclusione del territorio della Provincia autonoma di Bolzano, con riguardo a destinatari delle FASCE 2, 3, 4;

- in Paesi extra UE, con riferimento ai soli giovani della FASCIA 4 "trattati" dall'Università di Trieste o dall'Università di Udine. Quest'ultima tipologia sarà attivata non appena saranno risolte a livello nazionale alcune problematiche attuative.[5]

1.1 Normativa applicabile

1.1.1 Tirocini extracurriculari in Italia

Per i tirocini svolti in Italia, al di fuori del territorio del Friuli Venezia Giulia e con esclusione del territorio della Provincia autonoma di Bolzano, la normativa applicabile è quella della regione in cui si trova la sede prevalente di svolgimento[6] del tirocinio.

La realizzazione di un tirocinio in mobilità geografica nazionale comporta:
a) l'applicazione della normativa che disciplina i tirocini sul territorio sede principale del tirocinio medesimo;
b) l'adesione a "Garanzia giovani" presso la Regione/Provincia autonoma sede prevalente del tirocinio;
c) la sorveglianza del tirocinio da parte della Regione in cui si trova la sede prevalente di svolgimento del tirocinio;
d) il pagamento dell'indennità viene effettuato dalla regione ospitante ma, nell'ambito della contendibilità, resta[7] a carico della regione in cui ha la residenza il tirocinante (a prescindere dal soggetto promotore).

1.1.2 Tirocini extracurriculari all'estero

I tirocini extracurriculari realizzati all'estero sono quelli che trovano sede prevalente di svolgimento presso soggetti ospitanti insediati al di fuori del territorio italiano.

In virtù del principio di territorialità, i tirocini extracurriculari all'estero sono disciplinati dalla normativa vigente del Paese ospitante o da specifiche convenzioni intercorrenti tra l'Italia ed il paese estero[8].
Nella realizzazione dei tirocini extracurriculari all'estero, PIPOL assicura, con le modalità e nelle misure successivamente indicate, il pagamento di una indennità mensile di mobilità al tirocinante ed un compenso a risultato a favore del soggetto proponente[9]

---

[4] Testo inserito con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[5] Testo inserito con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[6] Per sede prevalente di svolgimento si considera il territorio presso il quale si svolge la maggior parte del tirocinio in termini temporali.
[7] Testo inserito con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[8] Vedi risposta del Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'interpello dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia – Centro studi Marco Biagi (n. 20/2013, prot. 37/0010941 del 14 giugno 2013)
[9] Testo inserito con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015

2. Soggetti proponenti[10]

2.1 Tirocini extracurriculari in Italia

Qualora nella fase di accoglienza emerga la necessità di realizzare un tirocionio extracurriculare sul territorio nazionale, al di fuori del territorio regionale e con esclusione del territorio della Provinca autonoma di Bolzano, il CPI provvede a chiudere la registrazione del destinatario a PIPOL ed il destinatario provvede ad una nuova registrazione facendo riferimento alla Regione/provincia autonoma presso cui intende realizzare il tirocinio.

2.2 Tirocini extracurriculari all'estero

I soggetti proponenti[11] dei tirocini extracurriculari all'estero – Paesi UE al di fuori dell'Italia, Paesi aderenti all'associazione del libero scambio (Svizzera, Norvegia, Islanda, Liechtenstein), Paesi extra UE - sono i seguenti:

- destinatari delle FASCE 2 e 3:
  - Servizi per il lavoro delle Province per quanto concerne i destinatari che, nell'ambito della profilazione dell'utenza realizzata nella fase di accoglienza, rientrano nella categoria di coloro che hanno il più alto indice di occupabilità[12];
  - enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL per quanto concerne i destinatari che, nell'ambito della profilazione dell'utenza menzionata, rientrano nelle restanti categorie di profilazione.

  In tal senso il PAI che viene sottoscritto al termine della fase di accoglienza, ove preveda la realizzazione di un tirocinio, deve indicare il livello di profilazione e il soggetto promotore. Nel caso in cui il soggetto promotore sia costituito dall'ATI riferibile per territorio, non è richiesta in quel momento l'indicazione dell'ente di formazione facente parte dell'ATI che assumerà il ruolo di soggetto promotore;
- destinatari della FASCIA 4:
  - relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Trieste: Università di Trieste
  - relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Udine: Università di Udine.

  Nelle due fattispecie sopraindicate le Università hanno titolo ad essere soggetto proponente[13] solo qualora il tirocinio abbia inizio entro 12 mesi dal conseguimento del titolo universitario. Ove ciò non si verifichi, le Province subentrano alle Università nel ruolo di soggetto proponente[14]: la Provincia di Trieste per quanto concerne i giovani inizialmente trattati dall'Università di Trieste; la Provincia di Udine per quanto riguarda i giovani inizialmente trattati dall'Università di Udine;
  - relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso Università diverse da quelle di Trieste o di Udine: Servizi per il lavoro di Trieste o di Udine;
- destinatari della FASCIA 5: enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
- [15]

3. Soggetti ospitanti

3.1 Tirocini extracurriculari in Italia

[10] Testo inserito con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[11] Testo inserito con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[12] Appartengono alla categoria con il più alto indice di occupabilità coloro ai quali nella di profilatura svolta nella fase di accoglienza viene assegnata la classificazione "BASSA". Le altre aree di classificazione sono le seguenti: "MEDIA", "ALTA", "MOLTO ALTA"
[13] Testo inserito con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[14] Testo inserito con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[15] Alinea soppresso con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015

I tirocini extracurriculari aventi sede prevalente di svolgimento collocata in Italia, al di fuori del territorio regionale e con esclusione del territorio della Provincia autonoma di Bolzano si possono svolgere presso i soggetti ospitanti individuati dalla normativa regionale/provinciale di riferimento.

3.2 Tirocini extracurriculari all'estero

I tirocini extracurriculari aventi sede di svolgimento prevalente all'estero, possono svolgersi presso le seguenti fattispecie di soggetto ospitante:
a) sedi estere di imprese private italiane
b) imprese private con sede legale all'estero
c) istituzioni comunitarie o internazionali.

Non sono ammissibili tirocini in cui gli amministratori o i soci del soggetto ospitante ed il tirocinante siano coniugi, parenti o affini sino al secondo grado.[16]

4. Tirocinanti

Ai fini dell'ammissibilità del tirocinio e con specifico riferimento ai giovani delle FASCE 2, 3, 4, il destinatario
- al momento della registrazione[17]:
  - non deve avere compiuto i 30 anni di età;
  - non deve avere in essere alcun contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi del d. lgs. 181/2000;
  - non deve frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione;
  - deve risultare residente sul territorio italiano in un'area territoriale ammissibile al PON IOG
- al momento della sottoscrizione del PAI:
  - non deve avere in essere alcun contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi del d. lgs. 181/2000;
  - non deve frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione. La sussistenza di questo requisito deve essere dichiarata dal giovane al momento della sottoscrizione del PAI con autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000;
  - deve risultare residente sul territorio italiano in un'area territoriale ammissibile al PON IOG.

I requisiti richiesti al momento della sottoscrizione del PAI devono essere mantenuti durante lo svolgimento del tirocinio. Eventuali variazioni devono essere comunicate dal tirocinante al soggetto proponente.[18]

Ai fini dell'ammissibilità del tirocinio e con specifico riferimento ai destinatari della FASCIA 5, essi, al momento della registrazione, devono risultare disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali, o in CIGS a zero ore e residenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia. Tali requisiti devono essere posseduti al momento della sottoscrizione del PAI e durante la realizzazione del tirocinio. Eventuali variazioni devono essere comunicate dal tirocinante al soggetto proponente[19].
Durante la fase di accoglienza, e con solo riferimento ai destinatari delle FASCE 2, 3, 4, il Centro per l'impiego competente provvede alla "profilatura" del tirocinante secondo le modalità definite a livello nazionale. Il livello di profilatura determina il compenso forfettario dovuto al soggetto proponente[20] (enti di formazione accreditati

---

[16] Testo inserito con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[17] La registrazione, come noto, avviene attraverso il portale www.retelavoro.regione.fvg.it o presso il portale www.garanziagiovani.gov.it
[18] Testo inserito con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[19] Testo inserito con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[20] Testo inserito con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015

facenti parte delle ATI selezionate o Università di Trieste o Università di Udine) a conclusione del tirocinio e, per quanto riguarda i giovani rientranti nelle FASCE 2 e 3, l'individuazione del soggetto proponente[21].

Infine, ai fini della ammissibilità del tirocinio e con riferimento ai destinatari rientranti in tutte le FASCE previste – 2, 3, 4, 5 –, la realizzazione del tirocinio deve essere prevista nel PAI sottoscritto al termine della fase di accoglienza.

5. Presentazione del progetto formativo di tirocinio

Entro 4 mesi dalla firma del PAI nel caso in cui il tirocinio è previsto come prima o unica misura di politica attiva del lavoro a favore della persona nel quadro di PIPOL, il soggetto promotore deve proporre al destinatario il tirocinio ed inserire il relativo progetto formativo nel sistema informatico.

Per quanto riguarda la durata del tirocinio, essa è computata in mesi. A partire dalla data di avvio del tirocinio, ogni mensilità scade il giorno antecedente a quello di partenza del mese precedente.

A titolo esemplificativo, e con riferimento ad un ipotetico tirocinio di tre mesi che ha avvio il 18 settembre:

- mese 1: dal 18 settembre al 17 ottobre;
- mese 2: dal 18 ottobre al 17 novembre;
- mese 3: dal 18 novembre al 17 dicembre.

Ove la scadenza di una mensilità cada in giornate comprese il 30 o 31 gennaio, la scadenza della mensilità successiva cade convenzionalmente il 28 febbraio (29 se anno bisestile).

L'orario di frequenza in azienda deve essere almeno pari a 30 ore settimanali e non superiore a 40 ore settimanali[22].

La modalità di presentazione del progetto formativo si differenzia a seconda che il tirocinio sia rivolto ad un giovane appartenente alle FASCE 2, 3, 4 o ad una persona appartenente alla FASCIA 5.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Per quanto riguarda le **FASCE 2, 3, 4**, va compilato l'apposito formulario presente sul portale regionale dei tirocini ("TIROCINI – Operazioni occupabilità")all'indirizzo:

http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/tirocini-apprendistato/FOGLIA106/

Al sistema si accede con le credenziali di login FVG abilitate all'utilizzo del sistema stesso. Per ottenere tale abilitazione il legale rappresentante del soggetto promotore delega i soggetti chiamati ad operare nel sistema.
Il formulario è reperibile nella sezione dedicata alle direttive finanziate.

Inserito il codice fiscale del tirocinante, vengono recuperati dal sistema informativo nome e cognome, la fascia attribuita in fase di conferma dell'adesione da parte dell'operatore del Centro per l'impiego e la profilatura/indice di svantaggio occupazionale e vengono inseriti inoltre gli altri dati necessari a soddisfare le informazioni obbligatorie da inserire nel progetto formativo ai sensi dell'art. 4 del suddetto regolamento.
Non è possibile inserire un tirocinio per un soggetto non registrato a PIPOL o per il quale il tirocinio non sia stato previsto tra le azioni del PAI. Ove si verifichi tale situazione, il contributo finanziario di PIPOL non è ammissibile.

[23]

---

[21] Testo inserito con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[22] Testo inserito con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[23] Testo soppresso con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015

La presentazione dei progetti avviene con modalità a sportello quindicinale. I progetti presentati nella prima quindicina del mese sono valutati entro la successiva quindicina[24].

^^^^^^^^^^^^^^^^

Per quanto riguarda la **FASCIA 5** va compilato il formulario reso disponibile sull'applicativo Web forma.

Ciascun progetto di tirocinio deve essere presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it*formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/ web forma*. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione delle presenti direttive nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
Il servizio di "problem solving" è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail:
assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.

Il formulario deve essere presentato nei termini di cui sopra, **pena l'esclusione dalla valutazione,** anche in forma cartacea, all'ufficio protocollo del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, via Nievo 20, Udine, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Ad ogni progetto va allegata una lettera d'impegno firmata dal tirocinante, un progetto formativo (T rainersheep individual Programme) ed una convenzione (Traineeship agreement) redatti sulla base degli appositi modelli presente sul sito www.regione.fvg.it ed una dichiarazione della provincia che attesta l'avvenuto controllo della documentazione presentata dall'aspirante tirocinante o dall'ospitante.
Al fine di ottenere la succitata dichiarazione il proponente fissa al giovane un colloquio con il consulente EURES competente per territorio per procedere alla verifica della documentazione.
Provincia di Trieste: Alessia Vetere +39 040 3798552
Provincia di Udine e Gorizia: Ilaria Sicilia +39 0481 520504
Provincia di Pordenone: Stefania Garofalo +39 0434 231506[25]

---

[24] Testo inserito con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015

Tutti gli atti previsti dalle presenti direttive non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva (per l'individuazione delle ATI di enti di formazione) o un coinvolgimento di carattere istituzionale.

6. Gestione finanziaria

6.1 Remunerazione a risultato per il soggetto proponente[26]

Qualora il tirocinio si rivolga ai giovani delle FASCE 2, 3, 4 ed il soggetto proponente[27] risulti essere un ente di formazione aderente alle ATI selezionate o l'Università di Trieste o l'Università di Udine, nell'ambito del formulario per la presentazione del progetto formativo, alla voce di spesa B2.3 - Erogazione del servizio –è prevista la corresponsione di una remunerazione a risultato per il soggetto proponente[28] a conclusione del tirocinio, secondo il seguente schema:

"Profilatura" relativa alla distanza dal mercato del lavoro del tirocinante	Remunerazione a risultato
BASSA	200 €
MEDIA	300 €
ALTA	400 €
MOLTO ALTA	500 €

Qualora il tirocinio si rivolga a lavoratori della FASCIA 5 ed il soggetto promotore risulti essere un ente di formazione aderente alle ATI selezionate, alla voce di spesa B2.3 - Erogazione del servizio - la remunerazione a risultato previsto per il promotore a conclusione del tirocinio è pari a euro 500,00.

Il compenso è erogato al soggetto promotore, da parte dei seguenti soggetti:

- con riferimento ai tirocini rivolti ai giovani appartenenti alle FASCE 2, 3, 4, dal Ministero dell'economia e delle finanze, Ispettorato generale per i rapproti finanziari con l'Unione europea (IGRUE);
- con riferimento ai tirocini rivolti alle persone appartenenti alla FASCIA 5, dal Servizio.

[29]

6.2.1. Sede di svolgimento in Italia

Qualora il tirocinio extracurriculare abbia sede prevalente di svolgimento in Italia, al di fuori del territorio regionale e con esclusione della Provincia autonoma di Bolzano, al tirocinante compete l'indennità di partecipazione nella misura prevista dalla normativa vigente nel territorio della sede prevalente di svolgimento del tirocinio.

6.2.2 Sede di svolgimento in ambito UE o nei paesi aderenti al sistema di libero scambio

Nel caso in cui il tirocinio extracurriculare abbia sede prevalente in un Paese UE, al di fuori dell'Italia, o aderente all'associazione per il libero scambio, nell'ambito del formulario per la presentazione del progetto formativo, alla

---

[25] Testo inserito con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[26] Testo inserito con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[27] Testo inserito con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[28] Testo inserito con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[29] Paragrafo soppresso con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015

voce B2.4M – Sostegno all'utenza - viene previsto[30] il costo dell'indennità di mobilità. Tale indennità è costitutita da una somma forfettaria mensile, determinata sulla base delle indennità giornaliere stabilite dall'Unione europea per i programmi comunitari di mobilità, indicate nella tabella che segue:

Indennità forfettaria giornaliera

Paese (UE e associazione libero scambio)	Da 1 a 14 giorni	Da 15 a 60 giorni	Da 61 a 180 giorni
Austria	74	52	37
Belgio	74	52	37
Bulgaria	74	52	37
Svizzera	70	49	35
Cipro	77	54	39
Repubblica Ceca	74	52	37
Germania	67	47	34
Danimarca	86	60	43
Estonia	58	41	29
Grecia	70	49	35
Spagna	67	47	34
Finlandia	77	54	39
Francia	80	56	40
Croazia	58	41	29
Ungheria	70	49	35
Irlanda	80	56	40
Islanda	80	56	40
Liechtenstein	70	49	35
Lituania	58	41	29
Lussemburgo	77	54	39
Lettonia	67	47	34
Malta	67	47	34
Olanda	83	58	42
Norvegia	70	49	35
Polonia	70	49	35
Portogallo	64	45	32
Romania	70	49	35
Svezia	83	58	42
Slovenia	58	41	29
Slovacchia	67	47	34
Gran Bretagna	90	63	45

L'indennità viene calcolata tenendo conto dei giorni di permanenza all'estero del tirocinante a decorrere dal primo giorno di presenza in azienda fino all'ultimo giorno di presenza in azienda. Ad esempio: arrivo sabato 10 gennaio, primo giorno in azienda lunedì 12 gennaio, ultimo giorno in azienda venerdì 23 gennaio partenza domenica 1 febbraio. Durata dal 12/1 al 23/1 durata 12 giorni. Il calcolo dell'indennità va fatto utilizzando per i primi 15 giorni il parametro della prima colonna, per i successivi 45 quelli della seconda e così via.
A titolo esemplificativo:

[30] Testo inserito con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015

Giovane NEET che va a fare un tirocinio di 6 mesi in Austria (74*14)+(52*46)+(37*120)= € 7.668 indennità totale dovuta.
L'indennità mensile dovuta è uguale per tutte le mensilità e si calcola indennità totale / numero mesi e costituisce somma forfettaria. In caso di conclusione anticipata si procederà a conguaglio nell'ultima mensilità ricalcolando l'importo totale dovuto come in fase di progettazione.

Il tirocinante ha titolo a ricevere l'indennità forfettaria mensile di mobilità ove sia verificata la regolare frequenza al percorso o il rispetto della percentuale di ore minime previste dalla normativa locale.[31]

L'erogazione avviene con cadenza mensile: la prima mensilità a fronte di una dichiarazione dell'avvenuto avvio rilasciata dal soggetto ospitante, le successive a fronte di una dichiarazione di regolare frequenza rilasciata dal soggetto ospitante. L'ultima in seguito al controllo del rendiconto.[32]

I versamenti sono effettuati da INPS su coordinate bancarie italiane fornite dal tirocinante[33].

6.2.3 Sede di svolgimento in ambito extra UE

PIPOL sostiene il tirocinante con una indennità di mobilità nel caso in cui la sede prevalente del tirocinio si trovi in un Paese estero al di fuori dell'area UE. L'indennità prevista è la seguente:

Indennità forfettaria giornaliera

Paese (extra UE)	Da 1 a 14 giorni	Da 15 a 60 giorni	Da 61 a 180 giorni
Extra UE europeo	58	41	29
Non europeo	90	63	45

Il tirocinante ha titolo a ricevere l'indennità forfettaria mensile di mobilità ove sia verificata la regolare frequenza al percorso o nel rispetto della percentuale di ore minime previste dalla normativa locale.[34]

L'erogazione avviene con cadenza mensile: la prima mensilità a fronte di una dichiarazione dell'avvenuto avvio rilasciata dal soggetto ospitante, le successive a fronte di una dichiarazione di regolare frequenza rilasciata dal soggetto ospitante. L'ultima in seguito al controllo del rendiconto.[35]

I versamenti sono effettuati da INPS esclusivamente su coordinate bancarie italiane fornite dal tirocinante.[36]

7. Valutazione

Ogni progetto formativo di tirocinio è valutato sulla base dei seguenti criteri previsti dal sistema di ammissibilità approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del regolamento ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida:
a) utilizzo corretto dei formulari predisposti dalla Regione;
b) coerenza e qualità progettuale;
c) coerenza finanziaria.

La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è causa di non approvazione dell'operazione.

---

[31] Testo inserito con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[32] Capoverso soppresso con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[33] Capoversi inseriti con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[34] Testo inserito con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[35] Testo sostituito con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[36] Capoversi inseriti con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015

Il Servizio, con apposito decreto del dirigente competente, approva gli elenchi delle operazioni ammesse al finanziamento e non ammesse al finanziamento con cadenza quindicinale. È in ogni caso ammissibile l'avvio del tirocinio nel periodo che intercorre tra la sua presentazione al Servizio e l'adozione del decreto richiamato, previa assunzione di responsabilità da parte del soggetto promotore che deve essere trasmessa al Servizio prima o contestualmente all'avvio del tirocinio.

Inoltre, con riferimento a tutti i tirocini:

- qualora il termine per l'adozione dei suddetti decreti coincida con il sabato, la domenica o altra giornata festiva, il termine medesimo è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;
- i decreti di approvazione sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito dell'Amministrazione regionale (www.regione.fvg.it), alla voce "Formazione lavoro". La pubblicazione sul sito istituzionale dei decreti costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini. Di conseguenza è fatto obbligo ai soggetti promotori di consultare regolarmente il menzionato sito ai fini dell'informazione sugli esiti delle attività di valutazione, sugli adempimenti e scadenze da rispettare;
- i termini degli esiti della valutazione sono riportati a titolo indicativo. Il termine del procedimento è di 90 giorni per ogni istruttoria.

L'ufficio competente alla gestione complessiva dei progetti relativi alle FASCE 2 e 3 è l'ufficio di Trieste del Servizio, Via San Francesco 37; l'ufficio competente alla gestione complessiva dei progetti relativi alle FASCE 4 e 5 è l'ufficio di Udine del Servizio, via Nievo 20.

[37]

9. Avvio del tirocinio

Con riferimento ai tirocini rivolti a utenza delle FASCE 2, 3, 4, il soggetto proponente deve registrare, entro 7 giorni di calendario dalla partenza, l'avvenuto avvio del tirocinio nel sistema gestionale.
Con riferimento ai tirocini rivolti a utenza della FASCIA 5, il soggetto proponente deve seguire le procedure previste dal sistema web forma per l'avvio delle attività. [38]

10. Modifiche del tirocinio

Il soggetto proponente deve comunicare le modifiche che intervengano rispetto al progetto iniziale. In particolare tali modifiche possono riguardare l'indicazione dei tutor (aziendale e del soggetto proponente), le proroghe, le sospensioni e le eventuali rilevanti modifiche di calendario che dovessero intervenire. Tutte le ulteriori modifiche del progetto formativo sono gestite dal soggetto proponente e conservate unitamente al progetto formativo.[39]

11. Conclusione del tirocinio e rendicontazione

Per quanto concerne i tirocini a favore dei giovani appartenenti alle FASCE 2, 3, 4, la conclusione del tirocinio viene comunicata dal soggetto proponente attraverso il portale "Tirocini – Operazioni occupabilità". [40]

---

[37] Paragrafi 8, 8.1 e 8.2 soppressi con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[38] Testo modificato con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[39] Testo modificato con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[40] Testo modificato con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015

Per quanto riguarda invece i tirocini a favore dei lavoratori appartenenti alla FASCIA 5, la conclusione del tirocinio viene comunicata attraverso l'apposita modulistica.

Il tirocinio si conclude positivamente se il tirocinante ha effettivamente frequentato regolarmente il percorso o nel rispetto della percentuale di ore minime previste dalla normativa locale.[41]
È considerato positivamente concluso il tirocinio la cui chiusura anticipata derivi da una delle seguenti situazioni:
- permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
- gravi motivi familiari adeguatamente motivati che riguardino parenti di primo grado che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività avviata;
- collocazione lavorativa del tirocinante che non consente la prosecuzione del tirocinio, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

A fronte della positiva conclusione del tirocinio è ammissibile l'erogazione della remunerazione a risultato a favore del soggetto promotore di cui al paragrafo 5.1.

Ove il tirocinio si concluda anticipatamente per cause diverse da quelle sopraindicate, il soggetto proponente è tenuto a darne comunicazione al Servizio. Gli eventuali importi relativi ad indennità di mobilità erogate al tirocinante sono rendicontabili ove si verifichi l'effettiva presenza nel mese o nei mesi di riferimento. Non è ammissibile il riconoscimento della remunerazione a risultato a favore del soggetto proponente in quanto somma erogata esclusivamente a titolo di rimborso a risultato o al raggiungimento dell'obiettivo formativo. [42]

Entro dieci giorni di calendario dalla presentazione della documentazione da parte del tirocinante il soggetto proponente[43] deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione inerente i tirocinanti rientranti nelle FASCE 2 o3 e al Servizio, via Ippolito Nievo, 20, II piano, Udine quella relativa alla FASCIA 4 o 5. Tali termini e modalità di presentazione valgono anche per i tirocini che si concludono anticipatamente al di fuori delle cause giustificate sopraindicate.

La documentazione da presentare è costituita da un apposito modello predisposto dal Servizio e da una relazione del tirocinante controfirmata dall'azienda sull'attività svolta.[44]

12. Utilizzo dei loghi

Tutti i documenti (progetto formativo, registro ed attestati) e materiali prodotti ai fini della realizzazione dei tirocini extracurriculari nell'ambito di PIPOL devono recare i seguenti loghi:

[45]

Nel caso i tirocini siano specificamente rivolti ai destinatari delle FASCE 2, 3, 4, è richiesto anche l'utilizzo dei seguenti loghi:

---

[41] Testo modificato con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[42] Testo modificato con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[43] Testo modificato con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[44] Testo modificato con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015
[45] Logo modificato con decreto n. 34/LAVFOR.FP/2015

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

13. Sperimentazione PREMO e TRACK

Nell'ambito della realizzazione dei tirocini all'estero l'Amministrazione Regionale intende sperimentare i primi risultati prodotti all'interno dei progetti denominati, rispettivamente, PREMO e TRACK e finanziati a valere sul programma Leonardo da Vinci.

Nello specifico si ricorda che il progetto Premo, realizzato nell'ambito di un partenariato transnazionale che ha nella Provincia Autonoma di Trento il soggetto capofila e la Regione FVG come partner, ha lo scopo di trasferire prassi e modalità operative per sostenere le Pubbliche Amministrazioni nella fase di "avvio" dei processi di mobilità internazionale; il progetto TRACK, che ha la Regione FVG come soggetto titolare, si propone invece di fornire degli strumenti per l'aumento del valore d'uso dell'esperienza maturata all'estero, fornendo delle indicazioni relative alla certificazione e alla tracciabilità delle competenze acquisite all'estero.

Nell'ambito della realizzazione dei tirocini extracurriculari all'estero, di cui alle presenti direttive, è volontà dell'Amministrazione regionale sperimentare alcuni prodotti dei due progetti.
In particolare sono oggetto di sperimentazione:
- le Linee guida per la mobilità (PREMO)
- i criteri di qualità per una buona mobilità (PREMO)
- l'utilizzo del Vortale (portale Verticale realizzato all'interno del progetto PREMO)
- la piattaforma per la stesura del piano formativo e la valutazione delle competenze in acquisizione (TRACK)

La sperimentazione riguarda 10 tirocini da realizzare all'estero, in Paesi dell'area UE, in base alla seguente suddivisione territoriale in cui operano i promotori:
- 3 tirocini in provincia di Udine (uno in capo all'Università degli studi di Udine, uno in capo alla Provincia di Udine, uno in capo all'ATI 3 UD – ENAIP FVG);
- 3 tirocini in provincia di Trieste (uno in capo all'Università degli studi di Trieste, uno in capo alla Provincia di Trieste, uno in capo all'ATI 1 TS – IRES FVG):
- 2 tirocini in provincia di Pordenone (uno in capo alla Provincia di Pordenone e uno in capo all'ATI 4 PN – IAL FVG);
- 2 tirocini in provincia di Gorizia (uno in capo alla Provincia di Gorizia e uno in capo all'ATI 2 GO – ENFAP FVG).

La lingua veicolare del tirocinio deve essere o l'inglese o il tedesco, o il francese o lo spagnolo.

Ai fini della partecipazione ai tirocini, è richiesto al tirocinante un livello di conoscenza della lingua veicolare del tirocinio pari almeno al livello B2 del *Common European Framework of Reference for language Learning and Teaching*. Ove il destinatario non dimostri con adeguata documentazione il possesso delle richieste competenze linguistiche, è sottoposto ad un accertamento delle competenze il cui superamento è essenziale ai fini della partecipazione al tirocinio.[46]

---

[46] Capoverso introdotto con il decreto n. 6119/LAVFOR.FP/2014 del 15 settembre 2014

Nel concreto la sperimentazione ha la finalità di testare i suddetti prodotti e di verificare quanto e come gli stessi possono essere di aiuto agli operatori che si occupano della gestione della mobilità internazionale nella gestione dell'intero processo.
A ogni soggetto proponente[47] chiamato a sperimentare i suddetti prodotti verrà chiesto pertanto

- di seguire il percorso esplicitato all'interno delle linee guida prodotte nell'ambito del progetto PREMO,
- di rispettare tutti i criteri di qualità previsti nell'ambito della quality chart di PREMO, utilizzando (soprattutto in fase di orientamento alla scelta del tirocinio) il Vortale e
- di utilizzare, per la stesura del patto formativo e per l'individuazione delle prestazione oggetto di valutazione dei risultati di apprendimento, la piattaforma TBase realizzata nell'ambito del progetto TRACK.

I suddetti prodotti sono reperibili ai siti web dei due progetti http://preparalamobilita.eu/ , http://preparalamobilita.eu/the_vortal.html e http://www.evta.net/track/track_tools_for_mobility_.html e www.Tbase.eu (link quest'ultimo alla piattaforma per la stesura del patto formativo e la valutazione delle competenze in acquisizione, dove è reperibile anche un documento di linee guida per l'utilizzo della piattaforma).

Al termine della sperimentazione ai proponenti[48] verrà chiesto di produrre un report (su apposito indice che verrà fornito dall'Amministrazione Regionale) sugli esiti della sperimentazione.

13.1 Modalità di attuazione della sperimentazione

La sperimentazione di cui si tratta viene svolta in maniera unitaria dai soggetti interessati, con le modalità e nei termini di seguito indicati.

L'attuazione unitaria è garantita attraverso la costituzione di un apposito **gruppo di pilotaggio** composto nel modo seguente:

- un rappresentante del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, con funzioni di coordinamento;
- un rappresentante del Servizio lavoro e pari opportunità;
- un rappresentante del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca;
- un rappresentante del partenariato del progetto PREMO;
- un rappresentante del progetto TRACK;
- un rappresentante della Provincia di Trieste;
- un rappresentante della Provincia di Gorizia;
- un rappresentante della Provincia di Udine;
- un rappresentante della Provincia di Pordenone;
- un rappresentante dell'Università degli studi di Trieste;
- un rappresentante dell'Università degli studi di Udine;
- un rappresentante dell'ATI 1 Trieste;
- un rappresentante dell'ATI 2 Gorizia;
- un rappresentante dell'ATI 3 Udine;
- un rappresentante dell'ATI 4 Pordenone.

Le funzioni di segreteria sono svolte dal Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

La realizzazione dei tirocini oggetto di sperimentazione è preceduta da un percorso di preparazione interculturale.[49]

13.1.1 Il percorso di preparazione interculturale

[47] Testo modificato con decreto n.
[48] Testo modificato con decreto n.
[49] Capoverso introdotto dal decreto n. 6119 /LAVFOR.FP/2014 del 15 settembre 2014

Il **percorso di preparazione interculturale** costituisce una misura orientativa di carattere specialistico che vuole preparare i tirocinanti al miglior approccio con la realtà sociale del Paese presso cui svolgeranno il tirocinio.
Si tratta di una operazione della durata di 16 ore che si articola nei seguenti moduli:

Modulo	Specificazioni indicative
1. Benvenuto	Presentazione del programma Fare conoscenza
2. Gestire stereotipi e pregiudizi	Lasciare che i giovani riflettano sulla propria identità culturale e trovino risorse per sensibilizzare anche la percezione degli altri
3. Formazione comunicativa e comportamentale	Gestire la diversità culturale e superare le barriere linguistiche Piccoli gruppi di conversazione, strategie di apprendimento della lingua, attività in sottogruppi
4. Acquisire conoscenze del Paese target	
5. Migliorare le abilità di risoluzione dei conflitti	Per superare le paure. I partecipanti descrivono un conflitto, preparano un gioco di ruolo e discutono in gruppi
6. Andare all'estero come un lavoratore qualificato	

Il gruppo di pilotaggio individua al proprio interno, fra le due Università e le quattro ATI, il soggetto che, entro il 3 ottobre 2014, presenta al Servizio programmazione e gestione interventi formativi il prototipo del percorso di preparazione interculturale.

Il prototipo deve essere presentato presso l'ufficio protocollo del Servizio, via San Francesco 37, Trieste, VI° piano. L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00.
Il prototipo deve essere presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it*formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/ web forma*. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione delle presenti direttive nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione**.

Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.

Il servizio di "problemsolving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

Dal punto di vista finanziario, il percorso di preparazione interculturale è gestito con l'applicazione dell'UCS 5 – Orientamento – pari a euro 52, di cui al documento "Unità di costi standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 934 del 23 maggio 2014; di seguito Documento UCS.

Il costo complessivo di ogni percorso è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 5 (euro 52,00) * 16 (n. ore attività)

e viene imputato sulla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

Per quanto riguarda la valutazione del prototipo, viene svolta dal Servizio programmazione e gestione interventi formativi sulla base dei seguenti criteri previsti dal sistema di ammissibilità approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del regolamento ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida:
a) utilizzo corretto dei formulari predisposti dalla Regione;
b) coerenza e qualità progettuale;
c) coerenza finanziaria.

La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è causa di non approvazione del prototipo.

Il Servizio, entro quindici giorni lavorativi dalla presentazione del prototipo, formalizza l'esito della valutazione con apposito decreto del dirigente competente, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – *formazione lavoro/formazione* . La pubblicazione sul sito istituzionale del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini[50]. Ove la valutazione non sia stata positiva, una specifica nota[51] indica il termine entro cui è richiesta la nuova presentazione del prototipo, con il riavvio della procedura.

13.2 Modalità di realizzazione della sperimentazione

Entro il 31 ottobre 2014, sulla base di quanto previsto dalle presenti direttive e dell'attività svolta dal Gruppo di pilotaggio, devono essere concluse le procedure relative
- alla valutazione del prototipo relativo al percorso di preparazione interculturale,
- [52]
- alla individuazione delle persone che parteciperanno ai tirocini oggetto di sperimentazione.

Entro il 31 dicembre 2014:
- deve essere definita la configurazione dei tirocini, con l'individuazione dei contenuti, del soggetto ospitante, del periodo di svolgimento;
- deve essere assicurato lo svolgimento dei percorsi di preparazione interculturale;
- [53]

[50] Testo integrato con il decreto n. 6119/LAVFOR.FP/2014 del 15 settembre 2014
[51] Testo modificato con il decreto n. 6119/LAVFOR.FP/2014 del 15 settembre 2014
[52] Soppressione dell'alinea con il decreto n. 6119/LAVFOR.FP/2014 del 15 settembre 2014
[53] Soppressione dell'alinea con il decreto n. 6119/LAVFOR.FP/2014 del 15 settembre 2014

Per quanto concerne la **realizzazione dei percorsi di preparazione interculturale**
- sono realizzati in un numero di edizioni corrispondenti al numero dei Paesi presso cui si svolgeranno i tirocini, al fine di garantire la dovuta personalizzazione,
- sono realizzati o dall'Università di Trieste o dall'Università di Udine o dall'ATI 1 Trieste o dall'ATI 2 Gorizia o dall'ATI 3 Udine o dall'ATI 4 Pordenone, sulla base delle decisioni assunte in seno di gruppo di pilotaggio,
- si prescinde dalla previsione di un numero minimo di partecipanti per l'avvio dell'attività.

Ogni tirocinante, ai fini della successiva partecipazione al tirocinio, deve risultare presente a tutte le ore di orientamento/formazione previste dal percorso.
Per quanto riguarda le modalità di attuazione del percorso e di rendicontazione, valgono rispettivamente le disposizioni di cui ai paragrafi 5.1.9 e 5.1.10 delle richiamate Direttive emanate con decreto n. 3487/LAVFOR.FP/2014 e successive modifiche e integrazioni.

14.Entrata in vigore

Le disposizioni delle presenti direttive, con esclusione di quanto indicato al paragrafo 13[54] in merito alla "Sperimentazione PREMO e TRACK", si applicano ai tirocini presentati dal 22 settembre 2014.

[54] Modifica apportata con il decreto n. 6119/LAVFOR.FP/2014 del 15 settembre 2014

15_4_1_DDS_PROG GEST_1_35_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 19 gennaio 2015, n. 35/LAVFOR.FP/2015

Attività di istruzione e formazione professionale (Iefp). Programma 2015-2017. Individuazione soggetto gestore.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013, e successive modificazioni e integrazioni, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni della strutture organizzative della Presidenza della Regione, della Direzioni centrali e degli enti regionali;
VISTA la Deliberazione giuntale n. 2047 del 7 novembre 2014 con la quale è stato approvato l' "Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di istruzione e formazione professionale (IeFP) - Programma 2015-2017", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 26 novembre 2014 ;
ATTESO che allo scadere del termine fissato per la presentazione delle candidature, è pervenuta presso la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca una sola proposta presentata dalla costituenda Associazione Temporanea di scopo Effe.Pi, formata da I.A.L. Friuli Venezia Giulia (Capofila A.T.S.), AD FORMANDUM - Impresa Sociale, C.I.O.F.S. Friuli Venezia Giulia - Centro Italiano Opere Femminili Salesiane Regione Friuli Venezia Giulia, Ce.F.A.P. - Centro per l'Educazione e la Formazione Agricola Permanente, CiviForm- Centro Formazione Professionale Cividale Società Cooperativa Sociale , CNOS-FAP Bearzi Centro di Formazione Professionale, Edilmaster La Scuola Edile di Trieste, En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia, Comitato Regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia, Centro Edile per la Formazione e la Sicurezza, , Fondazione Opera Sacra Famiglia, Opera Villaggio del Fanciullo, IRES, Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale;
EVIDENZIATO che la candidatura presentata è stata valutata conformemente ai criteri di cui al Paragrafo 7 del citato Avviso, ottenendo un punteggio pari a 39,6 punti e superando pertanto la soglia minima per l'inserimento in graduatoria ;
ATTESO pertanto che il soggetto attuatore delle attività di IeFP nel periodo 2015/2017 va individuato nella costituenda Associazione Temporanea di scopo Effe.Pi sopra indicata;
PRECISATO che secondo quanto espressamente disposto dal citato Avviso, la formalizzazione dell'Associazione Temporanea deve aver luogo entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'approvazione della graduatoria;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. E' approvata come segue la graduatoria delle candidature presentate a fronte dell'Avviso emanato con DGR 2047 del 7 novembre 2014:
1) Associazione Temporanea di scopo Effe.Pi, formata da I.A.L. Friuli Venezia Giulia (Capofila A.T.S.), AD FORMANDUM - Impresa Sociale, C.I.O.F.S. Friuli Venezia Giulia - Centro Italiano Opere Femminili Salesiane Regione Friuli Venezia Giulia, Ce.F.A.P. - Centro per l'Educazione e la Formazione Agricola Permanente, CiviForm- Centro Formazione Professionale Cividale Società Cooperativa Sociale , CNOS-FAP Bearzi Centro di Formazione Professionale, Edilmaster La Scuola Edile di Trieste, En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia, Comitato Regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia, Centro Edile per la Formazione e la Sicurezza, Fondazione Opera Sacra Famiglia, Opera Villaggio del Fanciullo, IRES, Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale punti 39,6
2. La costituenda Associazione Temporanea di scopo Effe.Pi, la cui composizione è indicata al precedente punto 1., è individuata quale soggetto attuatore delle attività di istruzione e formazione professionale nel periodo 2015/2017, secondo quanto previsto dall'avviso emanato con deliberazione n. 2047 del 7 novembre 2014.
3. La formalizzazione dell'Associazione Temporanea deve aver luogo entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'approvazione della graduatoria.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 gennaio 2015

FERFOGLIA

15_4_1_DGR_6_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 gennaio 2015, n. 6
DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60: conferma delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio ai Comuni di Paluzza, Ravascletto, Sutrio e Treppo Carnico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per rispettivi territori, a province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli enti parco ovvero a comuni purchè gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

VISTO l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativi in materia di paesaggio ";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;

DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:
- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23.07.2009, n. 1749, con la quale è stato approvato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica, tra i quali i Comuni di Paluzza, Ravascletto, Sutrio e Treppo Carnico, che hanno esercitato le funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio nella forma associata denominata "Alta Valle del But", comune capofila Paluzza;

VISTA la nota del Comune di Paluzza assunta al protocollo generale n. 31435 del 11 novembre 2014 con la quale il detto Comune ha trasmesso la deliberazione della Giunta comunale n. 108 dd.30.09.2014 di nomina dei componenti della Commissione locale per il paesaggio nonché nota nella quale viene dato atto che i comuni associati rientrano nelle condizioni di cui all'allegato A, punto 1, lettera b), ultimo paragrafo ovvero hanno meno di 5000 abitanti e un numero di autorizzazioni paesaggistiche annue inferiore a dieci;

PRESO ATTO che il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione Centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 2970 del 30 dicembre 2008, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria dei comuni di Paluzza, Ravascletto, Sutrio e Treppo Carnico in forma associata (Associazione Intercomunale Alta Valle del But), comune capofila Paluzza;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa è confermata la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, ai comuni di Paluzza, Ravascletto, Sutrio e Treppo Carnico in forma associata (Associazione Intercomunale Alta Valle del But), comune capofila Paluzza.
2. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_4_1_DGR_43_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 gennaio 2015, n. 43
Art. 2545-terdecies, cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "ITE Soc. Coop. a rl (telecomunicazioni impianti speciali)" con sede in Gorizia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 22.12.2014 alla cooperativa "I.T.E. Soc. Coop. a r.l. (Telecomunicazioni Impianti Speciali)" con sede in Gorizia, dal quale si evince che la società si trova in palese stato d'insolvenza, in considerazione della complessiva condizione deficitaria dell'ente, siccome comprovata dal dimesso bilancio di verifica al 30.09.2014, attesa la manifesta inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
RITENUTO, inoltre, che il legale rappresentante della società, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha concordato con la richiesta avanzata dal revisore, volta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 13 gennaio 2015, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 13.08.2014, pervenuta addì 13.08.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 66006/PRODRAF/GEN dd.13.08.2014;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 13.01.2015, pervenuta il giorno 13.01.2015 ed ammessa a protocollo regionale al n. 1474/PRODRAF/GEN dd.13.01.2015;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Renato Cinelli, con domicilio eletto per la carica in Gorizia, Via Buonarroti n. 10, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "I.T.E. Soc. Coop. a r.l. (Telecomunicazioni Impianti Speciali)" con sede in Gorizia, C.F. 00041110313, costituita addì 01.03.1949, per rogito notaio dott. Luigi Marega di Gorizia, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Renato Cinelli, con domicilio eletto per la carica in Gorizia, Via Buonarroti n. 10, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_4_1_DGR_44_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 gennaio 2015, n. 44

Art. 2545 -terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Idea Service Soc. Coop." in liquidazione, con sede in Polcenigo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1572 del giorno 29.08.2014 con la quale il dott. Renato Cinelli, con studio in Pordenone, Via Vallona n. 66, veniva nominato liquidatore della cooperativa "Idea Service Soc. Coop." in liquidazione, con sede in Polcenigo, in sostituzione della signora Bin Li;
VISTA, altresì, la relazione dd.24.11.2014, sub prot. n. 89326/PRODRAF/GEN dd.24.11.2014, del predetto sostituto liquidatore da cui si rileva che la cooperativa stessa si trova in palese stato d'insolvenza, attesa l'inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dallo stesso liquidatore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 4 dicembre 2014, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 07.01.2015, pervenuta addì 09.01.2015 ed ammessa a protocollo regionale al n. 771/PRODRAF/GEN dd.09.01.2015;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 19.12.2014, pervenuta il giorno 19.12.2014 ed ammessa a protocollo regionale al n. 96686/PROD/SCTC dd.19.12.2014;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Mauro Starnoni, con studio in Pordenone, Via Vallona n. 48, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Idea Service Soc. Coop." in liquidazione, con sede in Polcenigo, C.F. 03038330134, co-

stituita il giorno 15.03.2007 per rogito notaio dott. Gianfranco Manfredi di Cantù, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Mauro Starnoni, con studio in Pordenone, Via Vallona n. 48, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_4_1_DGR_46_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 gennaio 2015, n. 46

LR 14/1991, art. 3, comma 3. Assegni di studio per la frequenza di scuole dell'obbligo e secondarie non statali. Determinazione della misura massima degli assegni di studio e differenziazione in base al grado di scuola. Determinazione del limite massimo e delle fasce dell'Isee rilevanti ai fini dell'accessibilità al beneficio e dell'applicazione dell'ordine di priorità.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 2 aprile 1991, n. 14 "Norme integrative in materia di diritto allo studio" e successive modifiche ed integrazioni, che prevede la concessione di assegni di studio a favore degli alunni iscritti a scuole dell'obbligo e secondarie non statali, parificate o paritarie o riconosciute con titolo di studio avente valore legale, istituite senza fine di lucro che siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge stessa;
VISTO in particolare l'art. 3, comma 3, lettera a) della citata legge regionale 14/1991, il quale stabilisce che la misura massima degli assegni di studio è fissata annualmente con deliberazione di Giunta regionale in un importo differenziato per la scuola primaria, per la scuola secondaria di primo grado e per la scuola secondaria di secondo grado e che lo stesso è determinato sulla base della stima del costo medio complessivo di iscrizione e frequenza ai rispettivi corsi di studio;
VISTA la deliberazione n. 149 del 31 gennaio 2014 con la quale è stata fissata, per l'anno scolastico 2013/2014, la misura massima degli assegni di studio come di seguito indicato:

scuola primaria	euro 730,00
scuola secondaria di primo grado	euro 1.030,00
scuola secondaria di secondo grado	euro 1.430,00

CONSIDERATO che con riferimento all'anno scolastico 2014/2015 le comunicazioni trasmesse dalle Province, contenenti l'indicazione dei costi di iscrizione e frequenza effettivamente richiesti dalle scuole frequentate degli alunni dei rispettivi territori, forniscono i seguenti costi medi complessivi:

scuola primaria	2.931,00 euro
scuola secondaria di primo grado	4.156,00 euro
scuola secondaria di secondo grado	5.342,00 euro

VERIFICATO che, rispetto all'anno scolastico 2013/2014, i costi di iscrizione e frequenza per l'anno scolastico 2014/2015 segnalano un aumento che oscilla tra il 7% per cento delle scuole primarie e il 2,7 per cento delle scuole secondarie di secondo grado;
PRESO ATTO che l'art. 7, comma 10 della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015) ha sostituito il comma 3 bis dell'articolo 3 della legge regionale n. 14/1991 disponendo che, qua-

lora le risorse disponibile siano insufficienti a soddisfare l'intero fabbisogno, gli assegni sono erogati in ordine di priorità decrescente, definito sulla base dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) e con i criteri ivi indicati;
RITENUTO pertanto, in considerazione dei diversi elementi sopra indicati e della perdurante scarsità di risorse da destinare ai benefici di cui alla citata Lr 14/1991, di determinare per l'anno scolastico 2014/2015 gli stessi importi massimi degli assegni stabiliti per l'a.s. 2013/2014, come di seguito evidenziato:

scuola primaria	euro 730,00
scuola secondaria di primo grado	euro 1.030,00
scuola secondaria di secondo grado	euro 1.430,00

con la specificazione che, in caso di eccedenza del fabbisogno complessivamente risultante dalla somma dei contributi ammissibili rispetto alle risorse disponibili, trova applicazione l'articolo 3, comma 3 bis, della LR 14/1991, così come novellato dall'articolo 7, comma 10, della LR 27/2014;
RILEVATO che, ai sensi del comma 3, lettere b), c) e d), del richiamato art. 3 della LR 14/1991, con deliberazione della Giunta regionale sono altresì determinati annualmente:
- il limite massimo dell'ISEE ai fini dell'ammissibilità del beneficio;
- le fasce dell'ISEE da considerarsi ai fini dell'applicazione dell'ordine di priorità decrescente di cui al precedente comma 2;
- la misura percentuale dell'assegno da concedersi ai richiedenti il cui nucleo familiare rientra in ciascuna delle fasce ISEE;
PRESO ATTO che il 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova disciplina in materia di ISEE di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 (Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
RITENUTO di fissare in euro 33.000,00 il limite massimo dell'ISEE ai fini dell'ammissibilità del beneficio, in analogia a quanto disposto con deliberazione n. 2621 del 30 dicembre 2014 per gli assegni di studio per l'acquisto di libri di testo e trasporto scolastico (LR 3/1998, articolo 16), e di individuare le seguenti fasce di ISEE da considerarsi ai fini dell'applicazione dell'ordine di priorità di cui all'art. 3, comma 2, della LR 14/1991:

Fascia	Valore ISEE minimo	Valore ISEE Massimo
Prima fascia	euro 0,00	euro 20.000,00
Seconda fascia	euro 20.000,01	euro 25.000,00
Terza fascia	euro 25.000,01	euro 33.000,00

RITENUTO altresì di stabilire come segue la misura percentuale degli assegni di studio rispetto al valore massimo degli stessi:

Fascia	Valore assegno di studio
Prima fascia	Valore massimo
Seconda fascia	75% del valore massimo
Terza fascia	50% del valore massimo

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto in premessa indicato, la misura massima degli assegni di studio previsti dalla legge regionale 2 aprile 1991, n 14, e successive modificazioni e integrazioni, è la seguente:

scuola primaria	euro730,00
scuola secondaria di primo grado	euro1.030,00
scuola secondaria di secondo grado	euro1.430,00

2. Il limite massimo dell'ISEE ai fini dell'ammissibilità del beneficio è fissato in euro 33.000,00;
3. Le fasce di ISEE da considerarsi ai fini dell'applicazione dell'ordine di priorità di cui al medesimo articolo 3, comma 2, della LR 14/1991 sono le seguenti:

Fascia	Valore ISEE minimo	Valore ISEE Massimo
Prima fascia	euro 0,00	euro 20.000,00
Seconda fascia	euro 20.000,01	euro 25.000,00
Terza fascia	euro 25.000,01	euro 33.000,00

4. La misura percentuale degli assegni di studio rispetto al valore massimo di cui al precedente punto 1 è la seguente:

Fascia	Valore assegno di studio
Prima fascia	Valore massimo
Seconda fascia	75% del valore massimo
Terza fascia	50% del valore massimo

5. in caso di eccedenza del fabbisogno complessivamente risultante dalla somma dei contributi ammissibili rispetto alle risorse disponibili, trova applicazione l'articolo 3, comma 3 bis, della LR 14/1991, così come novellato dall'articolo 7, comma 10, della LR 27/2014;
6. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_4_1_DGR_48_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 gennaio 2015, n. 48

Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni (PPO) 2014. Seconda variazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020, di seguito POR FSE, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
EVIDENZIATO che:
- l'articolo 4 del Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg n. 0232/Pres/2011 prevede l'approvazione annuale del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" che individua i programmi specifici da realizzare a valere sul POR FSE e la connessa allocazione delle risorse finanziarie disponibili;
- il Comitato di sorveglianza del POR FSE 2007/2013, nella seduta del 19 giugno 2014, in relazione al punto 7 dell'ordine del giorno - Programmazione 2014/2020 - in attesa della costituzione del nuovo Comitato di sorveglianza, ha approvato l'utilizzo dei criteri di selezione delle operazioni approvati nella seduta del 13 dicembre 2007 dal Comitato allora in carica nel caso di avvio di procedure pubbliche per la selezione di operazioni a valere sulla programmazione 201/2020 prima dell'insediamento del nuovo Comitato di sorveglianza;
RICORDATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1513 del 7 agosto 2014 è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2014", di seguito PPO 2014, che individua i programmi specifici da realizzare a valere sul POR FSE mediante l'utilizzo dei fondi a tale fine allocati nel bilancio regionale per l'esercizio 2014 e che prevede, fra gli altri, il seguente programma specifico: 6) Qualificazione di base abbreviata - euro 3.650.683,00;
ATTESO e considerato che, a conclusione della procedura pubblica di selezione avviata per l'attuazione del programma specifico citato, emerge che la realizzazione delle operazioni presentate nei termini e valutate positivamente determina un fabbisogno complessivo di euro 4.635.866,00;
CONSIDERATO che le operazioni inerenti l'avviso pubblico menzionato sono di particolare rilevanza in quanto consentono a persone in stato di disoccupazione o con una situazione lavorativa di carattere precario di acquisire una qualifica professionale che può effettivamente elevare le possibilità di ingresso o reingresso nel mercato del lavoro o di consolidare la presenza nel mercato del lavoro;
RITENUTO, in considerazione della rilevanza delle operazioni formative in questione, di prevedere l'aumento da euro 3.650.683,00 a euro 4.635.866,00 delle risorse assegnate al programma specifico di cui si tratta (variazione in aumento per euro 985.183,00);
RICHIAMATA la deliberazione giuntale n. 1805 del 3 ottobre 2014, avente ad oggetto "LR 21/2007 ART 19 - INDIVIDUAZIONE PER L'ANNO 2014 DELLE QUOTE DI RIPARTIZIONE DEI FONDI PER INTERVENTI A FINANZIAMENTO COMUNITARIO. APPROVAZIONE DEFINITIVA", che riserva la somma di euro 1.419.561,00 alla realizzazione di progetti ammissibili alla programmazione del POR FSE;
RICORDATO che con deliberazione giuntale n. 1960 del 24 ottobre 2014 è stato autorizzato l'utilizzo di quota parte della somma stanziata con la DGR 1805/2014, e segnatamente della somma di euro 169.106,00, per cui la somma disponibile ammonta ad euro 1.250.455,00;

RITENUTO di autorizzare l'utilizzo di un'ulteriore quota della somma stanziata con la DGR 1805/2014 (e precisamente della somma di euro 985.183,00) per assicurare la copertura della spesa connessa al finanziamento di tutte le operazioni ammissibili a valere sul programma specifico n. 6 del PPO 2014;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Il documento "Programma operativo Fondo sociale europeo 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2014, approvato con DGR 1513/2014, è modificato come segue:

D) Progetto FSE APPRENDIMENTO PERMANENTE
6) Qualificazione di base abbreviata/risorse euro 4.635.866,00
(variazione in aumento per euro 985.183,00).

2. Per la copertura della maggiore spesa di euro 985.183,00 è autorizzato l'utilizzo di quota parte della somma stanziata con la DGR 1805/2014 per la realizzazione di progetti ammissibili alla programmazione FSE 2014/2020.
3. La presente deliberazione è pubblicata nel bollettino ufficiale della regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_4_1_DGR_59_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 gennaio 2015, n. 59. (Estratto)

Comune di Tavagnacco: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 45 del 26.11.2014, di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del comune di TAVAGNACCO n. 45 del 26.11.2014, di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale;
2. omissis

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_4_1_DGR_60_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 gennaio 2015, n. 60. (Estratto)

Comune di Farra d'Isonzo: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 26 del 16.09.2014, di approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 894 del 16.5.2014 in merito alla

variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale del comune di FARRA D'ISONZO, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni della variante stessa, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 26 del 16.9.2014;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 26 del 16.9.2014, di approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale del comune di Farra d'Isonzo;
3. omissis

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_4_1_DGR_62_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 gennaio 2015, n. 62

DLgs. 81/2008, art. 9. Approvazione dello schema di convenzione, tra l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro (Inail) e l'Amministrazione regionale - Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, per l'erogazione di prestazioni integrative di riabilitazione.

LA GIUNTA REGIONALE

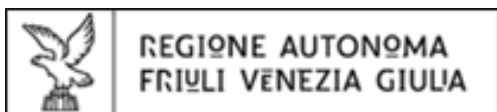
VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, che consente alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi di collaborazione per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;
VISTI gli articoli 9 e 11 del Decreto legislativo n. 81/2008 e sue modifiche ed integrazioni, che prevedono, al fine di garantire il diritto a tutte le cure necessarie degli infortunati e tecnopatici, l'utilizzo di servizi pubblici e privati da parte dell'INAIL, d'intesa con le regioni interessate, senza incremento di oneri per le imprese;
CONSIDERATO che, in data 2 febbraio 2012, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato l'accordo quadro per la definizione delle modalità di erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'Istituto Nazionale contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);
PRESO ATTO che l'articolo 2, comma 2, dell'accordo quadro prevede che l'INAIL, d'intesa con la Regione interessata, mediante l'utilizzo di servizi pubblici o privati nel rispetto della normativa in materia di autorizzazione all'esercizio delle attività, potrà erogare le prestazioni integrative necessarie al recupero dell'integrità psicofisica dei lavoratori infortunati o tecnopatici, anche ai fini del loro reinserimento socio-lavorativo;
RILEVATO che in data 27 marzo 2013 l'INAIL e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia hanno stipulato un protocollo di intesa in attuazione del predetto accordo quadro;;
VISTO l'"Accordo attuativo per l'erogazione di prestazioni integrative di riabilitazione", allegato alla presente deliberazione, con cui si intende assicurare in tempi rapidi le prestazioni di riabilitazione ai lavoratori che sono incorsi in un infortunio sul lavoro, individuare gli erogatori privati, oltre a quelli pubblici presenti nel territorio regionale, con i quali l'INAIL potrà stipulare specifici accordi finalizzati ad ottenere con priorità B le prestazioni già garantite dal Servizio sanitario regionale, nonché integrare le stesse con altre extra LEA, ma comunque previste dai livelli di assistenza specifici per i soggetti assistiti dall'INAIL (LIA);
VALUTATO che l'"Accordo attuativo per l'erogazione di prestazioni integrative di riabilitazione" costituente parte integrante alla presente deliberazione, che sarà sottoscritto dal Direttore regionale dell'INAIL pro tempore e dal Direttore centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia pro tempore è completo dell'elenco delle prestazioni integrative extra LEA, dell'elenco delle strutture private accreditate per l'erogazione delle prestazioni di riabilitazione, nonché degli schemi di convenzione che l'INAIL potrà stipulare con gli erogatori pubblici e privati accreditati;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di '"Accordo attuativo per l'erogazione di prestazioni integrative di riabilitazione", da stipulare tra l'INAIL e l'Amministrazione regionale, rappresentata dalla Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia.

2. Di approvare gli allegati allo schema di accordo di cui al punto 1:
a. Allegato 1 - Elenco degli erogatori privati accreditati nella disciplina di Riabilitazione
b. Allegato 2 - Schema di convenzione con le strutture private accreditate
c. Allegato 3 - Schema di convenzione con le strutture pubbliche
d. Allegato 4 - Elenco delle prestazioni integrative extra LEA.
3. Di dare mandato al Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia di firmare l'accordo e diffonderlo ai soggetti interessati alle successive possibili specifiche convenzioni con l'INAIL.
4. Di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_4_1_DGR_62_2_ALL1

CONVENZIONE

TRA

l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Direzione regionale per il Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato INAIL FVG), codice fiscale 01165400589 e partita iva 00968951004, con sede e domicilio fiscale in via G. Galatti 1/1 Trieste, rappresentata dal dott. Fabio Lo Faro nella qualità di Direttore regionale;

E

la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, codice fiscale 80014930327 e partita iva 00526040324, con sede e domicilio fiscale in piazza Unità d'Italia 1 Trieste, rappresentata dal dott. Adriano Marcolongo nella qualità di Direttore Centrale Salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;

PER

L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI RIABILITAZIONE

PREMESSO CHE

- l'art. 9, comma 4, lettera d-bis), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, in base al quale INAIL può erogare prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, previo accordo quadro stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni le Province autonome di Trento e Bolzano, su proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze,

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

sentito l'INAIL, che definisca le modalità di erogazione delle prestazioni da parte dell'INAIL, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica;

- l'art.11, comma 5 bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, prevede che, al fine di garantire il diritto degli infortunati e tecnopatici a tutte le cure necessarie ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni, l'INAIL può provvedere utilizzando servizi pubblici e privati, d'intesa con le regioni interessate, mediante le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza incremento di oneri per le imprese;
- in data 2 febbraio 2012 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato l'accordo quadro per la definizione delle modalità di erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'Istituto Nazionale contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);
- l'articolo 2, comma 2, dell'accordo quadro, prevede che "L'INAIL, d'intesa con la Regione interessata, mediante l'utilizzo di servizi pubblici o privati, ai sensi dell'articolo 11, comma 5 bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, comunque nel rispetto della normativa in materia di autorizzazione all'esercizio delle attività, potrà altresì erogare le prestazioni integrative necessarie al recupero dell'integrità psicofisica dei lavoratori infortunati o tecnopatici, anche ai fini del loro reinserimento socio-lavorativo.";
- in data 27 marzo 2013 l'INAIL e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia hanno stipulato un protocollo di intesa in attuazione del predetto accordo quadro;

Tutto ciò premesso

le parti stipulano la presente convenzione con la finalità di garantire, attraverso il coordinato esercizio delle rispettive competenze, la più efficace e tempestiva erogazione in favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, delle prestazioni integrative, di cui all'articolo 11, comma 5 bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di riabilitazione.

ART.1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART.2 - Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto l'erogazione in favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, delle prestazioni integrative, di cui all'articolo 11, comma 5 bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di riabilitazione.

Art. 3 - Individuazione delle strutture

1. L'INAIL e la Regione individuano, di comune accordo, le strutture, in possesso della prescritta autorizzazione all'esercizio delle attività e dell'accreditamento istituzionale per la branca 56 (Medicina Fisica e Riabilitazione), con le quali l'INAIL potrà stipulare convenzioni finalizzate all'erogazione di prestazioni integrative necessarie al recupero dell'integrità psicofisica dei lavoratori infortunati o tecnopatici, anche ai fini del loro reinserimento socio-lavorativo.

2. In fase di prima attuazione, le strutture individuate sono quelle di cui all'*Albo Strutture accreditate,* allegato 1 alla presente convenzione, della quale costituisce parte integrante.

3. L'INAIL, sulla scorta dei periodici aggiornamenti apportati dalla Regione all'Albo delle Strutture accreditate, pubblicati sul sito istituzionale ex D.Lgs.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

n. 33/2013, potrà stipulare ulteriori Convenzioni applicando lo schema contrattuale allegato 2.

4. L'individuazione delle strutture sanitarie pubbliche verrà effettuata dal Tavolo tecnico di coordinamento costituito ai sensi dell'art. 7 del Protocollo d'Intesa Inail/Regione FVG del 27/03/2013, non appena completato il riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale di cui alla Legge Regionale n. 17 del 16 ottobre 2014.

Art. 4 - Convenzioni con le strutture

1. Le convenzioni che l'INAIL stipulerà, utilizzando lo schema allegato 2 con le strutture di cui al precedente articolo e allegato 3 con le strutture che verranno individuate dal Tavolo tecnico di coordinamento prevedranno l'obbligo della struttura di erogare:

- le prestazioni incluse nei Livelli Essenziali di Assistenza nel rispetto del vigente nomenclatore tariffario regionale e, per le strutture private accreditate, nei limiti dei tetti di spesa (budget) assegnati;
- le prestazioni integrative (extra LEA) indicate nell'allegato 4;

2. La struttura convenzionata assumerà l'obbligo di erogare le prestazioni con la tempestività necessaria, rispettando i tempi che saranno indicati in convenzione. L'impegno di cui sopra sarà assunto con riferimento all'intero percorso riabilitativo per il quale l'assistito Inail è indirizzato alla struttura.

3. L'INAIL si impegna a provvedere al monitoraggio sulla corretta attuazione dell'accordo e a segnalare alla Regione le eventuali criticità.

Art. 5 - Oneri delle prestazioni

Le prestazioni integrative (extra LEA) saranno erogate con oneri ad esclusivo carico dell'INAIL. Qualora il percorso riabilitativo preveda anche

prestazioni incluse nei Livelli Essenziali di Assistenza di cui al vigente Nomenclatore Tariffario Regionale, queste ultime rimarranno a carico della competente Azienda per l'assistenza sanitaria soltanto se prescritte da medici abilitati dalla Regione all'utilizzo del ricettario standardizzato regionale.

Art.6 - Durata

La presente convenzione ha durata di tre anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione, rinnovabile previa esplicita manifestazione di volontà delle parti, notificata almeno 90 giorni prima della scadenza.

Art.7 - Recesso unilaterale

Le parti potranno recedere dalla presente convenzione con il preavviso di almeno sei mesi con comunicazione scritta da inviarsi a mezzo posta elettronica certificata.

Art.8 - Controversie

Le parti convengono che per qualsiasi contestazione dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità e efficacia e risoluzione della presente convenzione, é competente in via esclusiva il Foro di Trieste.

Art.9 - Registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base all'art. 4 della parte II della tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e successive modificazioni a cura e spese della parte richiedente.

Trieste, data firma digitale

Per l'Inail	Per la Regione Friuli Venezia Giulia
Il Direttore regionale	Il Direttore Centrale Salute

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Firma elettronica:

Il presente accordo, sottoscritto in difetto di contestualità spazio/temporale, sarà registrato ed assunto al protocollo a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli articoli 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 21 D. lgs. 7 marzo 2005, n° 82.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_4_1_DGR_62_3_ALL2

Albo Strutture accreditate

Denominazione Struttura	Sede Operativa	Indirizzo	Comune	Num. Decreto	Data Decreto	Branca Specialistica
Casa di Cura Città di Udine	Casa di Cura Città di Udine	viale Venezia, 410	UDINE	989/DC	12-11-2012	Medicina fisica e riabilitativa
Eutonia S.r.l. Sanità e Salute	Eutonia S.r.l. Sanità e Salute	Via Rossetti, 62	TRIESTE	958/DC	30-10-2013	Medicina fisica e riabilitativa
Fisioterapia Rinaldi di Margherita Redoni & C. S.n.c.	Fisioterapia Rinaldi di Margherita Redoni & C. S.n.c.	via S. Lazzaro, 1	TRIESTE	375/DC	29-04-2013	Medicina fisica e riabilitativa
Istituto dott. SERGIO POLONIO S.r.l.	Istituto dott. SERGIO POLONIO S.r.l.	Via N. Machiavelli, 13	TRIESTE	583/DC	06-07-2012	Medicina fisica e riabilitativa
Istituto fisioterapico Magri S.a.s. di Magri Rino	Istituto fisioterapico Magri S.a.s. di Magri Rino	via Silvio Pellico, 8	TRIESTE	752/DC	04-09-2013	Medicina fisica e riabilitativa
NOVA SALUS s.r.l.	NOVA SALUS s.r.l.	Via Bagni, 29	MONFALCONE	215/DC	14-03-2013	Medicina fisica e riabilitativa
	NOVA SALUS s.r.l.	Via Cascino, 8	GORIZIA	215/DC	14-03-2013	Medicina fisica e riabilitativa
	NOVA SALUS S.r.l.	via Mercato, 23/25	CERVIGNANO DEL FRIULI	215/DC	14-03-2013	Medicina fisica e riabilitativa
PINETA DEL CARSO S.p.A. Casa di Cura	PINETA DEL CARSO S.p.A.- Acquamarina	Molo F.lli Bandiera, 1	TRIESTE	170/DC	01-03-2013	Medicina fisica e riabilitativa
	PINETA DEL CARSO S.p.A. Casa di Cura	Viale Stazione, 26	DUINO-AURISINA	170/DC	01-03-2013	Medicina fisica e riabilitativa
Policlinico S. Giorgio Spa - Casa di Cura Privata	Policlinico S. Giorgio Spa - Casa di Cura Privata	via Gemelli, 10	PORDENONE	169/DC	01-03-2013	Medicina fisica e riabilitativa
Polimedica "L. PASTEUR" Diagnostica Medica s.r.l.	Polimedica "L. PASTEUR" Diagnostica Medica s.r.l.	via Bariglaria, 60/3	PRADAMANO	758/DC	06-09-2012	Medicina fisica e riabilitativa
RIABIMED - Società GIUMAFRA s.r.l.	RIABIMED - Società GIUMAFRA s.r.l.	Viale Venezia, 100	UDINE	617/DC	19-07-2012	Medicina fisica e riabilitativa
SANITAS Studio Fisioterapico S.r.l.	SANITAS Studio Fisioterapico S.r.l.	via Mascagni 3/1-4	TRIESTE	43/DC	18-01-2013	Medicina fisica e riabilitativa
Static di Trieste s.r.l.	Static di Trieste s.r.l.	via Udine, 11	TRIESTE	216/DC	14-03-2013	Medicina fisica e riabilitativa

Denominazione Struttura	Sede Operativa	Indirizzo	Comune	Num. Decreto	Data Decreto	Branca Specialistica
Studio di Fisioterapia e Riabilitazione di Busetto Roberto & Pontel Mariangela	Studio di Fisioterapia e Riabilitazione di Busetto Roberto & Pontel Mariangela	via Molinari , 23	PORDENONE	194/DC	11-03-2013	Medicina fisica e riabilitativa

NB: l'unica Casa di Cura accreditata per la riabilitazione in regime di ricovero è Pineta del Carso, mentre Città di Udine e Policlinico San Giorgio sono accreditate solo per la riabilitazione in regime ambulatoriale.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_4_1_DGR_62_4_ALL3

CONVENZIONE

TRA

l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Direzione regionale per il Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato INAIL FVG), codice fiscale 01165400589 e partita iva 00968951004, con sede e domicilio fiscale in via G. Galatti, 1/1 Trieste, rappresentata dal dott. Fabio Lo Faro nella qualità di Direttore regionale

E

Struttura **privata** X, codice fiscale e partita IVA con sede e domicilio fiscale in , rappresentata da nella qualità di

PER

L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI RIABILITAZIONE

PREMESSO CHE

- in data 2 febbraio 2012 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato l'accordo quadro per la definizione delle modalità di erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'Istituto Nazionale contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);
- l'articolo 2, comma 2, dell'accordo quadro, prevede che "L'INAIL, d'intesa con la Regione interessata, mediante l'utilizzo di servizi pubblici o privati, ai sensi dell'articolo 11, comma 5 bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, comunque nel rispetto della normativa in materia di autorizzazione all'esercizio delle attività, potrà altresì erogare le prestazioni integrative necessarie al recupero dell'integrità psicofisica dei lavoratori infortunati o tecnopatici, anche ai fini del loro reinserimento socio-lavorativo.";

- in data ……….. l'INAIL e la Regione Friuli Venezia Giulia hanno stipulato una convenzione con la quale hanno individuato le strutture, in possesso della prescritta autorizzazione all'esercizio delle attività ed accreditamento istituzionale per la branca Medicina Fisica e Riabilitativa, con le quali l'INAIL può stipulare convenzioni finalizzate all'erogazione di prestazioni integrative necessarie al recupero dell'integrità psicofisica dei lavoratori infortunati o tecnopatici, anche ai fini del loro reinserimento socio-lavorativo;

- La struttura X è inclusa nell'elenco allegato alla convenzione di cui sopra, in quanto in possesso di autorizzazione all'esercizio dell'attività e di accreditamento istituzionale per la branca Medicina Fisica e Riabilitativa, con assegnazione di relativo budget ed è interessata ad erogare in favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, su richiesta dell'INAIL e con oneri a carico dello stesso, le prestazioni integrative, di cui all'articolo 11, comma 5 bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di riabilitazione;

Tanto premesso si conviene e si stipula quanto segue

Art.1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art.2 - Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto l'erogazione in favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, delle prestazioni integrative, di cui all'articolo 11, comma 5 bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di riabilitazione

Art. 3 – Modalità di erogazione delle prestazioni

presso strutture private

La struttura X assume l'obbligo di erogare nei confronti dei soggetti in stato di inabilità temporanea assoluta:

- visita fisiatrica, con onere a carico INAIL secondo la tariffa di cui all'allegato 1);
- le prestazioni richieste ed incluse nei Livelli Essenziali di Assistenza nel rispetto del vigente nomenclatore tariffario regionale e nei limiti dei tetti di spesa (budget) assegnati;
- le prestazioni integrative (extra LEA) richieste alle condizioni di cui al nomenclatore tariffario allegato (all. 1) alla presente convenzione, della quale costituisce parte integrante.

La inabilità temporanea per causa INAIL, tenuto conto della importanza del rapido recupero del lavoratore, viene assimilata ad una priorità B, ex DGR n. ……. del ……………… e s.m.i., salvo i casi in cui il medico prescrivente ritenga, per motivi clinici, di dover posticipare l'inizio della prestazione riabilitativa. Qualsiasi tipo di priorità dovrà essere accompagnata dalla dizione in chiaro "INAIL".

La struttura si impegna ad effettuare la visita fisiatrica, necessaria per la predisposizione del progetto riabilitativo, in ragione della patologia di cui è affetto l'infortunato, e comunque entro 10 gg. dalla presentazione dell'impegnativa dell'INAIL.

L'INAIL approva il progetto riabilitativo con emissione di impegnativa per le prestazioni extra LEA.

La struttura X si impegna, in caso di priorità B, ad erogare le prestazioni non oltre 10 gg. dalla data di ricezione dell'autorizzazione dell'INAIL.

La struttura privata X si impegna ad erogare le prestazioni con la tempestività necessaria connessa alla gravità della patologia e comunque non oltre 10 gg dalla data di ricezione dell'autorizzazione dell'INAIL.

L'impegno di cui sopra è assunto con riferimento all'intero percorso riabilitativo (prestazioni LEA e prestazioni integrative extra LEA) per il quale l'assistito Inail è indirizzato alla struttura.

Per ogni giorno di ritardo non giustificato nell'avvio del progetto riabilitativo sarà applicata una penale dell'1% dell'importo della fattura.

Qualora i sanitari di Struttura X ravvisino la necessità di prestazioni ulteriori rispetto a quelle già autorizzate dall'INAIL, l'erogazione delle stesse dovrà essere previamente autorizzata dall'Istituto.

I flussi operativi verranno disegnati dall'INAIL e concordati con la singola struttura privata accreditata.

Art. 4 - Corrispettivi delle prestazioni rese

Per le prestazioni integrative "extra LEA" la struttura X non richiederà alcun pagamento agli assistiti INAIL e, una volta effettuate tali prestazioni, emetterà fattura per singolo assistito a carico dell'INAIL, con analitica indicazione delle causali.

Alla fattura elettronica dovrà essere allegata la copia dell'impegnativa e copia del diario delle prestazioni controfirmata dall'assistito. L'Istituto, previa verifica della regolare esecuzione, provvederà al pagamento delle fatture emesse da Struttura X entro 60 giorni dalla ricezione, a mezzo bonifico bancario da effettuarsi sul (coordinate bancarie).

La struttura X si impegna a dare tempestiva comunicazione all'INAIL di ogni variazione delle coordinate bancarie indicate nella presente convenzione.

Per le prestazioni incluse nei LEA e prescritte da medici del Servizio sanitario regionale (o abilitati dalla Regione del Friuli Venezia Giulia all'utilizzo del ricettario standardizzato) il rimborso sarà richiesto dalla struttura alla competente ASL di provenienza degli assistiti, nel rispetto del vigente nomenclatore tariffario regionale e nei limiti dei tetti di spesa (budget) assegnati.

Art.5 - Durata

La presente convenzione ha durata di 3 anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione, rinnovabile previa esplicita manifestazione di volontà delle parti, notificata almeno 90 giorni prima della scadenza.

Art.6 - Risoluzione e recesso unilaterale

La presente convenzione sarà risolta dall'INAIL qualora, a seguito di verifiche periodiche, sia riscontrato il venir meno, in capo alla struttura X, del requisito della regolarità contributiva.

Le parti potranno recedere dalla presente convenzione con il preavviso di almeno sei mesi con comunicazione scritta da inviarsi a mezzo P.E.C..

Art.7 - Controversie

Le parti convengono che per qualsiasi contestazione dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità e efficacia e risoluzione della presente convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Trieste.

Art.8 - Registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base all'art. 4 della parte II della tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e successive modificazioni a cura e spese della parte richiedente.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_4_1_DGR_62_5_ALL4

CONVENZIONE

TRA

l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Direzione regionale per il Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato INAIL FVG), codice fiscale 01165400589 e partita iva 00968951004, con sede e domicilio fiscale in via G. Galatti 1/1 Trieste, rappresentata dal dott. Fabio Lo Faro nella qualità di Direttore regionale

E

Struttura **pubblica** ……………, codice fiscale e partita IVA ……..con sede e domicilio fiscale in …………, rappresentata da …………..nella qualità di …………..

PER

L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI RIABILITAZIONE

PREMESSO CHE

- in data 2 febbraio 2012 la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato l'accordo quadro per la definizione delle modalità di erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'Istituto Nazionale contro gli infortuni sul lavoro (INAIL);
- l'articolo 2, comma 2, dell'accordo quadro, prevede che "L'INAIL, d'intesa con la Regione interessata, mediante l'utilizzo di servizi pubblici o privati, ai sensi dell'articolo 11, comma 5 bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, comunque nel rispetto della normativa in materia di autorizzazione all'esercizio delle attività, potrà altresì erogare le prestazioni integrative

necessarie al recupero dell'integrità psicofisica dei lavoratori infortunati o tecnopatici, anche ai fini del loro reinserimento socio-lavorativo.";

- in data ………… l'INAIL e la Regione Friuli Venezia Giulia hanno stipulato una convenzione concordando le modalità con le quali l'INAIL può stipulare convenzioni finalizzate all'erogazione di prestazioni integrative necessarie al recupero dell'integrità psicofisica dei lavoratori infortunati o tecnopatici, anche ai fini del loro reinserimento socio-lavorativo, demandando al Tavolo tecnico di coordinamento ex art.7 del Protocollo d'Intesa 27/03/2013 l'individuazione delle strutture pubbliche in possesso della prescritta autorizzazione all'esercizio delle attività ed accreditamento istituzionale per la branca Medicina Fisica e Riabilitativa;

- La struttura X è inclusa nell'elenco individuato dal Tavolo tecnico di coordinamento nell'incontro del…, in quanto in possesso di autorizzazione all'esercizio dell'attività e di accreditamento istituzionale per la branca Medicina Fisica e Riabilitativa ed è interessata ad erogare in favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, su richiesta dell'INAIL e con oneri a carico dello stesso, le prestazioni integrative di cui all'articolo 11, comma 5 bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di riabilitazione;

Tanto premesso si conviene e si stipula quanto segue

Art.1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art.2 - Oggetto

La presente convenzione ha per oggetto l'erogazione in favore degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici, delle prestazioni integrative, di cui

all'articolo 11, comma 5 bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di riabilitazione.

Art. 3 - Modalità di erogazione delle prestazioni presso strutture pubbliche

La struttura X assume l'obbligo di erogare nei confronti dei soggetti in stato di inabilità temporanea assoluta:

- visita fisiatrica anche in regime di libera professione intramoenia aziendale, con onere a carico INAIL secondo la tariffa di cui all'allegato 1;
- le prestazioni incluse nei Livelli Essenziali di Assistenza nel rispetto del vigente nomenclatore tariffario regionale;
- le prestazioni integrative (extra LEA) alle condizioni di cui alla tariffa di cui all'allegato 1 alla presente convenzione, della quale costituisce parte integrante.

La inabilità temporanea per causa INAIL, tenuto conto della importanza del rapido recupero del lavoratore, viene assimilata ad una priorità B, ex DGR n. 1439 del 2011, salvo i casi in cui il medico prescrivente ritenga, per motivi clinici, di dover posticipare l'inizio della prestazione riabilitativa. Qualsiasi tipo di priorità dovrà essere accompagnata dalla dizione in chiaro "INAIL".

La struttura X si impegna ad effettuare la visita fisiatrica, necessaria per la predisposizione del progetto riabilitativo, in ragione della patologia di cui è affetto l'infortunato, e comunque entro 10 gg. dalla presentazione dell'impegnativa dell'INAIL.

L'INAIL approva il progetto riabilitativo con emissione di impegnativa per le cure extra LEA.

La struttura X si impegna, in caso di priorità B, ad iniziare l'erogazione delle prestazioni non oltre 10 gg dalla data di ricezione dell'autorizzazione dell'INAIL.

L'impegno di cui sopra è assunto con riferimento all'intero percorso riabilitativo (prestazioni LEA e prestazioni integrative extra LEA) per il quale l'assistito Inail è indirizzato alla struttura.

Qualora i sanitari di Struttura X ravvisino la necessità di prestazioni ulteriori rispetto a quelle già autorizzate dall'INAIL, l'erogazione delle stesse dovrà essere previamente autorizzata dall'Istituto.

I flussi operativi verranno disegnati dall'INAIL e concordati con la singola struttura pubblica.

Art. 4 - Corrispettivi delle prestazioni rese

Per le prestazioni integrative "extra LEA" la struttura X non richiederà alcun pagamento agli assistiti INAIL e, una volta effettuate tali prestazioni, emetterà fattura per singolo assistito a carico dell'INAIL, con analitica indicazione delle causali.

Alla fattura elettronica dovranno essere allegate la copia dell'impegnativa e copia del diario delle prestazioni controfirmata dall'assistito.

L'Istituto, previa verifica della regolare esecuzione, provvederà al pagamento delle fatture emesse da Struttura X entro 60 giorni dalla ricezione, a mezzo bonifico bancario da effettuarsi sul (coordinate bancarie).

La struttura X si impegna a dare tempestiva comunicazione all'INAIL di ogni variazione delle coordinate bancarie indicate nella presente convenzione.

Qualora il percorso riabilitativo preveda anche prestazioni incluse nei LEA prescritte da medici del Servizio sanitario regionale, il rimborso delle predette prestazioni sarà richiesto dalla struttura pubblica alla competente Azienda per l'assistenza sanitaria di provenienza degli assistiti, nel rispetto del vigente nomenclatore tariffario regionale.

Art.5 - Durata

La presente convenzione ha durata di 3 anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione, rinnovabile previa esplicita manifestazione di volontà delle parti, notificata almeno 90 giorni prima della scadenza.

Art.6 - Risoluzione e recesso unilaterale

La presente convenzione sarà risolta dall'INAIL qualora, a seguito di verifiche periodiche, sia riscontrato il venir meno, in capo alla struttura X, del requisito della regolarità contributiva o dell'accreditamento istituzionale.
Le parti potranno recedere dalla presente convenzione con il preavviso di almeno sei mesi con comunicazione scritta da inviarsi a mezzo P.E.C..

Art.7 - Controversie

Le parti convengono che per qualsiasi contestazione dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità e efficacia e risoluzione della presente convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Trieste.

Art.8 - Registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base all'art. 4 della parte II della tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e successive modificazioni a cura e spese della parte richiedente.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_4_1_DGR_62_6_ALL5

ELENCO

PRESTAZIONI EXTRA-LEA INAIL – TEMPI DI ESECUZIONE	TARIFFA INAIL IN EURO
VISITA FISIATRICA	40
IDROMASSOTERAPIA 20 minuti	10
IPERTERMIA 15 minuti	15
GINNASTICA VASCOLARE IN ACQUA	10
IONOFORESI 30 minuti	10
TRAZIONE VERTEBRALE MECCANICA 20 minuti	15
DIATERMIA AD ONDE CORTE O MICROONDE (RADARTERAPIA) 15 minuti	10
MASSOTERAPIA DISTRETTUALE REFLESSOGENA 15 minuti	15
PRESSOTERAPIA 30 minuti	20
TECARTERAPIA MANUALE – AUTOMATICA (capacitiva e resistiva) 30 minuti	30
MAGNETOTERAPIA 30 minuti	10
LINFODRENAGGIO MANUALE 40 minuti	30
INFRAROSSI 15 minuti	10
LASERTERAPIA AD ALTA POTENZA (H.I.L.T.) 15 minuti	18
ONDE D'URTO RADIALI	40
ONDE D'URTO FOCALIZZATE (eseguite dal medico)	70
BENDAGGIO FUNZIONALE (compreso materiale)	20
TAPING NEUROMUSCOLARE (compreso materiale)	15

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_4_1_ADC_INF MOB COM CODROIPO 66 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Codroipo. Avviso di approvazione della variante n. 66 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 68 del 19 dicembre 2014 il comune di Codroipo ha preso atto, in ordine alla variante n. 66 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate né osservazioni né opposizioni e che non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1, della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 6, della L.R. 52/1991.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

15_4_1_ADC_INF MOB COM RONCHI DEI LEGIONARI 2 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Ronchi dei Legionari. Avviso di adozione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Ronchi dei Legionari, con deliberazione consiliare n. 31 dell'11 dicembre 2014, ha adottato la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

15_4_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 3936/14 presentato il 17/11/2014
GN 3940/14 presentato il 18/11/2014
GN 4048/14 presentato il 26/11/2014
GN 4049/14 presentato il 26/11/2014
GN 4050/14 presentato il 26/11/2014
GN 4051/14 presentato il 26/11/2014
GN 4324/14 presentato il 16/12/2014
GN 4325/14 presentato il 16/12/2014
GN 4329/14 presentato il 16/12/2014
GN 4339/14 presentato il 16/12/2014
GN 4341/14 presentato il 16/12/2014
GN 4352/14 presentato il 17/12/2014
GN 4359/14 presentato il 17/12/2014
GN 4370/14 presentato il 17/12/2014
GN 4374/14 presentato il 19/12/2014
GN 4413/14 presentato il 23/12/2014
GN 4416/14 presentato il 23/12/2014
GN 4417/14 presentato il 23/12/2014
GN 4418/14 presentato il 23/12/2014
GN 4419/14 presentato il 23/12/2014
GN 4420/14 presentato il 23/12/2014
GN 4421/14 presentato il 23/12/2014
GN 4430/14 presentato il 23/12/2014
GN 4431/14 presentato il 23/12/2014
GN 4432/14 presentato il 23/12/2014
GN 4434/14 presentato il 24/12/2014
GN 4449/14 presentato il 24/12/2014
GN 4450/14 presentato il 24/12/2014

GN 4452/14 presentato il 24/12/2014
GN 4459/14 presentato il 24/12/2014
GN 4461/14 presentato il 24/12/2014
GN 4462/14 presentato il 24/12/2014
GN 4463/14 presentato il 24/12/2014
GN 4464/14 presentato il 24/12/2014
GN 4465/14 presentato il 24/12/2014
GN 4466/14 presentato il 24/12/2014
GN 4467/14 presentato il 24/12/2014
GN 4468/14 presentato il 24/12/2014
GN 4469/14 presentato il 24/12/2014
GN 4481/14 presentato il 29/12/2014
GN 4483/14 presentato il 29/12/2014
GN 4485/14 presentato il 29/12/2014
GN 4486/14 presentato il 29/12/2014
GN 4487/14 presentato il 29/12/2014
GN 4494/14 presentato il 29/12/2014
GN 4495/14 presentato il 29/12/2014
GN 4500/14 presentato il 30/12/2014
GN 4503/14 presentato il 30/12/2014
GN 4506/14 presentato il 30/12/2014
GN 4507/14 presentato il 30/12/2014
GN 4508/14 presentato il 30/12/2014
GN 4509/14 presentato il 30/12/2014
GN 4516/14 presentato il 30/12/2014
GN 4517/14 presentato il 30/12/2014
GN 4518/14 presentato il 30/12/2014
GN 4519/14 presentato il 30/12/2014
GN 4520/14 presentato il 30/12/2014
GN 4521/14 presentato il 30/12/2014
GN 4522/14 presentato il 30/12/2014
GN 4523/14 presentato il 30/12/2014
GN 4524/14 presentato il 30/12/2014
GN 4525/14 presentato il 30/12/2014
GN 4530/14 presentato il 31/12/2014
GN 4531/14 presentato il 31/12/2014
GN 4532/14 presentato il 31/12/2014
GN 4539/14 presentato il 31/12/2014
GN 0002/15 presentato il 02/01/2015
GN 0003/15 presentato il 02/01/2015
GN 0006/15 presentato il 02/01/2015
GN 0007/15 presentato il 02/01/2015
GN 0013/15 presentato il 05/01/2015
GN 0014/15 presentato il 05/01/2015
GN 0018/15 presentato il 07/01/2015
GN 0019/15 presentato il 07/01/2015
GN 0022/15 presentato il 07/01/2015
GN 0041/15 presentato il 09/01/2015
GN 0045/15 presentato il 09/01/2015
GN 0046/15 presentato il 09/01/2015
GN 0047/15 presentato il 09/01/2015
GN 0050/15 presentato il 12/01/2015

15_4_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14 comma 30, della LR 12/2009.

GN 2082/14 presentato il 27/02/2014
GN 3238/14 presentato il 01/04/2014
GN 3239/14 presentato il 01/04/2014
GN 3240/14 presentato il 01/04/2014
GN 3241/14 presentato il 01/04/2014
GN 3561/14 presentato il 09/04/2014
GN 3562/14 presentato il 09/04/2014
GN 3563/14 presentato il 09/04/2014
GN 3654/14 presentato il 11/04/2014
GN 3655/14 presentato il 11/04/2014
GN 3830/14 presentato il 16/04/2014
GN 3928/14 presentato il 18/04/2014
GN 3929/14 presentato il 18/04/2014
GN 3930/14 presentato il 18/04/2014
GN 3931/14 presentato il 18/04/2014
GN 3932/14 presentato il 18/04/2014
GN 3933/14 presentato il 18/04/2014
GN 3934/14 presentato il 18/04/2014
GN 4180/14 presentato il 29/04/2014
GN 4184/14 presentato il 29/04/2014
GN 4192/14 presentato il 29/04/2014
GN 4243/14 presentato il 30/04/2014
GN 4271/14 presentato il 02/05/2014
GN 4272/14 presentato il 02/05/2014
GN 4276/14 presentato il 02/05/2014
GN 4278/14 presentato il 02/05/2014
GN 4455/14 presentato il 08/05/2014
GN 4478/14 presentato il 09/05/2014

15_4_1_LR 27-14 ERRATA CORRIGE_1_INTESTAZIONE

Errata corrige

Supplemento ordinario n. 2 del 7 gennaio 2015 - Legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 - Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge finanziaria 2015).

Si segnala che nella legge regionale in oggetto, per mero errore materiale, è stata omessa la tabella N che qui di seguito si pubblica:

15_4_1_LR 27-14 ERRATA CORRIGE_2_TABELLA

UTILIZZO AVANZO VINCOLATO
Tabella N - articolo 1, comma 2

	Totale Annualità	2015	2016	2017	Unità di bilancio	Capitolo
AVANZO - INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI	9.449,28	9.449,28	--	--	3.4.2.1064	3961
	110.232,71	110.232,71	--	--	8.2.2.1141	7366
Totale	119.681,99	119.681,99	--	--		
AVANZO - LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'	8.555,15	8.555,15	--	--	5.1.1.1087	5665
	243.936,83	243.936,83	--	--	6.2.1.5062	6418
Totale	252.491,98	252.491,98	--	--		
AVANZO - SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	43.794,95	43.794,95	--	--	7.3.2.2026	3986
Totale	43.794,95	43.794,95	--	--		
AVANZO – ATTIVITA' PRODUTTIVE	97.765,96	97.765,96	--	--	1.1.1.1001	6202
	1.274.886,42	1.274.886,42	--	--	1.5.2.1028	9980
Totale	1.372.652,38	1.372.652,38	--	--		
AVANZO – FUNZIONE PUBBLICA E AUTONOMIE LOCALI	80.000,00	80.000,00	--	--	10.2.1.5070	543
Totale	80.000,00	80.000,00	--	--		
AVANZO – CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'	25.317,31	25.317,31	--	--	5.4.1.5045	5582
	200.000,00	200.000,00	--	--	11.3.1.1180	6598
	2.494,58	2.494,58	--	--	5.4.1.5044	6611
Totale	227.811,89	227.811,89	--	--		
AVANZO - FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE	118.625,80	118.625,80			10.2.2.5070	9617
	27.796,69	27.796,69	--	--	10.2.2.5070	9977
Totale	146.422,49	146.422,49	--	--		
AVANZO – AMBIENTE E ENERGIA	19.013,25	19.013,25	--	--	3.2.2.1058	2123
Totale	19.013,25	19.013,25	--	--		
TOTALE GENERALE	2.261.868,93	2.261.868,93	--	--		

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

15_4_3_AVV_COM MEDUNO PCCA_001

Comune di Meduno (PN)
Avviso di approvazione del Piano comunale di classificazione acustica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 della L.R. 18.06.2007, n. 16

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 27.11.2014, esecutiva dal 02.12.2014, è stato approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica, non essendo pervenute nei termini del periodo di deposito osservazioni e/o opposizioni agli elaborati depositati presso la Segreteria Comunale

Meduno, 7 gennaio 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Federico Vascotto

15_4_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE MODIFICA STATUTO_002

Comune di Reana del Rojale (UD)
Modifiche allo Statuto comunale.

Ai sensi della legge regionale 1/2006, articolo 12, comma 6, si rende noto che il Consiglio comunale di Reana del Rojale con Deliberazione 55 del 29/11/2014 ha approvato modifiche allo Statuto comunale. Detta deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale per 15 giorni consecutivi dal 04 dicembre 2014 al 19 dicembre 2014, senza seguito di reclami o denunce.

Reana del Rojale, 13 gennaio 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Marco Coiz

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali